

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2013 - 2015**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario Generale		1	B	135	126
Dirigenti	10	9 (8 in ruolo)	A	1	1
D	84	83			
C	76	82(75 in ruolo)			

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2011)

di ruolo n° 293

fuori ruolo n° 9

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B			56	B			2
C			13	C			3
D			16	D			8
Dirigente			1	Dirigente			1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno	Anno	Anno
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12 .2011 n° 23	posti n.° 7905	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n° 15	posti n.° 1526	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 4	posti n.° 1745	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 4	posti n.° 4634	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.5 – Mezzi operativi	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.6 – Veicoli	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.2.3.8 – Personal computer	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare)				

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno	Anno	Anno	Anno
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n°2	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

- Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (Ente Pubblico economico)
- Consorzio Turistico “Horse Country”
- Consorzio Uno – Consorzio Studi Universitari

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione

- Servizi Provincia Oristano s.r.l.
- Società di gestione aeroporti oristanesi SO.GE.OR. s.p.a.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 – Altro

- Agenzia per l'energia sostenibile della Provincia di Oristano – società consortile a r.l.(sigla abb. SEA soc. consortile a r.l.)
- G.A.L. alto Montiferru – ATO BARIGADU- ATO SINIS – ATO GUILCIER – ATO PLANARGIA – ATO CAMPIDANO DIORISTANO – TERRE SHARDANA – (Soc. cons. a r.l.)
- Società consortile PATTO TERRITORIALE ORISTANO a r.l.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	10.020.839,67	10.065.292,36	8.531.378,78	6.877.596,90	6.653.089,00	6.653.089,00	-19,38
• Contributi e trasferimenti correnti	24.427.718,43	29.263.647,69	23.058.282,42	15.823.759,06	12.986.026,32	12.940.162,16	-31,37
• Extratributarie	628.758,26	830.708,79	908.983,83	541.935,64	289.730,00	289.730,00	-40,38
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.077.316,36	40.159.648,84	32.498.645,03	23.243.291,60	19.928.845,32	19.882.981,16	- 28,48
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	35.077.316,36	40.159.648,84	32.498.645,03	23.243.291,60	19.928.845,32	19.882.981,16	- 28,48

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	11.688.034,37	11.669.937,41	4.579.588,21	1.041.692,85	347.826,00	0,00	-77,25
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	81.307,74	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.688.034,37	11.669.937,41	4.660.895,95	1.041.692,85	347.826,00	0,00	- 77,65
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	46.765.350,73	51.829.586,25	37.159.540,98	24.284.984,45	20.276.671,32	19.882.981,16	- 34,65

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	9.951.468,97	9.998.930,96	8.468.578,78	6.811.789,00	6.594.789,00	6.594.789,00	-19,56
Tasse	58.670,79	51.849,89	52.700,00	52.700,00	52.200,00	52.200,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	10.699,91	14.511,51	10.100,00	13.107,90	6.100,00	6.100,00	29,78
TOTALE	10.020.839,67	10.065.292,36	8.531.378,78	6.877.596,90	6.653.089,00	6.653.089,00	- 19,38

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.1 -ENTRATE TRIBUTARIE

Nelle categorie sono previste le seguenti risorse:

Categoria 1° - IMPOSTE

Addizionale sul consumo di energia elettrica	147.000,00
Imposta Provinciale di Trascrizione	2.740.000,00
Imposta R.C.A.	2.936.789,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativi ad anni precedenti	380.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	608.000,00

Categoria 2° - Tasse

Tassa iscrizione registro, artt. 31, 33 D.Lgs. 22/97	3.500,00
Tassa per l'occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche (TOSAP)	38.000,00
Tassa esame per abilitazione attività venatoria	10.000,00
Tassa rilascio licenza autotrasporto in conto proprio	1.200,00

Categoria 3° Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

Transiti eccezionali	6.000,00
Gettito tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti, 10% dalla Regione	7.107,90

Di seguito si analizzano le singole risorse più significative:

Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

L'addizionale era stata istituita dall'art. 6, comma 2, lettera c) del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito in legge 27 gennaio 1989, n. 20, modificato dall'art. 10, comma 9, della legge 13 maggio 1999, n. 133 con la quale veniva istituita una addizionale di L. 18 in favore delle Province sui consumi di energia elettrica per qualsiasi uso effettuato in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze, fino al limite massimo di 200.000 KWh. di consumo al mese.

L'ammontare dell'imposta era stabilita dallo Stato (0,00930 per Kwh), mentre le province avevano la possibilità di elevare l'aliquota sino ad un tetto massimo di € 0,01140, così come previsto dal D.Lgs. 26 del 2 febbraio 2007.

A decorrere dal 1° Aprile 2012 l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica è stata soppressa nei territori delle province appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale, nelle altre province l'imposta è venuta meno a decorrere dal 1° gennaio 2012, realizzandosi così l'equità di trattamento sull'intero territorio nazionale. La soppressione dell'imposta è stata introdotta con il Decreto Legge n. 16 del 02 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 26 aprile 2012 n. 44, che all'art. 4, comma 10, ha appunto disposto "a decorrere dal 01 aprile 2012 l'abrogazione del tributo provinciale dell'addizionale sul consumo di energia elettrica, anche nelle regioni a statuto speciale".

Il minor gettito per gli enti locali derivanti, pari a complessivi 180 milioni di euro per l'anno 2012 e 239 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013 è reintegrato agli enti medesimi delle rispettive regioni a statuto speciale con le risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica.

I produttori e distributori di energia elettrica versavano l'imposta in rate di acconto entro il giorno 16 di ciascun mese, sulla base dei consumi dell'anno precedente risultanti dalla dichiarazione di consumo, mentre il versamento a conguaglio andava effettuato entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce e sulla base dei dati consuntivi andavano rideterminate le rate di acconto.

Conseguentemente si è previsto nel bilancio 2013 l'importo dell'imposta da introitare a conguaglio stimato in € 147.000,00 e l'azzeramento delle previsioni per gli anni futuri prevedendo il relativo trasferimento, nel tit. II del bilancio, da parte della Regione.

Imposta Provinciale di Trascrizione I.P.T. - Stanziamento previsto € 2.740.000,00.

L'imposta è stata istituita dall'art. 56 comma 1 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.97 così come modificato dal Decreto Legislativo 30.12.99 n. 506 che ha previsto che le Province possano istituire l'imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al PRA (IPT).

L'art. 56, comma 11, del D.Lgs. 446/97 prevede che con decreto del Ministero delle Finanze sono stabilite le misure dell'Imposta Provinciale di Trascrizione per tipo e potenza dei veicoli, in misura tale da garantire il complessivo gettito dell'imposta erariale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico e la relativa addizionale provinciale che è dovuta per ciascun veicolo al momento della richiesta di formalità.

Con Decreto del Ministero delle Finanze n. 435 del 27.11.98 è stato approvato il Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 56, comma 11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 Dicembre 1997, per la determinazione dell'Imposta provinciale di Trascrizione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.98

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 161 del 23.12.1998 è stato approvato il regolamento istitutivo dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.) ai sensi dell'art. 56, comma 1, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni, modificato con deliberazioni del Consiglio provinciale n. 32 del 3.5.1999, n. 52 del 23.3.2000, n. 97 del 23.12.2010 e n. 65 del 25.11.2011.

Con lo stesso regolamento le Province disciplinano la liquidazione, la riscossione, la contabilizzazione ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 474/97.

L'articolo 1, comma 154, della legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 296/2006), a modifica di quanto previsto dal citato art. 56 del D. Lgs. n. 446/97, stabilisce la possibilità di aumentare l'aliquota massima dell'imposta in questione dal 20% al 30%;

L'articolo 9, comma 2 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 ha apportato modifiche alla disciplina in materia di imposta provinciale di trascrizione introducendo il principio in base al quale l'I.P.T. deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA.

Il comma 4, art. 56 del D. Lgs. n. 446/97, così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 506, prevede che le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'Imposta Provinciale di trascrizione e/o i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente ovvero nelle forme di cui al comma 5 dell'art. 52 del citato Decreto Legislativo 446/97, sono affidate a condizioni da stabilire fra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.).

A partire dall'anno 1999 l'imposta è accertata e riscossa mediante gli uffici provinciali del P.R.A. gestito dall'A.C.I. provinciale di Oristano, sulla base della stipula di apposite convenzioni aggiornate secondo lo schema predisposto dal tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero dell'economia, dell'U.P.I. e dell'A.C.I.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21.03.2013 pubblicato nella G.U. n. 74 del 28/03/2013 stabilisce che a partire dalla stessa data non sono più dovuti all'Automobile Club d'Italia dalle Province i corrispettivi convenzionalmente stabiliti per la gestione dell'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità del pubblico registro automobilistico.

Per l'anno 2013 la tariffa dell'addizionale all'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 27.11.1998 n. 435 resta confermata nella misura del 30%;

Per quanto riguarda l'importo del gettito dell'imposta in esame, considerando le risultanze delle riscossioni effettuate nell'anno in corso e nei due esercizi precedenti, viene prudenzialmente stimato in € 2740.000,00 per l'anno 2013. Lo stesso importo viene stimato per gli anni 2014 e 2015.

Imposta R.C.A.

L'Imposta R.C.A. è disciplinata dall'articolo 60, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale stabilisce che con effetto 1° gennaio 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

La gestione del tributo da parte delle province è limitata alla riscossione dei riversamenti mensili che vengono effettuati dalla Tesoreria dello Stato a cui le singole imprese di assicurazione versano l'imposta. Le province, sino ad oggi, non hanno nessun controllo, né possibilità di intervenire su questa procedura, resta pertanto l'impossibilità di verificare se davvero pervengono a ciascuna provincia i fondi che le competono e se tutti i contribuenti (le compagnie di assicurazione) pagano quanto dovuto.

L'andamento del gettito dell'imposta è pertanto conseguente a diversi fattori come l'entità dei premi, dall'andamento del mercato automobilistico e quindi dal flusso delle immatricolazioni dei veicoli nuovi e usati, dal tasso di incidentalità, dalla flessibilità delle condizioni dei premi delle polizze assicurative, oltre al grave problema della circolazione sempre in aumento di veicoli senza la copertura assicurativa.

L'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" dispone che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.

L'articolo 17, comma 2, del Decreto legislativo n. 68 del 2011, fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 12,5 per cento e che attribuisce alle province, a decorrere dall'anno 2011, la facoltà di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle province ubicate nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome la decorrenza e le modalità di applicazione di dette disposizioni sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto, fino al completamento delle procedure appena menzionate, per le province delle autonomie speciali continuava ad applicarsi l'art. 60 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che prevede la devoluzione del gettito dell'imposta RCA in ragione dell'aliquota del 12,5 per cento.

La legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, all'art. 28, comma 11-bis, testualmente recita " il comma 5 dell'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è abrogato. Le misure di cui all'articolo 1, comma 12, periodi dal terzo al quinto, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, si applicano nell'intero territorio nazionale".

L'art. 4, comma 2, del Decreto Legge del 02.03.2012 n. 16, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2012, prevede che le disposizioni concernenti l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'art. 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 si applicano su tutto il territorio nazionale.

Preso atto che gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote dell'imposta RC Auto avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come prevede il comma 2 dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 68/2011, le cui modalità sono disciplinate con il decreto del Direttore Generale delle Finanze del 3 giugno 2011.

La Risoluzione Ministeriale n. 2/F del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha precisato che " in conformità con il principio di cassa previsto dall'art. 4 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216 secondo il quale "le imposte stabilite dalla presente legge sono dovute proporzionalmente per ogni lira di ciascun pagamento del premio, la nuova aliquota deliberata dalla provincia si applica sui premi annuali o rate di premio pagate a decorrere dalla data di efficacia della deliberazione di variazione dell'aliquota e cioè dal primo giorno del secondo mese successivo a quello dell'avvenuta pubblicazione sul citato sito, derogando in tal modo al principio disciplinato dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006 nella parte in cui prevede che le deliberazioni retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di approvazione del bilancio di previsione.

L'imposta RCA si conferma come il maggior provento tributario provinciale.

Per l'anno 2013 l'imposta R.C.A. resta confermata nella misura del 30%;

Tenuto conto dell'andamento delle riscossioni del tributo nell'ultimo triennio e in considerazione dei tagli ai sensi del d.l. n. 95 del 2012, e di quelli previsti nella tabella A del DL 35/2013 (seppure abrogata dalla legge di conversione del medesimo DL), nonchè in considerazione del fatto che il Ministero dell'Interno non ha ancora pubblicato alcuna notizia sui trasferimenti erariali o eventuali tagli degli stessi, e considerato che le norme attuali prevedono che gli eventuali maggiori importi erogati o la non capienza dei trasferimenti assegnati, vengano recuperati attraverso l'Agenzia delle Entrate, il gettito per l'anno 2013 viene prudenzialmente stimato in € 2.936.789,00. La stessa previsione viene confermata per gli esercizi 2014/2015 in assenza di alcuna indicazione da parte del Ministero dell'Interno.

Tributo per l'esercizio di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504:

- ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 1993 un Tributo a favore delle Province per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente;
- ha stabilito che detto tributo sia commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e che sia dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa;
- prevede che con deliberazione della Giunta Provinciale il tributo sia determinato in misura non superiore al 5% e non inferiore all'1% delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- prevede che il tributo venga liquidato e iscritto a ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni;
- prevede che al comune spetta una commissione, posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi;
- prevede che l'ammontare del tributo, riscosso insieme alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, sia versato dal concessionario del servizio nazionale della riscossione direttamente alla Tesoreria della Provincia nei termini e secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti;
- l'articolo 49, comma 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (decreto Ronchi), ha introdotto la Tariffa di igiene ambientale, il quale conferma che: "è fatta salva l'applicazione del tributo ambientale di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504";
- la circolare ministeriale del 21 maggio 1999, n. 111/E, chiarisce che il tributo ambientale costituisce un'entrata tributaria e pertanto resta disciplinato, salvo eventuale intervento legislativo, dalla normativa sulla tassa sullo smaltimento dei rifiuti anche nel caso che questa sia sostituita dalla Tariffa "Ronchi";
- l'art. 264 comma 1 lettera n) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che disponeva l'abrogazione dell'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, istitutivo del tributo provinciale e dispone anche (lettera i) l'abrogazione integrale del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (Ronchi) compreso il citato articolo 49 che introdusse la tariffa in luogo della tassa, facendo salvo il tributo provinciale;
- L'entrata in vigore della parte IV del citato decreto n. 152 (parte che contiene le disposizioni sull'abrogazione del tributo ambientale) è subordinata, in base all'art. 238, all'emanazione di un decreto/regolamento da parte del ministero dell'Ambiente, come condiviso da una comunicazione congiunta A.N.C.I. e U.P.I. Sottoscritta l'11 Maggio 2006 che ha confermato la vigenza del tributo in attesa delle già annunciate modifiche legislative;

L'art. 44 del D. Lgs. n. 4 del 16.01.2008 che ha soppresso la lettera n) del comma 1 dell'art. 264 del decreto legislativo 152/2006 di cui al punto precedente ripristinando di fatto il tributo provinciale ambientale ed eliminando di conseguenza qualsiasi dubbio in merito alla sua esistenza ed applicazione;

Il D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, il quale all'art. 14 comma 1 istituisce a decorrere dal 1 gennaio 2013 in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

- Dato atto che la Tares sostituisce la Tarsu ovvero la TIA.

Il comma 28 del citato art. 14 del D.L. 201/2011 stabilisce: E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504.

- Considerato che ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 504 del 30.12.92, questa Provincia ha istituito il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nelle misure percentuali stabilite annualmente con Deliberazioni della Giunta Provinciale.

- Per l'anno 2013 il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente resta confermato nella misura del 5%.

Tassa per l'occupazione temporanea e permanente spazi ed aree pubbliche.

Per quanto riguarda il presupposto impositivo della TOSAP, occorre rinviare all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. N. 507 del 1993, che assoggetta alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura effettuate, anche senza titolo, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dei comuni e delle province, nonché le occupazioni di spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico ovvero di suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio costituite nei modi e nei termini di legge (art.38, comma 1 e 3 del D. Lgs.vo 507/1993).

L'art. 40 del suddetto decreto stabilisce che l'Ente ha l'obbligo di approvare il regolamento per l'applicazione della TOSAP con il quale vengono disciplinati i criteri di applicazione del tributo nonché le modalità per la richiesta, il rilascio o la revoca delle concessioni e autorizzazioni.

Questo Ente ha approvato il regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 128 dell'11.11.1997, successivamente integrato con deliberazione G.P. n. 12 del 21.01.1999.

Le tariffe attualmente in vigore, approvate con deliberazione G.P. n. 1006 del 29.08.1995, sono state ridefinite in euro con atto della Giunta Provinciale n. 295 del 19.11.2001.

Le occupazioni si distinguono fra permanenti e temporanee. E' permanente unicamente l'occupazione, autorizzata dall'ente locale, che comporta la sottrazione continuativa del suolo pubblico per una durata superiore all'anno, tutte le altre occupazioni debbono considerarsi temporanee.

La legge finanziaria per l'anno 2000 ha abrogato tutte le norme che commisuravano a una tariffa per chilometro lineare le occupazioni permanenti realizzate con impianti "a rete" da parte delle aziende di erogazione di pubblici servizi (telefonia, energia elettrica, gas e simili). Per queste occupazioni permanenti, il canone è determinato nella misura del 20% dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa per il numero complessivo delle utenze presenti nei comuni compresi nel medesimo ambito territoriale. In ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti a ciascuna Provincia non può essere inferiore a € 516,46. Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 3 del 19.02.1996 ha disposto di non applicare la tassa sui passi carrabili esistenti nel territorio provinciale, a far data dal 1° gennaio 1996, per cui l'introito deriva solamente dalla tassa che pagano le aziende di erogazione di pubblici servizi, da occupazioni temporanee di suolo pubblico in specie per sistemazione di ponteggi lungo le traverse delle strade provinciali dei centri abitati e da un limitato numero di occupazioni permanenti.

Pertanto la stima della risorsa nel bilancio di previsione 2013, non si discosta sostanzialmente dalle riscossioni rilevate negli ultimi due esercizi finanziari.

Per l'esercizio 2013 si propone uno stanziamento di € 38.000,00 e identico importo per gli anni 2013 e 2014.

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

L'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

- Per l'anno 2013 la tariffa dell'addizionale all'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 27.11.1998 n. 435 resta confermata nella misura del 30%;
- Per l'anno 2013 l'imposta R.C.A. resta confermata nella misura del 30%;
- Per l'anno 2013 il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente resta confermato nella misura del 5%.

Per quanto riguarda la congruità del gettito iscritto in bilancio si vedano le considerazioni illustrate nei punti precedenti.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Antonio Massidda, Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio
Rag. Pier Paolo Pulisci Responsabile P.O. del servizio Entrate e Spese.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.841.870,74	7.682.353,34	3.624.534,51	68.878,26	0,00	0,00	-98,10
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.352.257,72	782.862,42	2.513.346,45	3.311.101,71	2.018.362,00	2.018.362,00	31,74
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	13.118.549,93	20.760.364,70	16.834.844,51	12.361.453,76	10.921.800,16	10.921.800,16	-26,57
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	115.040,04	38.067,23	85.556,95	82.325,33	45.864,16	0,00	-3,78
TOTALE	24.427.718,43	29.263.647,69	23.058.282,42	15.823.759,06	12.986.026,32	12.940.162,16	- 31,37

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

Le entrate del Titolo II sono finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente.

Alla categoria 1^ si rilevano i contributi e i trasferimenti correnti dallo Stato.

Nella logica del legislatore, i trasferimenti statali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale (comma 5, art. 149 D. Lgs 267/2000).

Questi dall'anno 2010 hanno avuto un taglio notevole per gli effetti dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 che ha ridotto i trasferimenti erariali dovuti dal Ministero dell'Interno alle province di 300 milioni di euro per l'anno 2011 e dell'art. 16 del D.L. 95/2012 (Spending Review) convertito con L. 135/2012 che ha previsto al comma 7 (modificato dalla L. 228/2012), la riduzione dei trasferimenti erariali dovuti alle province dell'importo di € 500 milioni per l'anno 2012 . Per quanto riguarda questo Ente i tagli sono stati particolarmente significativi nella parte dei trasferimenti correnti, nell'ultimo biennio, secondo la seguente tabella:

2008	2009	2010	2011	2012	% scostam. 2012-2011
10.125.120,45	9.911.379,87	9.841.870,74	7.682.353,34	3.630.874,51	- 52,74

Le previsioni 2013 sono state fatte tenendo conto, oltre che del taglio previsto dal DL 95/2012 anche del presunto taglio indicato nella Tab. A allegata al DL 35/2013. La stessa indicava analiticamente i tagli per le province e nello specifico per la Provincia di Oristano un taglio sui trasferimenti erariali di € 5.282.502,00 su un trasferimento accertato per il 2012 di € 3.653.561,92 (comprensivo di € 28.937,41 a titolo di parte capitale) , con la previsione del recupero della differenza negativa sugli introiti RCA direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ciò comporta per questo Ente un taglio di € 1.628.940,08 sui trasferimenti RCA. Nonostante la legge 6 giugno 2013, n.64 di conversione del DL 35/2013 abbia abrogato la citata tabella A, le previsioni relative ai trasferimenti erariali, nonché quelle relative agli introiti RCA, sono state effettuate, prudenzialmente, tenendo in considerazione il taglio di € 5.282.502,00 sia perchè risultano comunque in vigore i tagli previsti dall'art. 16 del D.L. 95/2012 (Spending Review) convertito con L. 135/2012, sia perchè il Ministero non ha ancora pubblicato alcuna indicazione in proposito.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione per funzioni delegate, l'art. 10 della legge regionale n. 2 del 29.05.07 ha dettato nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali con l'istituzione del fondo unico nel quale sono confluite le seguenti leggi

regionali: n. 37 del 21.12.1998, n. 25 del 01.06.1993, n. 19 del 23.05.1997, n. 4 del 20.04.2000, n. 9 del 2006. Il fondo unico rappresenta una delle maggiori entrate dell'ente e non avendo natura vincolata può essere utilizzato per finanziare sia spese correnti che spese di investimento.

L'importo assegnato a questo ente per l'anno 2013 è stato di € 7.664.278,13. Tale importo potrebbe essere ridotto per l'esercizio in corso in virtù di quanto disposto dalla LR n 21 del 2 agosto 2013 che prevede la diminuzione dello stesso per il trasferimento delle competenze in materia di Pro Loco dalle Province alla RAS. Considerato che, da parte della RAS non si è avuto alcun chiarimento in ordine alla misura della riduzione per singola Provincia, nè se sia stata trasferita anche la competenza sui trasferimenti alle Pro loco, per l'anno in corso e successivi si è preferito lasciare invariati gli importi.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Tra i trasferimenti correnti della Regione quello più significativo riguarda il trasferimento compensativo del minor gettito a seguito dell'abrogazione dell'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica - Art. 4, c. 10 D.L. n. 16 del 01.03.2012 che per l'anno 2013 è di € 2.018.362,00

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	57.410,68	98.925,82	113.300,00	115.300,00	54.000,00	54.000,00	1,77
Proventi dei beni dell'Ente	15.719,44	20.753,34	19.327,60	5.000,00	6.000,00	6.000,00	-74,13
Interessi su anticipazioni e crediti	329.997,47	422.792,45	177.000,00	50.050,00	50.000,00	50.000,00	-71,72
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	225.630,67	288.237,18	599.356,23	371.585,64	179.730,00	179.730,00	-38,00
TOTALE	628.758,26	830.708,79	908.983,83	541.935,64	289.730,00	289.730,00	- 40,38

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate Extratributarie contribuiscono, assieme alle entrate del titolo I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente nel triennio di competenza 2013/2015.

Raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione dei servizi pubblici, da proventi dei beni dell'ente, dagli interessi sulle giacenze di Tesoreria e Cassa Depositi e Prestiti e da altri proventi diversi, secondo le categorie indicate nell'apposito prospetto.

L'incidenza delle entrate in questione è molto limitata. Prudenzialmente per ciascuno degli anni 2013/2015 si propongono i seguenti stanziamenti:

Proventi dei servizi pubblici	115.300,00
Proventi dei beni dell'ente	5.000
Interessi su partecipazioni e crediti	50.050,00
Proventi diversi	375.680,00
TOTALE	546.030,00

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.550,00	0,00	3.810,00	3.000,00	0,00	0,00	-21,26
Trasferimenti di capitale dallo Stato	328.937,41	528.937,41	328.937,41	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	11.356.546,96	11.141.000,00	4.246.840,80	1.038.692,85	347.826,00	0,00	-75,54
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.688.034,37	11.669.937,41	4.579.588,21	1.041.692,85	347.826,00	0,00	- 77,25

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Sono entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito per finanziare spese in conto capitale programmate dall'ente, soprattutto per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture.

Nella categoria 2° "Trasferimenti di capitale dallo Stato" è allocato il contributo statale di cui al decreto legislativo 112/98 per funzioni trasferite in materia di protezione civile per € 28.937,41 per l'intero triennio 2013/2015

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio oggetto della presente relazione non è previsto alcun ricorso all'indebitamento.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N.° 1 - DIREZIONE GENERALE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Non assegnato

3.4.1 – Descrizione del programma

3-4-2 – Motivazione delle scelte

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 - DIREZIONE GENERALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	24.132,32	0,00	0,00	
TOTALE (C)	24.132,32	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.132,32	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 3

ORGANI ISTITUZIONALI CONSIGLIO

Responsabile: dott. Antonio Massidda

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Le attività istituzionali comprese nel seguente programma sono costituite da un complesso di funzioni che garantiscono operatività alla struttura dell'ufficio del Consiglio, creando le condizioni "a monte" per consentirgli di erogare al territorio servizi oggetto della sua missione. Esse fanno quindi riferimento ad uffici nati a svilupparsi per soddisfare le esigenze del "cliente interno". L'Ufficio del Consiglio, in conformità alle indicazioni politiche emanate dall'ufficio di Presidenza del Consiglio e sotto la direzione gestionale del Dirigente responsabile, cura tutte le attività necessarie per il regolare funzionamento del Consiglio Provinciale, i servizi di segreteria dei gruppi consiliari, e le rispettive relazioni interne ed esterne. L'Ufficio si occupa della gestione delle risorse finanziarie destinate al Consiglio Provinciale e le altre attività amministrative quali permessi, certificazioni, etc. dim pertinenza dei consiglieri provinciali. Assicura i lavori di Segreteria per le commissioni consiliari come previsto dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio. Gestisce gli eventi di comunicazione organizzati dal Consiglio Provinciale ai quali partecipa. Cura dell'immagine dell'attività del Consiglio e concorre alla realizzazione dei prodotti editoriali anche dei singoli consiglieri per le attività politico istituzionali. Predisporre il materiale istituzionale e la documentazione relativa alle notizie di stampa riguardanti l'attività del consiglio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni che guidano le attività del presente programma sono quelle medesime linee strategiche dell'azione dell'ente che riguardano il programma di governo della Giunta e gli atti di programmazione del Consiglio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Nell'ambito delle funzioni e delle attività elencate nel precedente paragrafo

3.4.3.1 - Investimento

Previsti solo per in caso di necessità

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Assicurare la gestione dei capitoli relativi alle spese dell'attività istituzionale del Consiglio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del programma sono presenti le seguenti figure professionali:

- n° 1 unità di personale Dirigente
- n° 1 unità di personale cat. D3 In pensione da giugno 2013;
- n° 3 unità di personale cat. C più una part-time per tre commissioni da agosto 2013;
- n°1 unità di personale cat. B trasferito da settembre 2013

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma sono disponibili i seguenti beni:

- N .6 Personal computer
- N. 5 Stampanti
- N. 2 Fax

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - ORGANI ISTITUZIONALI CONSIGLIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	280.722,00	247.122,00	247.122,00	
TOTALE (C)	280.722,00	247.122,00	247.122,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	280.722,00	247.122,00	247.122,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - ORGANI ISTITUZIONALI CONSIGLIO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
280.722,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.722,00	1,25	247.122,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.122,00	1,36	247.122,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.122,00	1,38

3.4 – PROGRAMMA N. 4

SERVIZIO STAFF AVVOCATURA

Dirigente Responsabile : Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'Ente, con lo svolgimento delle incombenze defensionali avanti le autorità giudiziarie di ogni ordine e grado.

Attività di consulenza legale agli organi di direzione politica e di direzione amministrativa dell'Ente.

Attività extragiudiziarie di supporto a tutti i settori dell'Ente, finalizzata alla prevenzione del contenzioso e alla definizione di conflittualità, controversie e transazioni.

Attività legata al contenzioso in materia di lavoro.

Attività amministrativa finalizzata ad assicurare:

- corretta e tempestiva definizione dei procedimenti collegati al
- contenzioso,
- attività di raccordo con i legali esterni,
- attività di raccordo con tutti i settori dell'Ente,
- attività di archiviazione delle pratiche,
- attività di censimento e monitoraggio del contenzioso pregresso ed in essere.

3.4.2 - Motivazioni delle scelte:

Evitare di ricorrere alle prestazioni di professionisti esterni all'Ente, per assicurare un risparmio di costi per il bilancio provinciale nelle situazioni che di volta in volta vedono l'Ente agire in giudizio in qualità di attore o di convenuto.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

L'attività del servizio è finalizzata a garantire, in collaborazione con i settori di volta in volta interessati, la tutela dell'Ente, sia in fase giudiziale che stragiudiziale, attraverso azioni dirette e/o di assistenza tecnica ai settori.

3.4.3.1 - Investimento

Non sono presenti spese di investimento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4 - Risorse umane da impegnare:

n° 1 Avvocato

n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo

n° 1 istruttore Amministrativo.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse attualmente disponibili, già assegnate.

3.4.6 - Coerenza con il piano/ i Regionale/ i di settore:

Tutta la programmazione delle attività del servizio è coerente con i piani regionali e di settore.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA 4 - UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	11.820,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	11.820,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	89.941,00	350,00	350,00	
TOTALE (C)	89.941,00	350,00	350,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	101.761,00	350,00	350,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 - UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
101.761,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.761,00	0,45	350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	0,00	350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N. 5

AFFARI GENERALI

Responsabile : dott. Alberto Cherchi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Le attività comprese nel programma saranno volte ad assicurare la correttezza e la puntualità degli atti amministrativi di competenza. Saranno espletate tutte le attività di carattere tecnico – amministrativo essenziali per la gestione procedurale centralizzata degli appalti e dei contratti, l'approvvigionamento dei beni e servizi, la manutenzione dell'autoparco, in ragione delle risorse finanziarie assegnate. Verranno garantite le attività di archiviazione e protocollo e tutte le quelle assegnate dalle recenti normative in materia di trasparenza. Sarà inoltre assicurata la fornitura dei servizi informatici richiesti dall'interno sia in termini di elaborazioni di procedure che di assistenza operativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Scopo degli interventi è garantire la corretta e puntuale gestione formale e procedurale degli appalti e dei contratti, assicurare alle strutture dell'Ente le migliori condizioni per la realizzazione delle finalità istituzionali attraverso una mirata gestione anche economica dei servizi comuni, espletare tutti i compiti di competenza dell'autorità espropriante, garantire l'efficacia e l'efficienza della rete informatica.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Ricerca di soluzioni innovative e/o alternative a quelle in essere nella gestione dei servizi comuni tendenti ad economizzare la spesa ed a migliorare la loro efficienza.

Assicurare la funzionalità e l'efficienza degli automezzi dell'Ente ricorrendo anche a convenzionamento esterno ed espletando tutte le correlate attività per l'utilizzo degli stessi quali l'assicurazione ed il pagamento delle tasse di circolazione.

Il miglioramento del protocollo informatico con la gestione dei documenti amministrativi consentirà, oltre che eliminare quasi totalmente il materiale cartaceo, la funzionalità dell'ufficio per le relazioni con il pubblico.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Quelle attribuite al Settore in relazione agli obiettivi assegnati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature di ufficio e per l'officina e gli arredi per gli uffici.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 - AFFARI GENERALI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.300,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.300,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	56.300,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	56.300,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.750.539,50	1.713.610,00	1.713.610,00	
TOTALE (C)	1.750.539,50	1.713.610,00	1.713.610,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.810.139,50	1.713.610,00	1.713.610,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 - AFFARI GENERALI

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.810.139,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.810.139,50	8,07	1.713.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713.610,00	9,45	1.713.610,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.713.610,00	9,59

3.4 - PROGRAMMA N. 6

ORGANI ISTITUZIONALI GIUNTA – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE – UFFICIO STAMPA - SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Responsabile: dott. Alberto Cherchi

Programma 6 A – Segreteria Generale – Ufficio di Presidenza

3.4.1 Descrizione del programma 6 A – Staff Presidenza

Il Programma comprende lo svolgimento di attività volte ad assicurare la gestione dell'Ufficio di presidenza della Giunta, il supporto tecnico-amministrativo al Presidente della Giunta ed al Segretario Generale, il coordinamento del servizio autisti e dei collaboratori degli assessori.

Tali attività comprendono:

- la cura e la predisposizione della corrispondenza e di tutti gli atti di diretta emanazione del Presidente
- la predisposizione e gestione delle spese che attengono alla rappresentanza ed al cerimoniale;
- il coordinamento e controllo degli addetti ai servizi ausiliari ed al centralino della Presidenza;
- il coordinamento e controllo del servizio autisti a disposizione del Presidente e degli assessori
- il coordinamento e controllo dei collaboratori che prestano servizio presso i singoli assessori
- la gestione dei locali di proprietà dell'Ente da concedere in uso ai soggetti della partecipazione ;
- la cura dei rapporti tra la Presidenza/Giunta/settori dell'Ente ed i soggetti della partecipazione sul territorio;
- l'organizzazione e realizzazione di cerimonie e manifestazioni promosse dalla Presidenza;
- l'organizzazione e realizzazione di convegni promossi dalla Presidenza;
- la partecipazione dell'Ente ad Associazioni di enti locali (UPS – UPI – Autorità d'Ambito)

3.4.2 Motivazione delle scelte

L'Ufficio deve rispondere ad una efficiente gestione delle attività di riferimento sì da facilitare e ottimizzare tutti gli interventi istituzionali del Presidente della Provincia nei suoi rapporti con la struttura dell'Ente, la Giunta provinciale, il Consiglio e le Commissioni consiliari, i cittadini ed il territorio di riferimento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Scopo degli interventi:

- garantire la corretta e puntuale gestione del servizio di riferimento, curando in particolare i rapporti con gli altri Organi Istituzionali, i soggetti rappresentanti di interessi diffusi, e quelli con gli Organi gestionali dell'Ente.
- garantire una partecipazione democratica e trasparente alle politiche pubbliche assicurando un corretto rapporto interistituzionale del Presidente con il territorio.

3.4.3.1 Investimenti

- Acquisizione di arredi in adempimento alle norme di sicurezza.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

- Assicurare la gestione dei capitoli relativi alle spese di : rappresentanza (acquisto beni e prestazione di servizi) del Presidente e della Giunta, celebrazioni, organizzazione di convegni, seminari di studio etc. , partecipazione dell'Ente a Consorzi, Associazioni naz.li e reg.li, missioni del Presidente.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Quelle attribuite al Servizio in relazione agli obiettivi assegnati

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Alla realizzazione degli obiettivi verranno adibite le risorse strumentali assegnate alla struttura: attrezzature di Ufficio (PC,Stampanti, scanner, fax etc., auto di servizio, auto di rappresentanza)

3.4.6 - Coerenza con il piano/i Regionale/i di settore

Programma 6 B: Comunicazione istituzionale – Ufficio stampa

3.4.1 - Descrizione del Programma 6 B: Comunicazione Istituzionale

Interventi di Comunicazione Istituzionale.

L'Ente si pone l'obiettivo di creare una rete condivisa di comunicazione, di informazioni di pubblica utilità, di comunicazione interna e di promozione istituzionale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'attività di comunicazione istituzionale dà concreta attuazione al principio di “partecipazione democratica” dei cittadini alle politiche pubbliche. L'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, di relazione e di comunicazione, con un continuo flusso di informazioni, contribuirà ad instaurare un rapporto aperto e proficuo con cittadini, le imprese, le associazioni, le Istituzioni e tutti i portatori di interessi collettivi, presupposto indispensabile per l'avvio di processi di sviluppo durevoli e virtuosi, incidendo positivamente sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Attraverso un sistema di comunicazione multicanale, l'Ente dovrà comunicare capillarmente con la finalità generale di:

- promuovere l'immagine istituzionale della Provincia a livello locale, regionale e nazionale
- promuovere campagne informative istituzionali.
- promuovere un'attività di comunicazione sull'attività dell'Ente, avvalendosi dei mass media
- favorire un uso costante delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione.

In particolare, dovrà provvedere:

- alla progettazione diretta o indiretta, delle campagne di comunicazione dell'Ente di tutte le iniziative finalizzate all'informazione diretta ai cittadini.
- alla veicolazione di contenuti informativi con modalità e strumenti multimediali, producendo ed utilizzando supporti cartacei, grafici e fotografici, audiovisivi e web, con particolare riferimento al sito web istituzionale dell'Ente.
- alla gestione degli eventi di comunicazione organizzati dalla Provincia di Oristano e di quelli ai quali l'Ente partecipa.
- alla diffusione delle notizie al sistema dell'informazione scritta, audiovisiva e telematica, provvedendo alla redazione di comunicati riguardanti l'attività della Provincia di Oristano.
- alla predisposizione del materiale istituzionale e della documentazione relativa alle notizie di stampa di interesse dell'Ente su tutti i media.

- alla cura dei rapporti professionali con i giornalisti delle diverse redazioni locali (stampa, radio e televisione).
- alla cura la redazione e la diffusione alle redazioni giornalistiche dei comunicati stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa su specifiche attività dell'Ente.
- alla rassegna stampa quotidiana.

3.4.3.1 – Investimento

Gli stanziamenti sono finalizzati all'adeguamento delle dotazioni strumentali in uso all'ufficio

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli stanziamenti sono finalizzati ad assicurare l'ordinario funzionamento dell'ufficio, anche mediante supporto esterno per eventuali servizi redazionali, per l'acquisto di spazi promozionali a carattere istituzionale sulla stampa ed emittenti radio televisive, nonché per l'acquisto del servizio di hosting e per consulenze specifiche sul software gestionale del sito istituzionale dell'Ente.

Quelle attribuite all'Ufficio, previste nella dotazione organica, in relazione agli obiettivi assegnati, integrate da una collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità

3.4.4 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisizione di personale.

3.4.5 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore

Programma 6 C - Segreteria della giunta.

3.4.1 Descrizione del programma 6 C - Segreteria della giunta.

Il Programma comprende lo svolgimento di attività volte ad assicurare il dovuto supporto tecnico-amministrativo ai componenti la Giunta Provinciale, assicurando celerità e correttezza a tutti gli adempimenti ed attività della Giunta stessa.

Tali attività comprendono:

- la cura e la predisposizione della corrispondenza degli Assessori;
- cura dei rapporti con la collettività e con gli organi gestionali interni d'ordine degli Assessori;
- predisposizione di atti di impegno e liquidazione relativi alle risorse dei capitoli di spesa gestite;
- attività amministrative relative allo status degli amministratori che compongono la Giunta, provvedendo altresì al pagamento delle indennità, anche in collaborazione con il servizio del trattamento economico del personale, nonché al pagamento dei rimborsi e delle altre spese relative ai componenti la giunta;
- assicurare il supporto necessario al regolare funzionamento della Giunta curando, altresì, i rapporti con i vari settori dell'ente per un corretto iter procedurale attinente le proposte di deliberazione della Giunta, fino alla fase della registrazione e pubblicazione. Invio delle stesse ai consiglieri Provinciali, come da regolamento, e rilegatura delle delibere originali;
- coordinamento de servizio degli autisti e del personale addetto ai servizi ausiliari.

3.4.2 Motivazione delle scelte.

Scopo delle attività da svolgere è la cura dei rapporti dell'Organo Esecutivo con la collettività, con il Consiglio Provinciale e relative Commissioni, nonché quelli con gli Organi Gestionali dell'Ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Garantire correttezza e celerità a tutti gli adempimenti della Giunta stessa.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle attribuite al Servizio in relazione agli obiettivi assegnati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature assegnate ed inventariate al servizio, auto di rappresentanza

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 - ORGANI ISTITUZIONALI GIUNTA

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		465.700,00	395.900,00	395.900,00	
	TOTALE (C)	465.700,00	395.900,00	395.900,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	465.700,00	395.900,00	395.900,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 - ORGANI ISTITUZIONALI GIUNTA

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
465.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	465.700,00	2,08	395.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	395.900,00	2,18	395.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	395.900,00	2,22

PROGRAMMA N. 7

FINANZE, TRIBUTI e BILANCIO

Responsabile: dott. Antonio Massidda

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma consiste nell'intera attività di gestione finanziaria ed economica dell'Ente, compresa in parte nel servizio 3 "*Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione*" della funzione 1 "*Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo*" individuati dal D.P.R. 194/96.

Per l'esercizio 2013 vista la precaria situazione finanziaria e il taglio dei trasferimenti erariali, l'attività degli uffici dovrà essere improntata esclusivamente a far fronte agli adempimenti obbligatori e di legge anche alla luce di quanto previsto dalla L.R. 15 del 28 giugno 2013. Le entrate provinciali, anche tributarie, sono disciplinate nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in attuazione delle disposizioni di cui all'art.2 del D. Lgs.vo 446/1997, concernenti la potestà regolamentare delle province in materia tributaria. Relativamente ai tributi si segnala che nella stima si tiene conto del nuovo assetto della Provincia e dell'andamento del mercato delle auto. Per i tributi e gli altri proventi si fa anche riferimento alla parte della relazione che riguarda le entrate. Il programma del settore consiste principalmente in attività di tipo istituzionale di cui dal decreto legislativo 267/2000. Si procederà nel corso del 2012 ad un monitoraggio dell'indebitamento dell'Ente. Occorre far presente che i diversi investimenti effettuati negli ultimi anni, finanziati nella quasi totalità con l'accensione di mutui, hanno portato un crescente livello di indebitamento che costringe ad una maggiore attenzione sul fronte della gestione del debito stesso, nonché un irrigidimento della spesa, con conseguente sostanziale riduzione della libertà di scelta in termine di allocazione delle risorse. Nel corso dell'esercizio 2013 si procederà al monitoraggio del debito ed ai pagamenti delle rate dei mutui. Durante il 2013 si procederà all'acquisto di alcuni moduli per l'adeguamento del software in vista dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 armonizzazione che a legislazione vigente avverrà a partire dal 2014.

3.4.2 Motivazione delle scelte:

La maggior parte delle attività del programma sono rigidamente determinate dalla normativa in materia fiscale o di contabilità pubblica, che impongono compiti e scadenze ben precisi, nonché di atti e contratti posti in essere e regolarmente esecutivi.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Garantire, per quanto di competenza, la corretta gestione delle risorse finanziarie dell'Ente

Investimento**Erogazione di servizi di consumo**

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 - FINANZE TRIBUTI e BILANCIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	62.628,26	0,00	0,00	
• REGIONE	9.682.641,00	9.682.641,00	9.682.641,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	6.940.839,00	6.724.789,00	6.724.789,00	
TOTALE (A)	16.686.108,26	16.407.430,00	16.407.430,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-14.743.255,28	-14.657.471,00	-14.761.577,00	
TOTALE (C)	-14.743.255,28	-14.657.471,00	-14.761.577,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.942.852,98	1.749.959,00	1.645.853,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 - FINANZE TRIBUTI e BILANCIO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.942.852,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.942.852,98	8,66	1.749.959,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.749.959,00	9,65	1.645.853,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645.853,00	9,21

PROGRAMMA N. 8

CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile: dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma prevede l'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e assegnati ai responsabili dei settori con il piano esecutivo di gestione e con il piano delle performance e la stesura di report per la successiva valutazione.

Il servizio svolge inoltre l'attività di estrapolazione periodica dei dati finanziari per codice gestionale e di elaborazione degli stessi. Il risultato sarà la redazione di report che forniscono una rappresentazione dell'andamento degli incassi e dei pagamenti dell'Ente, distinti per titoli, con aggregazione per codice gestionale SIOPE e corrispondente confronto con i dati relativi allo stesso periodo dell'anno, o frazione, precedente, utili sia agli amministratori che ai dirigenti per valutare e migliorare la gestione delle risorse affidate ai responsabili dei Settori.

Il servizio del controllo di gestione provvederà, infine, alla predisposizione del referto sul controllo ai sensi dell'articolo 198bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Migliorare la conoscenza sull'andamento finanziario dell'Ente attraverso un adeguato flusso di informazioni contabili.
Rispetto delle disposizioni legislative e dei Regolamenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento

I principali obiettivi da conseguire sono i seguenti:

1. monitoraggio degli obiettivi assegnati ai responsabili di settore con il Piano Esecutivo di Gestione;
2. predisposizione del referto sul controllo ai sensi dell'articolo 198bis del Decreto Legislativo n. 267/2000.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Per la realizzazione del programma è disponibile n. 1 unità appartenente all'area direttiva.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma sono disponibili le attrezzature in dotazione al servizio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

In riferimento al presente programma non risultano approvati specifici piani regionali di settore.

3.4 – PROGRAMMA N. 9

STRADE

RESPONSABILE: ing. Piero Dau

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il programma delle attività del Settore è fortemente condizionato dal contesto generale di insostenibile e strutturale riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali e dal drastico annullamento dei trasferimenti finanziari da parte dello Stato.

Per quanto riguarda la manutenzione della viabilità provinciale si verifica inoltre un progressivo peggioramento dello stato di efficienza della viabilità e si riduce anche il personale addetto alle attività in capo al Settore Viabilità, senza che vi sia prospettiva di un adeguato incremento sia di risorse che del numero degli operatori. Il numero di operatori presenti inoltre risente ormai dell'aumentare sia dell'età media, sia delle conseguenti limitazioni fisiche certificate dal Medico Competente che riducono in maniera pesante le possibilità di utilizzo. Da segnalare inoltre che gran parte dei dipendenti gode dei benefici della Legge 104 e pertanto deve assentarsi dal posto di lavoro.

Lo stato di peggioramento dell'efficienza della viabilità è inoltre testimoniata dal progressivo incremento delle richieste di rimborso di danni subiti per incidenti imputati alla cattiva condizione delle strade. Questa è comunque una conseguenza della riduzione delle risorse che negli anni passati sono state destinate alle manutenzioni stradali.

Con gli stanziamenti del Programma Strade la Provincia di Oristano non potrà assolvere al compito istituzionale di provvedere alla manutenzione ordinaria del demanio stradale. Verranno portati avanti i programmi di interventi straordinari finanziati con fondi Regionali e con fondi della Provincia messi a disposizione nel novembre 2012 e che consente di intervenire su una ridotta estensione di strade.

La manutenzione e la vigilanza verrà condotta principalmente col personale della Provincia utilizzando il numero ridotto di mezzi attualmente a disposizione, che non consentono una efficace attività di controllo e vigilanza. Le politiche del presente programma non sono pertanto sufficienti ad intervenire neanche in tutte le situazioni più critiche, per restituire le condizioni di percorrenza in sicurezza in queste strade provinciali.

A completamento degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria finanziati con le limitate risorse disponibili saranno avviati e realizzati nel corso dell'anno interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuova viabilità, finanziati con risorse rese disponibili nei bilanci degli anni precedenti.

Oltre alle risorse destinate alla manutenzione della viabilità il Programma 9 comprende anche quelle necessarie per il funzionamento del Settore Strade che costituisce l'unità organizzativa preposta al perseguimento di tali obiettivi ed alle attività di corollario.

Qualora venissero rese disponibili risorse aggiuntive, il programma si svilupperà individuando le priorità di intervento determinate dalle condizioni di sicurezza, efficienza e dal volume di traffico della viabilità provinciale.

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati.

Le attività manutentive riguarderanno nel loro complesso sia l'intervento sul corpo stradale vero e proprio, per garantire la messa in sicurezza ed il miglioramento della rete della viabilità provinciale dando anche soluzione a determinati "punti neri", che in variante migliorando i tracciati stradali e le intersezioni. Saranno pertanto realizzati principalmente interventi puntuali di ripristino del piano viabile, delle banchine e delle cunette, sfalcio delle erbe e taglio di rami, installazione e ripristino di segnaletica, tutti col personale interno. Con imprese esterne saranno invece realizzati interventi di pari tipologia ma principalmente meno puntuali e più estesi.

Anche il servizio di pronto intervento in reperibilità concorrerà ad incrementare il livello di sicurezza e di efficienza nel servizio offerto dal Settore.

L'obiettivo di miglioramento della sicurezza nella circolazione sarà presente anche all'atto delle istruttorie per il rilascio di autorizzazioni, concessioni o nulla osta per interventi che si interfacciano alla viabilità provinciale, e potrà così indirizzare anche le attività di altri Enti o di privati.

Seppure la quasi totalità delle risorse del programma sia destinata alle attività manutentive rimangono rilevanti le attività di realizzazione, completamento ed adeguamento della viabilità provinciale già avviate o in corso di avvio a valere su risorse di anni precedenti e le attività di supporto delle attività più tecniche, che utilizzano risorse inquadrabili come spese generali.

Altra attività svolta che impegna notevolmente il Settore Viabilità ma che le risorse destinate al programma non evidenzia, è quella relativa alle autorizzazioni, nulla osta o concessioni previsti dal codice della strada e che riguardano la manomissione o uso della sede viaria e delle sue pertinenze.

Nel corso dell'anno si porrà inoltre particolare attenzione alla razionalizzazione delle attività, comprese quelle che comportano l'erogazione di servizi verso l'esterno, ed in particolare all'organizzazione delle attività manutentive, anche in considerazione della necessità di eliminare i locali delle sedi periferiche in affitto.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

A causa della ridotta disponibilità di fondi nel bilancio provinciale la scelta di privilegiare le attività di manutenzione rispetto alla realizzazione di nuove opere è una scelta "obbligata". All'atto della realizzazione del programma saranno realizzati prioritariamente, compatibilmente con le risorse disponibili, gli interventi che appariranno meglio rispondere all'esigenza di garantire la percorrenza in sicurezza delle strade provinciali.

Anche l'istituzione del servizio di pronto intervento in reperibilità, e l'attribuzione di funzioni di vigilanza al personale del Settore Viabilità, concorrerà ad incrementare il livello di sicurezza e di efficienza nella percorrenza delle strade provinciali.

Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che non potranno essere svolte in economia diretta dal personale del Servizio Manutenzioni Stradali saranno esternalizzate, qualora venissero messe a disposizione risorse finanziarie, affidandone la realizzazione ad imprese esterne con le modalità, che nel contesto dello stato della viabilità provinciale, risulteranno notevolmente più flessibili e in grado di velocizzare la realizzazione degli interventi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma ha quali finalità principali quelle di:

- rendere la viabilità provinciale più sicura, ordinata e scorrevole,
- tutelare il demanio stradale,
- incrementare l'efficacia nell'uso delle risorse economiche, di personale e di mezzi.

3.4.3.1 – Investimento

Le risorse provinciali per investimenti, qualora disponibili, saranno indirizzate al fine di incrementare la sicurezza della circolazione stradale e la conservazione ed adeguamento delle sedi viarie e delle e pertinenze.

Le risorse stanziata dalla RAS saranno finalizzate nel rispetto dei vincoli di finanziamento.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per la manomissione o utilizzazione della sede viaria e delle sue pertinenze.

Rilascio di autorizzazioni per il transito dei mezzi eccezionali ed agricoli.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Alla realizzazione del programma, oltre al dirigente del Settore Viabilità, parteciperà anche il seguente personale:

- Servizio Manutenzioni Stradali: 1 ingegnere capo servizio, 5 geometri istruttori direttivi tecnici, 7 istruttori tecnici capi servizio, 44 tra collaboratori ed esecutori tecnici operai cantonieri;
- Servizio Progettazioni e Costruzioni Stradali: 1 ingegnere capo servizio, 2 geometri istruttori direttivi tecnici;

- Servizio Affari Amministrativi e Segreteria di Settore: 1 laureato capo servizio, 1 istruttore amministrativo, 1 collaboratore amministrativo, 1 esecutore tecnico, 1 istruttore amministrativo (in mobilità).
- Servizio Gestioni immobiliari e del patrimonio stradale: 1 laureato capo servizio, 1 istruttore direttivo amministrativo.

In merito alle squadre operative si evidenzia come la effettiva disponibilità del personale sia estremamente ridotta sia in termini di effettiva presenza in servizio (assenze per malattia, infortunio e per assistenza di familiari disabili (circa 26 dipendenti sul totale di 51 godono dei benefici della L.104) e in termini di capacità operativa (limitazioni all'uso di strumentazioni o allo svolgimento di determinate attività: 17 su 51).

Compatibilmente con le risorse disponibili si farà ricorso a professionalità esterne all'Ente, tramite procedure previste dalle norme.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma verranno impiegate:

- in sede le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento delle attività tecnico- amministrative: arredi, hardware, software, macchine e strumentazione varia;
- nei cantieri: locali, autoveicoli, automezzi, mezzi meccanici, attrezzi da lavoro, servizi, ecc.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Tutte le attività programmate attengono a compiti istituzionali e risultano coerenti con normative e piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9 - STRADE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.122.174,00	347.826,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	162.200,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (A)	1.284.374,00	353.826,00	6.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.228.370,85	2.342.705,00	2.342.705,00	
TOTALE (C)	2.228.370,85	2.342.705,00	2.342.705,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.512.744,85	2.696.531,00	2.348.705,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9 - STRADE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.494.204,13	71,00	0,00	0,00	1.018.540,72	29,00	3.512.744,85	15,66	2.348.705,00	87,10	0,00	0,00	347.826,00	12,90	2.696.531,00	14,87	2.348.705,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.348.705,00	13,14

3.4 – PROGRAMMA N. 10

EDILIZIA

Responsabile ing. Enzo Sanna

3.4.1 - Descrizione del Programma

Nel programma N° 10 “Edilizia” vengono individuati gli stanziamenti del bilancio corrente con i quali la Provincia finanzia le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi interessanti il patrimonio immobiliare destinato allo svolgimento delle:

- proprie attività gestionali ed istituzionali;
- attività didattiche relative all’istruzione secondaria di secondo grado;
- attività culturali rivolte alla collettività.

Per questo, il programma, è rivolto al mantenimento delle condizioni di efficienza e all’incremento di efficacia funzionale degli immobili provinciali al fine di perseguire:

- lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività lavorative e didattiche;
- il mantenimento o miglioramento del comfort ambientale

ottimizzando l’utilizzo delle risorse destinate per la manutenzione e gestione.

Al fine della realizzazione del programma il Settore, curerà:

- la definizione e la realizzazione di interventi rivolti alla manutenzione, sostituzione o realizzazione di nuovi edifici o impianti;
- l’acquisto di materiali o beni, o l’acquisizione di servizi per garantire il funzionamento e la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti pertinenti;
- l’acquisto di arredi ed attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche;
- il rilevamento, l’analisi e la definizione di soluzioni tecniche utili alla conoscenza e risoluzione di aspetti riguardanti gli immobili provinciali;
- la risoluzione in pronta reperibilità di malfunzionamenti tecnici riscontrati negli edifici fuori orario di lavoro la cui risoluzione non è procrastinabile;
- la gestione amministrativa ed economica dei procedimenti connessi alla realizzazione del programma e al funzionamento del Settore.

e per una sua gestione ordinata, il programma è, dal passato, suddiviso in 5 progetti:

0. Attività Amministrativa;
1. Manutenzione Edilizia ed Impianti provinciali
2. Edilizia Patrimoniale
3. Manutenzione Edilizia ed Impianti scolastici
4. Edilizia Scolastica

3.4.2 - Motivazioni delle Scelte

Rendere gli edifici provinciali e scolastici utilizzabili in condizioni di sicurezza e con un confort ambientale adeguato.

Data l'esiguità delle risorse, le scelte:

- operative saranno orientate a risolvere le situazioni che appaiono più critiche;
- procedurali saranno invece orientate a rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività amministrativa;

Nella sua realizzazione si cercherà di massimizzare e valorizzare le competenze e le capacità degli uffici che, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, prioritariamente sono chiamati a redigere le progettazioni ed a curare la direzione dei lavori appaltati.

Inoltre, qualora si verificassero nuove opportunità di finanziamento, il programma si svilupperà individuando le priorità di intervento determinate innanzitutto dal completamento delle opere avviate e dalla definizione di quelle per le quali è stato redatto il progetto preliminare.

Le scelte sono motivate dalle funzioni assegnate al Settore Edilizia:

- Assicurare l'attività ordinaria di manutenzione del patrimonio edilizio e degli impianti degli immobili della Provincia e comunque di competenza della Provincia, sfruttando al meglio, le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate col budget del Bilancio corrente;
- Monitorare le esigenze emergenti e quelle segnalate (comprese le ingenti richieste di laboratori, arredi e attrezzature varie) per un adeguato utilizzo degli edifici e degli impianti (studenti, personale dipendente, terzi); procedendo all'analisi degli interventi necessari, alla quantificazione delle risorse, anche finanziarie, necessarie ed ai tempi di possibile intervento;
- Attivare le procedure di progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi già programmati e finanziati, rispettando per quanto possibile, i tempi di attuazione delle diverse fasi;
- Attivare le procedure di analisi delle esigenze e di verifica delle possibilità di attuazione degli interventi da programmare e di quelli per i quali è possibile ottenere eventuali finanziamenti comunitari, statali e regionali;

3.4.3 – Finalità da conseguire

In generale le finalità da conseguire sono innanzitutto quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza negli edifici di proprietà o in uso che negli edifici scolastici e del comfort.

- rendere gli edifici provinciali e scolastici più sicuri e maggiormente confortevoli, garantendo la capacità di intervento sia nel normale orario di lavoro che, in reperibilità, fuori orario.
- tutelare il valore degli edifici e l'efficienza degli impianti,
- incrementare l'efficacia nell'uso delle risorse economiche, di personale e di mezzi.

3.4.4 – Risorse Umane da Impiegare

L'esiguità del numero del personale assegnato non consente di specializzarlo in particolari attività proprie dei progetti del programma. Solo il personale che svolge attività amministrativa può essere attribuito ad uno specifico progetto, tutto l'altro personale svolge attività trasversale ai programmi.

Le risorse sono complessivamente:

- 1- dirigente,
- 1- ingegnere responsabile di posizione organizzativa,
- 2- ingegneri,
- 4- geometri,
- 3- amministrativi,
- 3- operai impiantisti.

3.4.5 – Risorse Strumentali da Utilizzare

Per la realizzazione del programma verranno impiegate le dotazioni strumentali in dotazione al Settore ritenute più funzionali allo svolgimento delle attività connesse. Oltre le normali dotazioni ritenute standard per gli uffici amministrativi (arredi, computers e programmi di elaborazione, servizi telefonici e di rete locale, utilities, ...) si prevede l'utilizzo di: programmi tecnici specialistici, plotter, autoveicoli e strumentazione topografica,

Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore. Anche nel caso della SPO srl non è possibile attribuire le attività svolte ad un unico progetto.

3.4.6 – Coerenza col Piano/i Regionale/i di Settore

Le attività istituzionali svolte nelle sedi che il Programma cura sono quelle stabilite dalle normative stabilite principalmente dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 267/2000 e poi dall'art. 5 “Funzioni delle Provincie” della LR 9/2006 “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”.

Per la competenza sugli interventi sugli edifici scolastici il riferimento primario è la L 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica.

Oltre a queste, le attività che il Programma rende realizzabili, saranno coerenti con tutta una serie di normative trasversali, quali quelle sulle opere pubbliche o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolari interventi di manutenzione straordinaria o di realizzazione o sostituzione di parti di edifici saranno inoltre coerenti con le specifiche dei programmi/ piani che li hanno finanziati.

PROGETTO 101.0 Attività Amministrativa

100.1 Descrizione del Progetto

Sono comprese le attività di supporto al funzionamento del Settore, quali quelle amministrative di gestione, produzione e conservazione di documenti ed atti e l'acquisizione dei beni e dei servizi e quelle relative al personale quali per formazione e missioni/ trasferte.

Sono inoltre allocate le spese per tributi che interessano la generalità delle strutture dell'Ente (rifiuti) e specifiche (tributi per opere di bonifica).

100.3 Finalità da Conseguire

Rendere il Settore più efficiente nella gestione delle risorse e contribuire ad un incremento di efficacia dell'attività tecnica.

Sarà pertanto curata:

- la ricezione, distribuzione, produzione e conservazione di corrispondenza, determinazioni, delibere ed atti;
- la gestione dei beni comuni del Settore;
- l'acquisizione di beni e servizi e la loro liquidazione;
- l'interlocuzione con gli altri Settori per l'acquisizione o la fornitura di informazioni;
- la redazione di relazioni amministrative su situazioni amministrativo- contabili o lo stato di utilizzo di risorse;

PROGETTO 10.1 Manutenzione del Patrimonio Edilizio ed Impianti Istituzionale

101.1 Descrizione del Progetto

Realizzazione di interventi di manutenzione riparativa e preventiva per garantire l'efficienza degli immobili utilizzati per le attività provinciali e dei loro impianti e l'acquisto di beni di consumo quali combustibili per riscaldamento (gasolio e gas).

Nello specifico, tralasciando alcune sedi periferiche destinate allo svolgimento delle attività manutentive stradali (acquisite in locazione), e altri edifici di proprietà nei quali non sono svolte attività operative:

- Oristano- corso Umberto- Palazzo Arcais
Interessato da interventi di adeguamento funzionale per destinarlo a sede del museo giudiciale
- Oristano- ex Monastero del Carmine
ceduto in comodato d'uso gratuito al Consorzio UNO

Il Settore ha competenza nella manutenzione dei seguenti edifici/ locali

- di proprietà provinciale:
 - o Abbasanta- Viabilità - sede operativa
 - o Oristano- via Carducci (Programmazione)
 - o Oristano- via Parigi
 - o Oristano- via E. Carboni
- acquisiti in comodato d'uso gratuito:
 - o Oristano - via Cagliari (ufficio Caccia)
 - o Oristano- piazza Eleonora (ex EPT)
 - o Oristano- piazza Eleonora (ex ISOLA)
 - o Ales- CSL
 - o Bosa- CSL
 - o Cuglieri- CSL
 - o Ghilarza CSL
 - o Mogoro- CSL

- Oristano- CSL
- Terralba- CSL
- in locazione
 - Oristano- via Liguria sede Ambiente
 - Oristano- via Liguria garage
 - Oristano- via Carducci (ex Provveditorato)

Detta manutenzione che viene affidata, pressoché completamente, alla SPO srl e solo per alcuni specifici impianti o dotazioni, quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche, si provvede all'affido esterno.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento viene invece curata con personale impiantistico interno e per questo verranno inoltre effettuati acquisti di beni, materiali ed attrezzature per gli interventi di manutenzione in amministrazione diretta da mettersi in opera con personale proprio.

101.3 Finalità da Conseguire

È atteso un risparmio delle spese di manutenzione e gestione o almeno, a parità di livello di servizio, il mantenimento dei livelli di spesa attuali.

PROGETTO 10.2 Edilizia Patrimoniale

102.1 Descrizione del Progetto

Nel bilancio corrente non sono state previste risorse per nuovi interventi di investimento pertanto, compatibilmente con i vincoli dovuti al patto di stabilità, si interverrà per gli interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti nel completarne i lavori:

- Ales- lavori di realizzazione del Capannone per le Squadre Operative della manutenzione stradale e di Completamento dell'intervento;
- Oristano- lavori di completamento dell'adeguamento del Palazzo d'Arcais per destinarlo a sede del Museo Giudiciale della Sardegna;

In particolare si verificherà la possibilità di far ripartire i lavori di completamento dell'edificio ex Provveditorato agli Studi ed ex Università; ripresa già condizionata dai vincoli del patto di stabilità verificando la possibilità di adozione di soluzioni contrattuali innovative.

- Completamento Università di Oristano ex Provveditorato agli Studi.

102.3 Finalità da Conseguire

Rendere il patrimonio immobiliare adeguato alle nuove esigenze provinciali e ridurre le spese di gestione e di manutenzione.

PROGETTO 10.3 Manutenzione del Patrimonio Edilizio ed Impianti Scolastici

103.1 Descrizione del Progetto

Realizzazione di interventi di manutenzione riparativa e preventiva per garantire l'efficienza degli immobili utilizzati per le attività scolastiche e dei loro impianti.

Nello specifico, il Settore ha competenza nella manutenzione di edifici scolastici di proprietà:

- Ales- Istituto Tecnico Industriale Statale
- Bosa- via Lungo Temo (ex IPACLE)
- Cuglieri- via Sa Serra (Liceo Scientifico)
- Ghilarza- via A. Volta (IS Istr. Super. - Liceo Scientifico)
- Mogoro- via Murenu (Ist. Commerciale)
- Oristano- via Amsicora Galilei/ Contini (Ist.Istr.Sup./ Frassinetti)
- Oristano- via E. Carboni Atzeni (Istituto Tecnico Comm.le e per Periti Aziendali)
- Oristano- via Lepanto/ Istituto Tecnico per Geometri
- Oristano- via Messina (Liceo Sc Mariano IV)
- Oristano- via Zara (ITIS Othoca)
- Terralba- via Rio Mogoro (Ist. Sup Polivalente)

o acquisiti in comodato d'uso gratuito

- Bosa - Alberghiero
- Bosa- Liceo Classico e Scientifico G.A. PISCHEDDA
- Ghilarza- IPSIA
- Laconi- Liceo Classico
- Montresta Agrario
- Oristano- via Diaz -Mossa/ Brunelleschi (ITC- Geom- Nautico)

- Oristano- Nuraxinieddu DON MELONI (Ist. Agrario)
- Oristano- piazza A.Moro (Liceo Classico)
- Oristano- via Carducci (Scuola Alberghiera)
- Oristano- via d'Annunzio - Liceo Socio Pedagogico/ Magistrali
- Oristano- via Gennargentu -Galilei/ Contini (Ist.Istr.Sup./ d'Arte)

O, nel caso dei locali destinati all'ex Provveditorato agli Studi, in locazione

- Oristano- via Carducci (ex Provveditorato)

Detta manutenzione che viene affidata, pressoché completamente, alla SPO srl e solo per alcuni specifici impianti o dotazioni, quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche, si provvede all'affido esterno.

La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento viene invece curata con personale impiantistico interno.

103.3 Finalità da Conseguire

È atteso un risparmio delle spese di manutenzione e gestione o almeno, a parità di livello di servizio, il mantenimento dei livelli di spesa attuali.

PROGETTO 10.4 Edilizia Scolastica

104.1 Descrizione del Progetto

Nel bilancio corrente non sono state previste risorse per nuovi interventi di investimento pertanto, compatibilmente con i vincoli dovuti al patto di stabilità, si interverrà per gli interventi già programmati e finanziati negli anni precedenti nel completarne i lavori:

- Oristano- lavori di costruzione di 8 nuove aule per l'Istituto Alberghiero di Nuraxinieddu e lavori di completamento;
- Oristano- lavori di adeguamento dell'officina dell'Istituto Agrario di Nuraxinieddu;
- Realizzazione Auditorium presso l'Istituto Magistrale "Benedetto Croce" di Oristano
- Completamento sistemazione aree esterne I.P.S.I.A. di Ghilarza
- Bosa Agrario- lavori di ristrutturazione;

ed avviarne gli altri:

- Oristano- Ristrutturazione e adeguamento alle norme dell'edificio ex Hotel Amsicora di Oristano adibito a sede dell'Istituto Alberghiero”
- Ghilarza- Risanamento della copertura dell'auditorium del Liceo Scientifico di Ghilarza (POR)
- Terralba- Riqualificazione degli impianti sportivi dell'Istituto Autonomo di Terralba - Ales - Mogoro anche ai fini dell'uso extrascolastico (POR)
- Oristano- Riqualificazione impianti sportivi esterni dell'Istituto Agrario di Nuraxinieddu (POR);
- Oristano- Riqualificazione facciate del convitto dell'Istituto agrario di Nuraxinieddu;
- Oristano- Adeguamento di alcune aule didattiche del Liceo Scientifico di Oristano per essere adibite a laboratori scientifici. Riqualificazione degli impianti sportivi esterni e delle palestre anche ai fini dell'uso extrascolastico (POR)
- Oristano- Riqualificazione degli impianti sportivi e della palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale 2 "Sergio Atzeni" sito nel Comune Oristano anche ai fini dell'uso extrascolastico (POR)
- Oristano- Riqualificazione degli impianti sportivi esterni e della palestra del Liceo Classico di Oristano anche ai fini dell'uso extrascolastico (POR)
- Oristano- Riqualificazione degli impianti sportivi e della palestra dell'Istituto Tecnico Industriale sito nel Comune Oristano anche ai fini dell'uso extrascolastico (POR)
- Oristano- Interventi urgenti nell'IPSS Glileo Galilei di Oristano

In particolare si verificherà la possibilità di completarne o proseguirne la definizione progettuale

- Bosa- Adeguamento funzionale dell'immobile sito in via XX Settembre alle esigenze del centro Provinciale antinsetti;
- Bosa- Adeguamento degli impianti degli Istituti scolastici alle normative sulla sicurezza ed antincendio
- Costruzione dell'Istituto Superiore Polivalente di Terralba - Opere di completamento

104.3 Finalità da Conseguire

Rendere il patrimonio immobiliare adeguato alle nuove esigenze didattiche e ridurre le spese di gestione e di manutenzione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA 10 - EDILIZIA**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	314.222,43	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	69.430,00	69.430,00	69.430,00	
TOTALE (A)	383.652,43	69.430,00	69.430,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.405.486,72	1.305.356,59	1.530.356,59	
TOTALE (C)	1.405.486,72	1.305.356,59	1.530.356,59	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.789.139,15	1.374.786,59	1.599.786,59	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - EDILIZIA

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.782.713,15	99,64	0,00	0,00	6.426,00	0,36	1.789.139,15	7,98	1.374.786,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.374.786,59	7,58	1.599.786,59	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.599.786,59	8,95

3.4 - PROGRAMMA N. 11

SICUREZZA SUL LAVORO

Responsabile : ing. Enzo Sanna

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il programma finanzia le attività stabilite dal D.Lgs 81/2008, quali quelle per:

- Assicurare la sorveglianza sanitaria dei dipendenti;
- Erogazione di Corsi di formazione obbligatori;
- Acquisto di dotazioni per il pronto soccorso;
- Espletamento del Servizio Prevenzione e Protezione.

Seppure la funzione di Datore di Lavoro sia ricompresa tra quelle affidate al Settore la stessa non è ricompresa tra quelle affidate ai Servizi.

Ma in particolare la costituzione del Servizio Prevenzione e Protezione, che ha compiti di

- l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

è resa obbligatoria dall'art. 31 del D.Lgs 81/2008 che al c.6 prevede che nelle "aziende industriali" con oltre 200 lavoratori sia obbligatoriamente istituito il servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda, e lo stesso art.31 al c.1 affida al Datore di Lavoro l'organizzazione dello stesso servizio. Lo stesso D.Lgs al citato art.31 consente al Datore di Lavoro, in caso di servizio interno, di avvalersi di persone esterne alla azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.

A causa della mancata costituzione del Servizio Prevenzione e Protezione si procederà con la realizzazione delle attività che non richiedono competenze specifiche e non potranno programinarsi tutta un'altra serie di attività.

Si attiveranno principalmente i corsi di formazione resi obbligatori dagli accordi Stato- Regioni e si proseguirà con l'attività di sorveglianza sanitaria dei dipendenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le azioni programmate derivano dalle disposizioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Assicurare la sorveglianza sanitaria dei dipendenti e ambienti di lavoro aventi condizioni e caratteristiche adeguate alle previsioni normative in relazione alle funzioni assegnate ed all'utilizzo che ne deve essere fatto.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

A parte il Dirigente del Settore, che ha supporto di due amministrativi destinati ad altre attività, non sono state individuate nella struttura burocratica specifiche figure competenti.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento delle attività connesse ed assegnate al personale individuato al punto precedente: hardware, software.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il tipo di attività svolta non prevede piani regionali di riferimento.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - SICUREZZA SUL LAVORO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	46.500,00	41.500,00	41.500,00	
TOTALE (C)	46.500,00	41.500,00	41.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	46.500,00	41.500,00	41.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - SICUREZZA SUL LAVORO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
46.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.500,00	0,21	41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,23	41.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,23

3.4 - PROGRAMMA N. 12

CULTURA

Responsabile : Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma si pone contemporaneamente in un ambito di continuità, proseguendo la linea di interventi degli esercizi precedenti, quali quelli orientati alla diffusione della cultura nel territorio attraverso attività promozionali e di sostegno alla produzioni culturali locali o che hanno riferimenti nel territorio, e di innovazione come quelli collegati all'Università di Oristano ed anche legati alla valorizzazione ed incentivazione delle forme associative ed alle manifestazioni che coinvolgano la popolazione. Il tutto in rapporto agli stanziamenti previsti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Espletare le competenze, in aggiunta a quelle ormai consolidate (LR 26/1997 Lingua e Cultura sarda, L 482/1999 Minoranze linguistiche), delegate dalla LR 9/2006 e LR 14/2000.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Lingua e cultura sarda

- Realizzazione progetto “Limba sarda: limba de s’identidade, limba de su mundu” annualità 2009 ex Legge 482/1999 sulle minoranze linguistiche;
- Promuovere la diffusione della lingua e della cultura sarda;
- Promuovere, in un’ottica di bilinguismo, l’uso della lingua sarda nelle amministrazioni locali e nelle scuole;
- Coinvolgere i dipendenti delle amministrazioni locali in progetti formativi “e-learning” sulla lingua sarda;
- Sostenere l’uso della lingua sarda e promuovere la cultura anche attraverso mezzi di comunicazione di massa;
- Promuovere l’utilizzo della lingua sarda nei contesti caratteristici della storia e cultura territoriale;
- Operare perché alla Provincia, attraverso l’Ufficio della Lingua Sarda, sia riconosciuto un ruolo di coordinamento territoriale;

Capitale sociale

- Sostenere la diffusione della cultura con attività destinate agli adulti ed alle fasce sociali più deboli;

- Sostenere la diffusione della cultura con attività destinate agli studenti delle scuole della Provincia;

Cultura

- Definire e sostenere eventi culturali coerenti rispetto alla storia, alla cultura, alle tradizioni e alle vocazioni del territorio compatibilmente con le risorse stanziare;
- Sostenere, promuovere e valorizzare le opere documentali sul territorio e le produzioni artistiche locali compatibilmente con le risorse stanziare;
- Sostenere le istituzioni bibliografiche private con gli appositi fondi assegnati dalla Regione Sardegna;
- Dare continuità alla attuazione del progetto Phoinix;
- Sostenere la realizzazione del Museo Giudicale

Funzioni delegate ed Organizzazione:

- Migliorare la capacità di intervento della struttura amministrativa organizzandola e dotandola del personale così da poter rispondere ai compiti assegnati con maggiore efficacia ed efficienza.

Interventi per strategie

Per la attuazione delle strategie si prevede compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

Integrare la valorizzazione culturale all'interno del processo unitario di sviluppo

- Trasferire gli appositi fondi assegnati dalla Regione, al Centro Servizi Culturali UNLA per interventi in campo culturale
- Attivare e sostenere attività culturali
- Trasferire alle istituzioni bibliografiche private le specifiche risorse assegnate dalla Regione Sardegna;
- Dare continuità alla attuazione del progetto Phoinix;
- Sostenere la realizzazione del Museo Giudicale in raccordo con il Comune di Oristano, il Comune di Sanluri e la Regione Sardegna

Promuovere la diffusione della lingua e della cultura sarde

- Organizzare interventi specifici con le scuole e/o tutti i cittadini finalizzati alla tutela e valorizzazione della lingua e della cultura sarde;
- Organizzare corsi sulla lingua e la cultura sarde;
- Implementare e promuovere la piattaforma e-learning dischente.or.it per l'apprendimento e l'uso della lingua sarda;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n° 3 Istruttori direttivi

n° 1 Istruttore amministrativo

n° 2 collaboratori limitatamente alla Lingua Sarda da acquisire nell'ambito di una complessiva prestazione di servizi.

Tirocinanti universitari o laureati.

Conferimento di incarichi di studio, prestazioni di servizi e consulenza ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione universitaria o centri di ricerca o istituzioni universitarie o società nel campo del turismo, utilizzando le risorse di cui all'intervento 2.03.02.01;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisto.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Tutti gli interventi programmati e le attività in essi comprese, sono coerenti con le leggi regionali di settore e rispondenti agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 12 - CULTURA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 13

PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile: Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma è orientato innanzitutto a: assicurare il normale funzionamento delle scuole superiori, poste dalla legge a carico della Provincia che comporta il pagamento di diverse spese: canoni per affitto di locali scolastici, per consumi elettrici, idrici, telefonici e spese di modesta entità (cancelleria, materiale per pulizie, etc.); organizzare i servizi di supporto educativo e trasporto per gli alunni diversamente abili che assicuri la partecipazione all'attività formativa della scuola superiore degli stessi; fornire supporto per la definizione del Piano Provinciale di dimensionamento scolastico; contribuire, congiuntamente al Settore Edilizia, al buon funzionamento delle scuole superiori di competenza ed al razionale utilizzo delle strutture scolastiche. Tra gli oneri a carico della Provincia figurano anche quelli relativi all'ufficio scolastico provinciale (ex Provveditorato) ed all'ufficio scolastico regionale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Realizzare le previsioni programmatiche ed espletare le competenze delegate alle Provincie nel campo della Istruzione Pubblica, quali quelle previste dalla legge n.23/1996 e quelle della LR 9/2006.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Giovani e Scuola

- Favorire una scelta scolastica consapevole
- Investire sulla crescita dei giovani in quanto risorsa e favorire gli scambi culturali in ambito scolastico con realtà internazionali;
- Favorire ed incentivare le interazioni fra i giovani e le forme associative

Istituti e Uffici scolastici, Scuole materne non statali

- Garantire il mantenimento dei servizi di supporto alle attività amministrative e didattiche così da consentire il regolare funzionamento degli Istituti scolastici di competenza della Provincia e dell'Ufficio scolastico provinciale e regionale;
- Adottare sistemi di responsabilizzazione sulla spesa derivante dalla gestione delle strutture scolastiche e coinvolgere gli Uffici scolastici amministrativi per una razionale gestione;

Programmazione scolastica, qualità dell'istruzione e dispersione

- Favorire migliori condizioni di studio e integrare l'offerta formativa;
- Sviluppare la concertazione con gli Enti locali e le Scuole in merito alle attività di programmazione per favorire un'offerta formativa condivisa ed individuare strategie comuni;
- Fornire il supporto per definizione del Piano Provinciale di dimensionamento scolastico;

Funzioni delegate ed Organizzazione:

- Migliorare la capacità di intervento della struttura amministrativa organizzandola e dotandola di nuove competenze e del personale così da poter rispondere ai compiti assegnati con maggiore efficacia ed efficienza ed espletare le proprie competenze.

Interventi per strategie

Per la attuazione delle strategie si prevede compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

Sostenere una programmazione condivisa dell'offerta formativa tra dirigenti scolastici, Provincia e soggetti del territorio

- Sostenere le spese o trasferire capitali per i servizi per il funzionamento degli istituti scolastici;
- Sostenere le spese per fitti scolastici;
- Sostenere le spese per il funzionamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- Trasferire capitali per spese sostenute per l'Ufficio Scolastico Regionale;

Agevolare gli spostamenti quotidiani degli studenti

- organizzare di servizi di supporto educativo e trasporto per gli alunni diversamente abili per assicurare la partecipazione all'attività formativa della scuola superiore degli stessi trasferendo le opportune risorse, ai comuni e/o alle famiglie;
- redigere apposito Regolamento Provinciale per il supporto educativo e trasporto per gli alunni diversamente abili;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n° 3 Istruttore direttivo

n° 1 Istruttore amministrativo

Tirocinanti universitari o laureati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisto.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Tutti gli interventi programmati e le attività in essi comprese, sono coerenti con le leggi regionali di settore e rispondenti agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - PUBBLICA ISTRUZIONE e POLITICHE GIOVANILI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	6.250,00	0,00	0,00	
• REGIONE	184.445,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	190.695,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	804.970,00	808.220,00	808.220,00	
TOTALE (C)	804.970,00	808.220,00	808.220,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	995.665,00	808.220,00	808.220,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - PUBBLICA ISTRUZIONE e POLITICHE GIOVANILI

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
995.665,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	995.665,00	4,44	808.220,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	808.220,00	4,46	808.220,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	808.220,00	4,52

.4- PROGRAMMA N. 14

BENI CULTURALI

Responsabile : Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma si pone in un ambito di continuità, proseguendo la linea di interventi degli esercizi precedenti, quali quelli orientati alla valorizzazione dei beni culturali ed alla loro fruizione ed all'attuazione di interventi che consentano il funzionamento di istituzioni culturali e la valorizzazione delle forme associative e di salvaguardare i beni mobili ed immobili. Il tutto in rapporto agli stanziamenti previsti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Consolidare l'identità della provincia valorizzando le peculiarità storico-culturali e rendendole patrimonio dell'intera comunità, dare valore al patrimonio storico culturale e ai tratti identitari locali.

Espletare le competenze trasferite con la LR 9/2006 e della LR 14/2006.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Beni storici ed archeologici, Edifici di culto

- Favorire la valorizzazione e la fruizione degli edifici, dei luoghi e dei beni legati alla storia, all'archeologia ed al culto

Strutture per Attività culturali;

- Garantire la fruizione di biblioteche, archivi storici, e altre collezioni di beni culturali pubblici e privati in relazione ai fondi che verranno trasferiti dalla Regione;

Funzioni delegate ed Organizzazione:

- Migliorare la capacità di intervento della struttura amministrativa organizzandola al fine di poter rispondere ai compiti assegnati in relazione alle risorse stanziare ed alle unità lavorative presenti.

Interventi per strategie

Per la attuazione delle strategie si prevede compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

Integrare la valorizzazione culturale all'interno del processo unitario di sviluppo

- Trasferire capitali per interventi di riordino di biblioteche ed archivi storici in relazione alle risorse che verranno trasferite dalla Regione;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n° 3 Istruttore direttivo

n° 1 Istruttore amministrativo

Tirocinanti universitari o laureati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisto.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Tutti gli interventi programmati e le attività in essi comprese, sono coerenti con le leggi regionali di settore e rispondenti agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 14 - BENI CULTURALI

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

33.4 - PROGRAMMA N. 15

SPORT E SPETTACOLO

Responsabile : Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

La Provincia attribuisce una rilevante importanza alla pratica sportiva e alle manifestazioni di spettacolo nelle loro varie forme, per i contributi che possono assicurare rispetto a: qualità della vita (salute, benessere, opportunità di svago), ricadute sociali nel territorio, coesione e inclusione sociale (solidarietà, vita di relazione, ...), sicurezza (educazione alla legalità e regole comportamentali, ...), capitale umano e cultura (riscoperta e/o valorizzazione delle tradizioni popolari in generale, musicali e balli; sport, artisti locali,...), valorizzazione ed incentivazione delle forme associative e della loro attività ; per l'intera società provinciale e in particolare al mondo giovanile.

La Provincia, per aumentare l'efficacia della propria azione nel campo della cultura e dello sport, intende indirizzare il suo impegno in sinergia con l'associazionismo e il mondo del volontariato, il CONI, le Istituzioni scolastiche, gli organizzatori di manifestazioni e gli altri organismi attivi nel campo dell'educazione, dello sport, delle tradizioni popolari. Il tutto in rapporto agli stanziamenti previsti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Realizzare le previsioni programmatiche. Aumentare la cultura e la pratica dello sport.

Espletare, in aggiunta a quelle ormai consolidate ex artt. 19 e 33 della LR 17/99, le competenze trasferite dalla Regione Sardegna con la LR 9/2006, compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Il programma vuole tutelare, promuovere e valorizzare l'identità culturale provinciale nei suoi vari aspetti espressivi e territoriali quale elemento distintivo e generatore di valore aggiunto per la crescita culturale, l'integrazione sociale e lo sviluppo economico, attraverso il sostegno a manifestazioni che, per i loro scopi sociali, culturali e per l'impegno civile, catalizzano l'interesse di numerosi partecipanti tali da farle loro assumere interesse pubblico di livello provinciale:

Legalità:

- Educare al sano agonismo dove l'avversario è riconosciuto come compagno indispensabile per la gara e non come ostacolo da abbattere;
- Concorrere a contrastare pratiche di doping e ogni forma di violenza nella pratica e nel contesto dell'attività sportiva ;

Sport

- Promuovere iniziative ed eventi sportivi di carattere provinciale e superiore volti alla diffusione e alla pratica dello sport da parte di tutte le categorie di cittadini ed in particolare tra i giovani;
- Incrementare l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre scolastiche della Provincia anche diversificandone l'utilizzo.
- Promuovere la diffusione della conoscenza della storia e dei successi delle discipline sportive nella provincia e la riproposizione dei giochi tradizionali;
- Creare condizioni favorevoli perché si creino collegamenti tra sport, ambiente e natura, turismo.
- Redigere nuovo Regolamento Provinciale per l'utilizzo degli impianti sportivi

Politiche Giovanili

- Operare per facilitare il dialogo tra le istituzioni e i giovani e avvicinare i giovani alle istituzioni.

Funzioni delegate ed Organizzazione:

- Migliorare la capacità di intervento della struttura amministrativa così da poter rispondere ai compiti assegnati con maggiore efficacia ed efficienza ed espletare le nuove funzioni trasferite dalla LR 9/2006.

Interventi per strategie

Per la attuazione delle strategie si prevede, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio:

Sostenere lo sviluppo di sport connessi alle vocazioni ambientali e culturali del territorio.

- sostenere l'organizzazione di manifestazioni organizzate da terzi attraverso l'acquisto di servizi compatibilmente con le risorse assegnate;
- Attivazione concertazione periodica con le amministrazioni locali e gli operatori privati sulle possibilità di finanziamento delle infrastrutture sportive;
- Costituire Consulta provinciale sullo Sport coinvolgendo la società e le istituzioni provinciali;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore;

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisto .

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Tutti gli interventi programmati e le attività in essi comprese sono coerenti con le leggi regionali di settore e rispondenti agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - SPORT E SPETTACOLO

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 16

TURISMO

Responsabile : Dott.ssa Anna Paola M. Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il Turismo è individuato come uno dei principali settori che può contribuire nel territorio provinciale a creare occupazione e reddito e riportare all'attenzione delle politiche pubbliche e della società provinciale il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione dell'insieme dei beni territoriali nei diversi aspetti, e nel contempo è riconosciuto come uno dei settori che maggiormente può risentire di fattori esterni e della capacità della società provinciale di creare al proprio interno solide reti di collaborazione.

La Provincia, consapevole della "permeabilità" dell'economia del turismo rispetto all'insieme delle economie provinciali, dei fenomeni sociali e delle infrastrutture, per aumentare l'efficacia della sua attività intende coinvolgere nella definizione delle proprie politiche l'insieme dei soggetti rappresentanti di interessi pubblici e privati connessi al turismo.

La Provincia oltre che svolgere il ruolo di soggetto principale attivo nel territorio capace di realizzare interventi di sviluppo e promozione del turismo, ritiene che il turismo possa diventare lo strumento capace di avviare concrete iniziative di "restauro" territoriale in quanto è evidente come la sua economia sia strettamente legata alla qualità territoriale e pertanto intende valorizzare, incentivare e promuovere le risorse ambientali, culturali ed identitarie e le emergenze, le produzioni, le tradizioni, le peculiarità ed attività del territorio al fine di posizionarlo turisticamente e renderlo una meta turistica nel rispetto e sostenibilità delle risorse ambientali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Rendere la provincia una meta turistica nel rispetto delle risorse naturali presenti.

Definire e promuovere prodotti turistici legati alla cultura, alle tradizioni, all'ambiente, allo sport ad un'offerta turistica chiara, condivisa ed omogenea nei livelli di qualità.

Potenziare gli strumenti di informazione, comunicazione, promozione dell'offerta turistica.

Incentivare l'adeguamento della dotazione di infrastrutture e servizi accessori alla domanda turistica.

Migliorare la capacità della Provincia di accompagnare i processi di sviluppo e aumentare l'attrattività del territorio.

Tutelare e valorizzare le produzioni e le attività locali

Espletare in seguito all'intesa sottoscritta, in aggiunta a quelle ormai consolidate sugli esercizi ricettivi: Informazioni statistiche su arrivi e presenze, elenchi (b&b art. 6 LR 27/1998), pareri e vigilanza sulla classificazione (LR 22/1984, LR 35/1986, LR 27/1998), Tariffe esercizi ricettivi (D.Min.

Turismo 16/10/1991 e D.Ass. Turismo RAS 553 del 09/09/1992); anche quelle derivanti dalla LR 9/2006 sulle Agenzie di Viaggio e Turismo e sulle Associazioni Turistiche Pro Loco, e dalla LR 20/2006 sulle professioni turistiche.

Svolgere il ruolo di soggetto capofila e stazione appaltante per l'attuazione del Piano Operativo (Progetto Premialità) del Sistema Turistico Locale "Eleonora d' Arborea".

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Promozione

- 3 Rendere disponibili servizi informativi ai turisti e diffondere informazioni sulle strutture esistenti;
- 4 Promuovere lo sviluppo del turismo provinciale privilegiando programmi e azioni che rendano riconoscibili le peculiarità provinciali e favoriscano sistemi di prodotto e raccordare la promozione turistica e territoriale all'offerta turistica e ai prodotti del territorio.
- 5 Definire modelli di comunicazione istituzionale appropriati e coerenti con il territorio e realizzare e diffondere prodotti di contenuto informativo e promozionale.

Qualità del turismo, delle strutture e legalità delle attività

- 6 Espletamento delle attività ex EPT legate alla classificazione e alla vigilanza sulle strutture ricettive;
- 7 Messa a regime del sistema di rilevazione dei movimenti turistici SIRED;
- 8 Sostenere e creare nuove professionalità turistiche
- 9 Favorire la collaborazione e il confronto tra i diversi soggetti che operano nel campo del turismo.
- 10 Utilizzare il concetto di sostenibilità per la valutazione dei programmi provinciali
- 11 Definire e promuovere lo sviluppo e la promozione dei club di prodotto

Diffusione

- 12 Promuovere programmi di sviluppo turistico sostenibile, l'incremento delle strutture ricettive e delle aree di diffusione del turismo;
- 13 Favorire la collaborazione e il confronto tra i soggetti che operano nel campo del turismo e, le altre categorie economiche;

Funzioni delegate ed Organizzazione:

- 14 Migliorare la capacità di intervento della struttura amministrativa organizzandola e dotandola di nuove competenze così da poter rispondere ai compiti assegnati con maggiore efficacia ed efficienza ed espletare le funzioni trasferite dalla RAS compatibilmente con le risorse assegnate.
- 15 Ridurre i tempi di risposta per l'erogazione dei servizi richiesti;

Interventi per strategie

Attuazione di attività orientate a:

- 16 Favorire l'integrazione economica con altri settori produttivi (turismo tradizionale, agriturismo, itturismo, pescaturismo, agricoltura, artigianato,...)
- 17 Definire prodotti turistici legati alla cultura, alle tradizioni, all'enogastronomia, all'ambiente, allo sport ad un'offerta turistica chiara, condivisa ed omogenea nei livelli di qualità.

Potenziamento degli strumenti di informazione, comunicazione, promozione dell'offerta turistica, nei limiti delle risorse assegnate:

- 18 Acquisto di prodotti documentali (libri, guide, DVD/CD, ...) ed altri materiali per la promozione della provincia e delle diverse parti del territorio.
- 19 Trasferimento di capitali o acquisto di servizi per la compartecipazione, il supporto o organizzazione di manifestazioni turistiche;
- 20 Evoluzione della grafica e dei contenuti della Guida all'Ospitalità della Provincia di Oristano;
- 21 Implementazione del portale "gooristano" per l'informazione e la promozione turistica della provincia di Oristano e del Sistema Turistico Locale;
- 22 Individuazione e sviluppo di nuove forme tecnologiche di promozione territoriale (sistemi mobile, segnaletica interattiva, QRCode, etc.);
- 23 Partecipazione alle principali fiere turistiche nazionali ed internazionali;
- 24 Trasferimento di capitali o acquisto di servizi per l'organizzazione o la partecipazione anche con il supporto di organismi pubblici e privati, ai Road Show ed Educational Tour;
- 25 Evoluzione delle dotazioni e dei servizi del Punto di Informazione Turistica di Piazza Eleonora ad Oristano;

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n° 1 Funzionario Direttivo;
- n° 2 Istruttori Tecnici;
- n° 2 Istruttori Amministrativi;
- n° 1 Esecutore Amministrativo
- n° 1 Operatori Tecnico

Tirocinanti universitari o laureati.

Conferimento di incarichi di studio, prestazioni di servizi e consulenza ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione universitaria o centri di ricerca o istituzioni universitarie o società nel campo del turismo, utilizzando le risorse di cui all'intervento 1.04.01.03;

Acquisizione di personale di comprovata specializzazione universitaria per lo svolgimento di attività conseguente allo svolgimento delle funzioni derivanti dalla LR 9/2006 e altre LR, utilizzando le risorse di cui all'intervento 1.04.01.03.

Tirocinanti universitari o laureati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'Ufficio ed altre eventuali necessarie a seguito di acquisto.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Tutti gli interventi programmati e le attività in essi comprese, sono coerenti con le leggi regionali di settore e rispondenti agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 16 - TURISMO

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	698.142,94	192.600,00	192.600,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	698.142,94	192.600,00	192.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		153.498,26	288.246,00	288.246,00	
	TOTALE (C)	153.498,26	288.246,00	288.246,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	851.641,20	480.846,00	480.846,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 16 - TURISMO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
851.641,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	851.641,20	3,80	480.846,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.846,00	2,65	480.846,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.846,00	2,69

3.4 - PROGRAMMA N. 17

Politiche del Lavoro

RESPONSABILE : dott.ssa Annalisa Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del Programma

A decorrere dal 1 gennaio 2013 il personale dei servizi per il lavoro ha subito un notevole decremento che raggiunge circa il 50% dei lavoratori assegnati ai Servizi per il lavoro, ciò a causa dell'impossibilità di rinnovare i contratti di lavoro del personale precario in servizio presso l'ente a seguito di specifico progetto sperimentale finanziato con fondi POR 2000/2006 misura 3.1. e poi successivamente prorogato con fondi regionali a partire dal 1/6/2009.

Per questo motivo la priorità del Settore è diventata quella di assicurare il mantenimento per quanto possibile degli standard raggiunti dai servizi per il lavoro pur in assenza dei suddetti lavoratori.

Nel contempo si è dato avvio a un nuovo progetto, finanziato con i fondi della programmazione POR FSE 2007/2013, al fine di implementare i servizi già offerti dai CSL e dai CESIL i quali avrebbero dovuto andare a far parte del sistema dei servizi pubblici per il lavoro governati dalla Provincia.

La situazione relativa all'originaria programmazione del progetto succitato è notevolmente cambiata principalmente per due fattori, il primo legato al fatto che si intendeva disporre l'implementazione dei servizi esistenti nel momento di presentazione del progetto attraverso l'impiego di risorse umane che comprendevano anche i 40 lavoratori precari dei CSL della Provincia e dei Lavoratori dei CESIL non più in servizio; il secondo legato alla non chiara attribuzione di competenze per le Province in materia di lavoro ed alla proposta di legge presentata dalla Giunta Regionale per la territorializzazione dell'Agenzia del Lavoro nelle sedi dei CSL.

L'attuale situazione di confusione istituzionale rende molto difficile la completa realizzazione del progetto così come programmato.

Compatibilmente alle risorse disponibili si cercherà comunque di realizzare almeno parzialmente quanto programmato nel progetto approvato dalla RAS.

Con le risorse umane disponibili si proseguirà nella gestione organizzativa e logistica dei CSL e la cura di progetti speciali avviati nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Regione Sardegna ai sensi della L. R. 20/2005.

In particolare sarà curata la prosecuzione dell'azione di sistema Welfare to Work, avviata nella seconda metà del 2011 e che dovrebbe vedere la sua conclusione nella seconda parte dell'esercizio 2013 con relativa rendicontazione delle risorse impiegate, si proseguirà con la gestione dell'azione di stema "Incentivi al reimpiego – art. 29" che prevede l'assegnazione di contributi alle imprese per l'avvio di tirocini formativi e successiva assunzione a tempo indeterminato di lavoratori.

Verrà assicurata la gestione delle procedure di mobilità e dei conflitti di lavoro per la parte di competenza della Provincia e lo svolgimento delle funzioni demandate a livello provinciale relative all'art. 16 legge 56/87, LSU, disoccupati di lunga durata e lavoratori a domicilio.

Relativamente alla Formazione Professionale si procederà all'esame dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso Pubblico per l'attuazione del piano annuale di formazione professionale annualità 2011/2012 alla formazione delle graduatorie e all'affidamento dei corsi di formazione professionale alle agenzie formative affidatarie.

Nel corso dell'esercizio si svilupperà quindi tutta l'attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività formative affidate sia per l'annualità 2011/2012 che per l'annualità precedente e in corso di realizzazione 2009/2010.

Verrà attivato un appalto di servizi per l'assegnazione del servizio di controllo delle rendicontazioni presentati dalle Agenzie formative per i progetti formativi delle annualità 2009/2010 e 2011/2012 .

Verrà assicurata la gestione delle funzioni in materia di inserimento lavorativo mirato delle persone disabili e beneficiarie della L.68/99.

Si provvederà alla gestione del fondo regionale per i disabili trasferito dalla Regione nel 2012 per la concessione di contributi a lavoratori ed aziende non obbligate per tirocini e assunzioni a tempo determinato, secondo quanto stabilito dalla Provincia in linea con gli indirizzi regionali.

Nel corso dell'esercizio verrà dato corso al Progetto PADD – Pubblica Amministrazione Digitalizzata dai Disabili co-finanziato per il 50% dal Ministero dell'Interno a valere sul bando del fondo UNRRA 2011 cui la Provincia ha partecipato come capofila in collaborazione con i comuni di Oristano, Abbasanta, Laconi, Marrubiu, Cabras, San Nicolò d'Arcidano e la Cooperativa Sociale di tipo B Digitabile.

In particolare il progetto, il cui importo complessivo è di € 100.000,00 per il primo anno, prevede l'inserimento con borsa lavoro di 8 disabili già formati nell'ambito del progetto ECDL1 presso i Comuni di residenza e la Provincia per la digitalizzazione ottica di documenti .

Verrà conclusa l'attuazione al progetto "Conciliando" finanziato nell'ambito del POR FSE 2007-2013– Asse II Occupabilità Linea F.2.1 - Incentivi per favorire la conciliazione con il lavoro di cura familiare con l'erogazione dei voucher e la rendicontazione del finanziamento ricevuto alla regione Autonoma della Sardegna.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle disposizioni che sanciscono il decentramento dei compiti e delle funzioni in materia di mercato del lavoro favorendo un più efficace incrocio tra domanda ed offerta di lavoro.

Promuovere concretamente l'inserimento lavorativo mirato delle persone disabili e beneficiarie della L.68/99.

Promuovere l'occupabilità di lavoratori svantaggiati.

Per far questo si impegna a proseguire nell'offerta di servizi innovativi a favore degli utenti oltre a quelli tradizionali di tipo amministrativo.

I servizi saranno orientati sia alle imprese che alle persone ed organizzati secondo dei percorsi strutturati volti ad indirizzare gli utenti verso attività maggiormente confacenti alle loro caratteristiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Sono quelle specificate ai seguenti punti:

governare e coordinare efficacemente le strutture ed i servizi.

attivare e presidiare la necessaria evoluzione del sistema dei servizi e la loro modernizzazione (servizi e non più adempimenti, professionalità degli operatori, nuove tecnologie da utilizzare, reti organizzative da animare, ecc.).

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del programma verrà impiegato il personale di ruolo assegnato al Servizio Amministrazione e Coordinamento e f.p. ed al servizio Coordinamento Centri per l'Impiego e al Servizio Inserimento mirato persone disabili e beneficiarie della L.68/99 .

Verrà anche utilizzato il personale convenzionato con impiego dei fondi posti a carico del bilancio della Regione Sardegna Assessorato Regionale al Lavoro e sulle risorse FSE 2007/2013 che complessivamente ammonta a 7 collaboratori.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Oltre a quelle in dotazione agli Uffici, le attrezzature acquistate con i fondi regionali per il consolidamento ed il potenziamento dei CSL nonché con le risorse trasferite dal Ministero del Lavoro per il potenziamento dei CPI ai sensi della L. 388/00 e quelle derivanti dai progetti speciali.

3.4.6 - Coerenza con i Piani regionali di settore

Il programma è coerente con l'applicazione della L.R. n°20/2005 e con tutti i piani di intervento della Regione in materia di lavoro

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - POLITICHE DEL LAVORO

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	1.943.349,00	1.646.263,16	1.646.263,16	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	7.535,64	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	1.950.884,64	1.646.263,16	1.646.263,16	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-31.929,81	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	-31.929,81	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.918.954,83	1.646.263,16	1.646.263,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - POLITICHE DEL LAVORO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.918.954,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.918.954,83	8,56	1.646.263,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.646.263,16	9,08	1.646.263,16	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.646.263,16	9,21

3.4 - PROGRAMMA N. 18

SOCIO ASSISTENZIALE

Responsabile : dott.ssa Annalisa Iacuzzi

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività avrà per oggetto lo svolgimento delle funzioni assegnate alla Provincia dalla L.R. 23/2005 e la realizzazione di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate .

La Provincia intende partecipare alla realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona con particolare riferimento alla nuova programmazione per il triennio 2012/2014 sulla base degli indirizzi definiti nelle linee guida adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 40/32 del 6 ottobre 2011 ed esercitare i compiti di cui all'articolo 7 della L. 23/2005.

Tenuto conto delle proroghe concesse dalla Regione per l'adozione dei PLUS, le attività dell'Ente riguarderanno, in particolare, il completamento della presentazione dei Profili d'ambito al territorio e la gestione fase di promozione degli Accordi di programma nei tre ambiti PLUS di Oristano, Ghilarza-Bosa e Ales-Terralba.

Si intende proseguire l'attività di costruzione e implementazione dell'Osservatorio provinciale delle Politiche sociali al fine di dare continuità al percorso già avviato e sperimentato nella fase di predisposizione dei Profili d'ambito che ha visto il coinvolgimento attivo della rete degli operatori sociali dei Comuni.

In tale contesto si colloca inoltre l'attuazione di un protocollo stipulato con la ASL e gli ambiti PLUS per la realizzazione di un sistema informativo sui servizi socio-sanitari in cui.

Si prevede il coinvolgimento dei diversi attori del sistema integrato in una prospettiva di concertazione e di partecipazione dei cittadini.

Nell'ambito delle iniziative in favore delle persone svantaggiate proseguirà la realizzazione del progetto "Extramens - Spazi e luoghi fuori dalla mente" il quale prevede la formazione in ambito lavorativo di 10 persone con sofferenza mentale iscritte all'elenco provinciale delle persone con disabilità ai sensi della Legge 68/99 e in carico presso l'ARIS -Area residenziale ed inclusione sociale della ASL 5 di Oristano. Il progetto prevede l'inserimento in cooperative sociali di tipo B per n.6 mesi con borsa lavori di € 300,00 mensili.

In tema di politiche in favore degli immigrati extracomunitari, verranno attuati gli interventi previsti nel Piano territoriale provinciale di intervento, finanziato con i fondi della L.R. 46/90. Verrà data continuità al servizio provinciale di accoglienza e mediazione culturale in un'ottica di rafforzamento del collegamento con i Centri Servizi Lavoro della Provincia e con altri servizi in favore degli immigrati extracomunitari .

Sarà inoltre garantito, il servizio di mediazione linguistico/culturale per gli alunni stranieri extracomunitari frequentanti le scuole della Provincia nelle aree linguistiche cinese ed araba.

A causa dei vincoli imposti alla Provincia in materia d'assunzione non sarà possibile garantire il servizio, come per il passato, totalmente in forma diretta, pertanto a supporto dell'attività svolta dall'operatore sociale dell'ente che opera presso il servizio immigrazione verrà disposto apposito servizio di mediazione culturale e linguistica tramite appalto a cooperativa sociale che lo gestisca con la supervisione della Provincia.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Con le iniziative previste la Provincia intende rispondere ai bisogni della popolazione promuovendo l'inclusione sociale ed il sostegno delle fasce più deboli in sinergia con i Comuni, la ASL e il Terzo Settore , contribuendo in modo particolare alla piena attuazione del sistema integrato dei servizi alla persona attraverso l'esercizio delle funzioni previste in capo alla Provincia dalla L.R. 23/2005.

Le scelte sono inoltre motivate dalla necessità di sostenere attivamente, con azioni di percorsi di politica attiva del lavoro, l'inserimento lavorativo delle persone disabili in un'ottica di piena integrazione fra le politiche sociali e le politiche del lavoro in linea con quanto previsto all'articolo 7 legge 23/2005

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono riconducibili essenzialmente ai seguenti obiettivi specifici:
 integrazione sociale e lavorativa di fasce deboli della popolazione (es. disabili e immigrati,)
 partecipazione alla realizzazione e implementazione del sistema integrato dei servizi sociali,
 socio-sanitari e sanitari

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del programma verrà impiegato il personale di ruolo assegnato ai Servizi sociali.

Per le attività ricadenti nel Servizio Inserimento mirato persone disabili e beneficiarie della L.68/99 oltre al personale di ruolo verrà utilizzato anche un collaboratore convenzionato con il progetto “Servizi sperimentali per l'impiego” con impiego dei fondi posti a carico del bilancio della Regione Sardegna Assessorato Regionale al Lavoro e sulle risorse FSE 2007/2013.

3.4.5- Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione agli Uffici: (pc desktop, stampante in dotazione ad ogni unità lavorativa, stampante di rete, fax, pc portatili, videoproiettore, registratore digitale)

3.4.6 – Coerenza con il Piano/i Regionale di Settore

Il programma è stato elaborato in coerenza con la L.R. 23/2005 e le Linee guida per i Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS), triennio 2012-2014 e i piani regionali di settore laddove esistenti. In particolare per gli interventi in favore degli immigrati si farà riferimento al Piano triennale e annuale regionale vigente .

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - SOCIO ASSISTENZIALE

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		494.642,96	422.397,30	422.397,30	
	TOTALE (C)	494.642,96	422.397,30	422.397,30	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	494.642,96	422.397,30	422.397,30	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - SOCIO ASSISTENZIALE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
494.642,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494.642,96	2,21	422.397,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.397,30	2,33	422.397,30	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.397,30	2,36

3.4 - PROGRAMMA N. 19

PARI OPPORTUNITA'

Responsabile : dott.ssa Annalisa Iacuzzi

3.4.1 Descrizione del programma

Verrà fornito supporto amministrativo all'ufficio della consigliera provinciale di parità provinciale per l'esercizio dei compiti e funzioni di cui all'articolo 15 D.Lgs.vo 11 aprile 2006 n. 198, così come modificato e integrato dal D.lgs.vo 25 gennaio 2010 n. 5.

Le risorse finanziarie destinate alle attività della consigliera di parità ai sensi dell' art. 18 (già art. 19 D.lgs.vo 196/2000) sono costituite da trasferimenti derivanti dal riparto della quota di fondo nazionale operato annualmente dalla Regione fra le otto Province sarde.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Si intende garantire la piena operatività dell'ufficio della consigliera di parità , che é funzionalmente autonomo, tenuto conto della programmazione delle attività effettuata dalla consigliera.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le specifiche finalità da conseguire sono riconducibili essenzialmente al seguente obiettivo specifico: garantire alla consigliera di parità provinciale lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali .

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

personale di ruolo assegnato ai Servizi sociali + 1 dipendente del CSL di Oristano.

3.4.5- Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio della consigliera di parità : pc, stampante multifunzione.

3.4.6 – Coerenza con il Piano/i Regionale di Settore

Il programma della consigliera verrà elaborato in coerenza con la delibera della Giunta regionale che dispone il riparto delle risorse del fondo nazionale fra le Province sarde.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - PARI OPPORTUNITA'

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	7.579,82	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	7.579,82	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.579,82	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 – PROGRAMMA N. 20

GESTIONE RISORSE UMANE

Responsabile : Dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

3.4.1 – Descrizione del Programma

Il programma comprende tutte le azioni finalizzate ad assicurare la programmazione annuale e triennale del personale oltre che garantire la correttezza e la puntualità degli atti amministrativi di competenza.

Nello specifico verranno espletati tutti gli adempimenti connessi alla gestione giuridica ed economica del personale e le attività finalizzate allo sviluppo organizzativo, compresi gli adempimenti e le denunce periodiche agli Enti Contributivi e Previdenziali oltreché ai Ministeri di riferimento e alla Regione, e l'inserimento dei dati obbligatori nelle Banche dati del Dipartimento funzione Pubblica.

Verrà realizzata la programmazione, il monitoraggio e l'attuazione del Piano di Formazione 2013.

L'attività del Settore G.R.U. - O comprende altresì la gestione del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti e dei dirigenti, il supporto tecnico al Datore di lavoro, alla Delegazione trattante, al Servizio Ispettivo e alla rendicontazione dei programmi comunitari per quanto attiene i costi del Personale, come tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del cosiddetto Decreto Brunetta e del Conto annuale e relativa relazione, dell'Anagrafe delle prestazioni e dell'inserimento dei dati nella Banca dati del Dipartimento Funzione Pubblica per il monitoraggio annuale del lavoro flessibile sulla base dei dati trasmessi dai settori.

L'evoluzione normativa recente in tema di personale delle P.A. e di finanza pubblica attribuisce alla gestione del personale una rilevanza strategica, in quanto impone di conciliare il fabbisogno di personale con il necessario contenimento della spesa pubblica. Questo richiederà, con specifico riferimento all'anno 2013 la programmazione ed un monitoraggio continuo della spesa del personale e delle singole voci che costituiscono l'aggregato di spesa.

A tale proposito le politiche di sviluppo organizzativo e la programmazione del fabbisogno di personale dovranno essere intimamente connesse, in virtù degli indirizzi che verranno dati dagli organi competenti, alle radicali modifiche che il disegno di legge sulle Autonomie Locali.

3.4.2. Motivazione delle scelte:

Le motivazioni prevalenti risiedono nella necessità di espletare tutti gli adempimenti obbligatori riguardanti il personale, di implementare politiche di gestione giuridica ed economica del personale coerenti con la normativa di riferimento e di assicurare lo sviluppo organizzativo e della produttività in linea con i processi di modernizzazione della P.A. in atto.

3.4.3. Finalità da conseguire:

Migliorare le modalità di gestione giuridica ed economica del personale incrementando le fasi informatizzate, migliorando e rendendo più tempestivi ed efficienti i controlli, razionalizzando i tempi di gestione delle politiche di incentivazione ed incrementando la produttività dei servizi.

3.4.4. Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutte le risorse strumentali già in dotazione. È prevista la sostituzione del programma di rilevazione presenze, in quanto il programma attuale si è rivelato inidoneo ad assicurare una efficiente rilevazione delle presenze del personale.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di Settore

Tutta la programmazione delle attività del settore è coerente con le normative vigenti, i CCNL e la CCIA.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - GESTIONE RISORSE UMANE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	282.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	49.300,00	52.300,00	52.300,00	
TOTALE (A)	331.300,00	52.300,00	52.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.613.472,08	3.834.444,83	3.834.444,83	
TOTALE (C)	3.613.472,08	3.834.444,83	3.834.444,83	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.944.772,08	3.886.744,83	3.886.744,83	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - GESTIONE RISORSE UMANE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.944.772,08	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.944.772,08	17,59	3.886.744,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.886.744,83	21,43	3.886.744,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.886.744,83	21,75

3.4 - PROGRAMMA N. 21

AMBIENTE: Acque, aria, rifiuti.

Responsabile: ing. Luciano Casu

3.4.1 - Descrizione del Programma

Il programma si sviluppa coerentemente alle linee programmatiche e in prosecuzione e integrazione delle attività svolte nell'anno precedente, con l'obiettivo di riaffermare il ruolo dell'Ente Provincia, pur nell'attuale contesto che vede messa in discussione la stessa sopravvivenza dell'Ente e con l'obbligatorietà del ridimensionamento delle risorse, quale snodo di riferimento nel sistema di governo delle tematiche ambientali con particolare riguardo alle funzioni e compiti trasferiti con il D.lgs. 112/1998, la L.R. 9/2006 e le leggi regionali di settore.

Il programma si sviluppa lungo alcune linee strategiche già avviate e su alcune nuove azioni:

- sviluppo di un ambiente caratterizzato dal potenziamento della rete di relazioni orizzontali e verticali tra enti e attori deputati alle azioni di gestione dei sistemi ambientali, fondata sia sulla definizione di sistemi per la costruzione della conoscenza territoriale sia su modelli aperti e flessibili per il confronto tra gli attori;
- potenziamento delle funzioni di monitoraggio e controllo sulle diverse tematiche ambientali;
- sviluppo della innovazione e informazione ambientale attraverso una forte spinta alla realizzazione della società della conoscenza e allo sviluppo dei sistemi informativi, quale strumento strategico per il rinnovamento della Pubblica Amministrazione e per il governo del territorio;

La realizzazione di tali complesse linee strategiche richiederà:

- la gestione, intesa come definizione e aggiornamento continuo, di un set di strumenti quali piani e basi dati, che rappresentino la cornice dell'azione e il consolidamento di strumenti operativi quali gruppi di lavoro, tavoli tecnici che rappresentino il supporto costante all'azione;

- l'attivazione di competenze professionali caratterizzate non solo da conoscenze tecniche, ma dalla capacità di interpretare i bisogni e le potenzialità del territorio e di trovare soluzioni innovative che tengano conto del confronto con l'esterno (livello regionale, nazionale ed internazionale) e delle opportunità che da tale interrelazione emergono.

Nel corso dell'anno le iniziative adottate saranno orientate alla trasformazione del Settore in una sorta di agenzia provinciale per l'ambiente.

Lo sviluppo della implementazione delle competenze alla Provincia, di cui sono stati definiti e condivisi negli scorsi anni gli atti propedeutici, costituisce il necessario riferimento per il coordinamento delle numerose procedure avviate e da avviarsi. Si intende portare a regime – compatibilmente e in base alla riduzione delle risorse finanziarie e umane che interesseranno anche questa funzione della Provincia - l'espletamento di tutte le funzioni ed i compiti trasferiti con la legge regionale n. 9/2006 nel campo delle acque, delle emissioni e dei rifiuti, che la Giunta Provinciale ha assegnato al Settore.

Come già evidenziato negli anni scorsi, l'entità di tali attività richiederebbe un potenziamento della dotazione organica del Settore con figure professionali, adeguate alle funzioni da espletarsi, che siano strutturate stabilmente.

Si evidenzia, stante i vincoli normativi che limitano fortemente il ricorso alle collaborazioni esterne, come l'esigenza del soddisfacimento delle richieste dell'utenza al fine di poter intraprendere nuove attività produttive o proseguire attività esistenti, potrà essere soddisfatta solo attraverso l'integrazione di tale personale. Si evidenzia inoltre, che viene confermato il carattere, trasversale, rispetto ai servizi tecnici del Settore, delle attività, procedure e adempimenti amministrativi.

Oltre alle attività previste nei singoli progetti, il programma conferma un deciso carattere di apertura verso organismi/associazioni che per le loro finalità sostanziano gli obiettivi del programma e favoriscono la partecipazione della Provincia alle iniziative di sensibilizzazione e informazione sui temi ambientali.

Progetto 1) Razionalizzazione del sistema di raccolta e gestione rifiuti.

Attraverso l'aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti e la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, si intende proseguire nell'azione della Provincia nell'ambito degli strumenti atti a favorire la razionalizzazione della raccolta e gestione dei rifiuti al fine di

raggiungere il duplice scopo di diminuire la produzione e razionalizzare ed ottimizzare la raccolta e il riutilizzo dei rifiuti, attraverso la redazione del “rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti urbani 2012”.

L’Osservatorio, causa la cronica carenza di risorse sia finanziarie che umane, è attivo principalmente nel compito di raccogliere e gestire dati riguardanti la produzione e gestione dei rifiuti.

In relazione alle azioni di prevenzione contro l’abbandono dei rifiuti, qualora si possano reperire risorse finanziarie adeguate, si avvierà la progettazione e attuazione di un progetto integrato di controllo e di lotta contro l’abbandono indiscriminato di rifiuti nelle strade e campagne attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione, avvio di un programma di ispezioni sulle attività produttive. Il piano dovrebbe svilupparsi su alcune direttrici:

- Coordinamento dei comuni per la predisposizione del regolamento comunale di assimilazione ai rifiuti urbani prodotti dalle attività produttive;
- Incontro con i responsabili tecnici per la predisposizione di opportuna modulistica in materia di concessione edilizia al fine di quantificare i rifiuti prodotti da attività di cantiere;
- Predisposizione di un piano dei controlli sulle attività produttive più rappresentative dal punto di vista della produzione dei rifiuti individuate Comune per Comune
- Coordinamento con gli altri Organi di controllo (quali Corpo Forestale, Carabinieri – NOE eventualmente Guardia di Finanza) per un proficuo scambio di informazioni - preparare e proporre procedura.
- campagna informativa “quanto mi costa pulire le strade” e campagna di sensibilizzazione alla problematica abbandono di rifiuti, nelle forme di comunicati stampa e comunicati commerciali, o tramite ecobus.
- contributi ai comuni per la pulizia del territorio attraverso l’utilizzo di associazioni di volontariato.

Inoltre, si dovrà procedere, a partire dalle linee di indirizzo regionali e provinciali e ai fini dello sviluppo e del controllo delle gestioni, a completare la redazione di un nuovo Piano Provinciale dei rifiuti coerente con il corrispondente Piano regionale e con le nuove normative, avvalendosi anche di competenze esterne specialistiche e pluridisciplinari. La redazione del Piano provinciale è importante, in quanto è lo strumento

che consente di trasferire al livello regionale le situazioni specifiche del contesto locale, anche in relazione alla fase di avvio della gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti del CIPOR ad Arborea, e le proposte operative per una migliore organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti. In tale ambito si garantirà la partecipazione presso l'Assessorato regionale all'ambiente ai tavoli tecnici al fine di predisporre i documenti di indirizzo di competenza della stessa Regione; è in corso di preparazione il documento "Linee guida per le autorizzazioni degli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 e 210 del dlgs 152/2006".

Il Servizio gestione rifiuti proseguirà nelle attività di controllo degli impianti iscritti nel registro provinciale delle procedure semplificate ed autorizzati con procedura ordinaria anche su richiesta della Regione Autonoma della Sardegna, di rilascio delle autorizzazioni e rinnovi e nelle attività di verifica delle procedure di bonifica di siti potenzialmente inquinati del territorio provinciale, di consulenza ai cittadini e alle imprese in particolare in relazione al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). In relazione alle bonifiche occorre completare le istruttorie ai fini della definizione delle Conferenze di servizi indette dai comuni per le procedure di bonifica di siti potenzialmente inquinati, (SIPSA-Oristano, MASANGIONIS – Arborea, e i vari Punti vendita carburanti del territorio provinciale).

Per quanto riguarda il tema dell'amianto, è prevista la prosecuzione dell'attività di definizione dei programmi provinciali per l'erogazione e la gestione dei finanziamenti ai privati, attraverso il completamento delle procedure già attivate con il finanziamento relativo all'anno 2012, e agli enti pubblici, sulla base della graduatoria di priorità della ASL, per la bonifica dei manufatti contenenti amianto.

Progetto 2) Controllo delle emissioni in atmosfera.

Inquinamento atmosferico

Al fine di consolidare il trasferimento delle competenze in materia di emissioni in atmosfera alle Province, è stato istituito presso la RAS, Assessorato difesa Ambiente, Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, il Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera, con lo scopo di garantire, attraverso una proficua concertazione, uniformità nell'applicazione della relativa normativa vigente.

A seguito di diversi incontri del citato Comitato, è stato definito un documento, poi approvato dalla Giunta Regionale con atto n.47/31 del 20/10/2009, contenente le Direttive Regionali in tema di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. A seguito delle modifiche al D. Lgs 152/06 è

stato necessario rivedere le citate linee guida, e tale fase è ancora in corso presso la Regione.

In applicazione delle Direttive, la Provincia sta approvando e assumendo le determinazioni relative ai diversi tipi di autorizzazione in via generale. In tale ambito dovrà continuare l'attività di rilascio di autorizzazione e di controllo degli impianti che producono emissioni in coordinamento con l'ARPAS e all'aggiornamento del catasto delle emissioni. Altra attività da sviluppare è la mappatura delle aree a rischio di incidente rilevante al fine di predisporre il relativo piano di emergenza.

In definitiva gli obiettivi sono completare il sistema degli atti di autorizzazione al fine di consentire la piena e corretta esecuzione delle attività istruttorie in maniera conforme alle indicazioni del comitato, avviare la pianificazione delle aree soggetto a rischio di incidente industriale rilevante, avviare lo sviluppo dei programmi per il monitoraggio delle emissioni e l'aggiornamento tramite il Sistema informativo regionale ambientale (SIRA) del catasto delle emissioni.

Inquinamento acustico

Le “direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale”, di cui alla deliberazione G.R. n. 62/9 del 14/11/2008, definiscono le procedure di redazione e di approvazione dei Piani di classificazione acustica predisposti dalle amministrazioni comunali ai sensi della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995. Per quanto riguarda lo stato di attuazione si dovrà completare l'accertamento della coerenza delle modifiche o integrazioni richieste, per quei piani per i quali erano state inviate osservazioni ai Comuni, in quanto la Provincia è il soggetto che rilascia il parere nell'ambito della procedura di approvazione e pervenire a una mosaica tura di tutti i piani del territorio provinciale. Sarà, inoltre, necessario avviare il confronto con la Regione per i Comuni che, invece, non hanno adempiuto.

Progetto 3) Controllo acque e gestione acque sotterranee.

In base a quanto stabilito dalla normativa vigente la Provincia è l'Ente preposto al rilascio delle autorizzazione agli scarichi delle acque reflue e al controllo degli scarichi in sinergia con gli altri Enti quali ARPAS, N.O.E., Corpo Forestale.

In ottemperanza al D.lgs 152/06 e s.m.i. e alla disciplina regionale sulle acque "Deliberazione G.R. n.69/25 del 10.12.2008, la Provincia è competente a svolgere l'attività di autorizzazione e di controllo degli impianti di depurazione pubblici e privati. Le autorizzazioni vengono rilasciate

sulla base del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n° 25 del 22 giugno 2007, in vigore dal 07 luglio 2007 e che dovrà essere integrato in base alle nuove disposizioni regionali.

Il rilascio del provvedimento autorizzativo è sempre preceduto dalla fase istruttoria che consiste nell'effettuare sopralluoghi presso i nuovi e i vecchi impianti al fine di accertare la reale situazione degli stessi e la funzionalità delle diverse fasi, verificare la rispondenza delle strutture realizzate al progetto esistente e valutare la corretta gestione delle strutture ed infrastrutture ad essi connesse.

Inoltre, si procederà con l'attività di controllo degli impianti di depurazione pubblici e privati in loco e con il controllo dei dati relativi all'analisi degli effluenti. A causa della scarsità delle risorse umane a disposizione il controllo riguarderà gli impianti produttivi di una certa consistenza e gli impianti comunali consortili o di discreta portata, nonché gli impianti che, per le loro carenze strutturali potrebbero creare problemi ambientali considerevoli.

Inoltre, si segnala che con la L.R. 9/06 sono state inoltre trasferite le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni, sia preventive che definitive, per lo scarico delle acque reflue fuori dalla fognatura. Si tratta delle autorizzazioni, prima espletate dai Comuni, relative a tutte le costruzioni isolate ubicate in ambito provinciale, in zone isolate nelle quali non esiste pubblica fognatura.

Quale strumento di supporto alla suddetta attività si dovrà procedere all'aggiornamento del Catasto degli Scarichi che contiene tutti i dati relativi agli impianti di depurazione caratteristiche strutturali, analisi di controllo sulla funzionalità, autorizzazioni, prescrizioni, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ecc.; pertanto, costituisce un'indispensabile base di lavoro per le attività autorizzative e di controllo e per il trasferimento delle periodiche schede informative alla Regione e al Ministero.

In tema di acque e disinfezione, si sta procedendo alla gestione informatizzata e su cartografia georeferenziata di tutte le procedure con la possibilità di trasmettere i dati rilevati nei sopralluoghi, direttamente nel data base centrale.

Sempre con la L.R. n.9/06 sono state trasferite alle Province competenze in materia di acque pubbliche sotterranee. Le autorizzazioni, richieste ai sensi della citata legge vengono, ormai, rilasciate dalla Provincia in completa autonomia dalla Regione. Occorrerà garantire la conservazione dei livelli di servizio nella erogazione delle autorizzazioni in materia di acque pubbliche.

Per quanto riguarda la gestione del vincolo idrogeologico la Provincia è l'autorità competente, sulla base della istruttoria tecnica del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale, al rilascio delle autorizzazioni forestali e alle determinazioni dei nuovi atti di vincolo idrogeologico; si dovrà completare la procedura di determinazione dei vincoli riprogettati nei vari comuni sulla base delle perimetrazioni del PAI.

Progetto 4) Lotta agli insetti nocivi.

Come noto sulla base della L.R. 21/1999, la Regione ha trasferito alle Province le funzioni relative al controllo della lotta contro gli insetti nocivi e i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante, prevedendo l'assegnazione di un contributo alle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni con erogazioni annuali che affluiscono al bilancio delle Province. In adempimento alla legge di trasferimento, l'azione viene attuata predisponendo appositi programmi annuali e con l'utilizzo soprattutto di prodotti biologici che oltre a non creare alcun danno all'ambiente garantiscono un efficace risultato.

La lotta alle zanzare che, nella nostra Provincia per la sua particolare conformazione orografica e climatica, assorbe la maggior parte di risorse umane ed economiche, verrà condotta per tutto l'arco dell'anno, cercando di contenere l'infestazione con una preventiva attività antilarvale, e con diversi interventi antialate soprattutto nel periodo estivo, nelle aree cittadine e nelle zone turistiche. Gli altri interventi riguardano la profilassi contro le zecche, le pulci e le blatte.

Si deve evidenziare, l'esigenza di prevedere un potenziamento del servizio in quanto la stabilizzazione degli operatori della disinfestazione e degli agrotecnici ha consentito di garantire al servizio continuità e regolarità anche se il personale è ancora insufficiente, tant'è che nel periodo primaverile/autunnale estivo sinora si è ricorsi a forme integrative mediante assunzioni di personale a tempo determinato o mediante somministrazione di personale da parte di agenzie di lavoro interinale. I vincoli posti dalle novità legislative in materia di assunzione di personale ed il rapporto fra spese per il personale e spese correnti sostenute dal nostro Ente fanno sì che si dovrà ricorrere all'esternalizzazione di alcune prestazioni mediante appalto di servizi a ditte specializzate nel settore.

L'attività del servizio proseguirà nelle due sedi di Oristano e di Bosa. Si garantirà per tutto l'anno un servizio di intervento per le vespe. Si proseguirà, inoltre, l'attività di lotta contro i chironomidi.

Si prevede che, a seguito del manifestarsi di nuovi problemi di infestazione soprattutto alle piante, si dovranno attuare profilassi specifiche per la lotta contro gli insetti che stanno attaccando gli eucalipti e le palme nell'ipotesi che tali attività vengano finanziariamente supportate dalla Regione..

Progetto 5) Piano di monitoraggio della zona vulnerabile da nitrati di Arborea.

La R.A.S. ha delimitato, nel comune di Arborea, un'area ad intensiva vocazione zootecnica di 55 Km², definendola "Area vulnerabile da nitrati e fissando una serie di disposizioni e regole riguardo allo smaltimento dei reflui zootecnici. Infatti, la particolare conformazione della zona ed in particolare l'uso abbondante di concimi azotati ha provocato nella zona di Arborea un sensibile inquinamento da nitrati che ha comportato notevoli danni nelle vicine zone umide.

Al fine di portare avanti un programma di risanamento, la Provincia è impegnata nell'attuazione di un apposito piano che prevede il monitoraggio dell'area ed il controllo delle aziende agricole. Il Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea è stato approvato con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 4/13 del 31.01.2006 e n. 14/17 del 4.4.2006.

Per questo è stato creato un apposito ufficio dotato di personale ed attrezzature che opera in coordinamento con l'ARPAS che è incaricata delle misurazioni strumentali e del trasferimento dei dati rilevati. L'obiettivo è quello di salvaguardare gli ecosistemi sensibili rappresentati dalle zone umide di Marceddi e Corrus Ittiri, S'Ena Arrubia riportando la quantità di inquinanti entro limiti stabiliti e sostenibili e di migliorare ed ottimizzare l'uso di concimi nell'attività agricola.

La Provincia di Oristano deve garantire il rispetto di tali disposizioni e monitorare, coordinando una campagna di analisi delle acque, dei terreni e delle falde acquifere, che il livello dei nitrati si riduca fino a raggiungere i limiti fissati dalla normativa. Ai fini della ripresa delle indispensabili attività di monitoraggio e controllo del Piano nitrati, poiché la Regione ha approvato (con deliberazione n. 30/14 del 3.8.2010) la proroga del Programma d'Azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea, ma per l'anno 2013 non ha stanziato ulteriori risorse, l'attività di controllo e supporto agli operatori agricoli al momento si prevede potrà essere effettuata solo fino al mese di settembre, successivamente perdurando l'assenza di ulteriori trasferimenti da parte della Regione tale attività dovrà essere sospesa.

Oltre all'attività di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei contenitori di stoccaggio dei reflui zootecnici, si è aggiunta l'attività di sensibilizzazione a favore delle aziende agricole per sostenere gli allacci alla rete fognaria che dovrebbe

convogliare i reflui delle aziende e delle sale mungitura al depuratore ex SIPAS. Occorre proseguire nell'ambito dell'attività di controllo l'azione di rilevazione delle infrazioni alle prescrizioni del Piano d'Azione e di conseguente applicazione delle relative sanzioni.

Progetto 6) Azioni di risanamento ambientale dei compendi umidi

Per quanto riguarda le zone umide, dall'esame della grave situazione ambientale, è stato elaborato un documento condiviso – sulla base di un confronto che ha coinvolto, la Provincia, le istituzioni locali, il mondo universitario, le cooperative della pesca - in cui sono riassunte tutte le problematiche del settore e sono state individuate le priorità di intervento nei vari compendi. Tale documento, è stato presentato alla RAS al fine della programmazione delle risorse di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.54/4 del 31.12.2009 che ha approvato un piano per il ripristino ambientale e la valorizzazione dei corpi idrici. Gli interventi relativi alla Provincia di Oristano riguarderanno lo Stagno di Cabras, lo Stagno di S. Giusta, lo Stagno di San Giovanni Marceddì, lo Stagno di Corru S'Ittiri per un importo complessivo di € 8.600.00 che sono in corso di progettazione e che si prevede di appaltare entro il corrente anno.

Progetto 7) Gestione dei progetti comunitari.

La situazione di limitatezza delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione, impone alle amministrazioni di puntare con attenzione alle opportunità dei programmi di finanziamento comunitari che risultano particolarmente dotati di risorse per i temi dell'ambiente. Proseguendo in una tradizione che il Settore ha sviluppato negli ultimi anni in tale ambito, si ritiene utile garantire la partecipazione e sviluppo dei progetti comunitari nel campo della tutela, salvaguardia e valorizzazione ambientale. Infatti, nell'ambito del I° e II° bando per progetti semplici del Programma di cooperazione Transfrontaliera P.O. MARITTIMO ITALIA _ FRANCIA – 2007-2013, la Provincia dovrà garantire lo sviluppo e la partecipazione, a due progetti ultimamente rifinanziati, di cui si è in attesa della pubblicazione nel bollettino ufficiale al fine di poter procedere con l'iscrizione delle risorse assegnate in bilancio : “ZOUMATE – Zone Umide: Ambiente – Tutela - Educazione”; e “REDLAV 2.1 – Piano di lotta transfrontaliero contro insetti vettori di malattie infettive”.

Del progetto ZOUMATE si è proposta come Capofila. Il finanziamento previsto è pari ad un importo complessivo di € 1.930.675,06 e la Provincia di Oristano sarà beneficiaria di € 458.503,06. Il progetto sarà avviato entro l'anno 2013 e dovrà concludersi entro due anni. L'obiettivo è la

sensibilizzazione ambientale in maniera di accrescere il livello comune di conoscenza sulle peculiarità e fragilità specifiche delle zone umide, in modo che proprio l'aumentata consapevolezza diventi essa stessa strumento di tutela.

Il progetto REDLAV, di cui la Provincia di Oristano è partner, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 846.906,80 e la Provincia di Oristano è beneficiaria di € 306.068,80. Il progetto è stato avviato nel mese di giugno 2013 e dovrà anch'esso concludersi entro i successivi due anni. L'obiettivo è il consolidamento dell'attività della rete istituzionale delle collettività competenti per il progetto REDLAV sull'area di cooperazione, e più particolarmente nell'ambito delle azioni di lotta e d'osservazione transfrontaliera che sono state iniziate, migliorando significativamente i mezzi materiali e immateriali dedicati alla prevenzione, alla lotta anti vettoriale e alla crisi delle epidemie. Per la realizzazione di tali progetti è espressamente prevista l'assunzione di collaboratori esterni che consentano il rispetto della tempistica indicata nel crono programma sia per quanto attiene l'esecuzione del progetto sia il monitoraggio e la rendicontazione.

Progetto 8) Gestione amministrativa-contabile funzioni conferite in campo ambientale

Le attività riguardano in generale il servizio di staff a supporto di tutto il Settore, e in particolare sia la redazione che l'attuazione di vari progetti europei, sia di altre iniziative intraprese dal Settore per ottemperare al raggiungimento degli obiettivi, curando, in particolare, le fasi di affidamento dei servizi e di rendicontazione, il reclutamento dei collaboratori, la gestione delle forniture di arredi ed attrezzature relativamente ai nuovi servizi istituiti a seguito del trasferimento delle competenze della L.R. 9/2006.

In questa prospettiva, si intendono garantire

- le attività sanzionatorie in materia ambientale, con l'attuazione di tutte le procedure del procedimento extragiudiziale, conseguenti le attività ispettive sia del personale della Provincia che della PG.
- le attività di monitoraggio e di rendicontazione dei due progetti comunitari del P.O. Marittimo Italia Francia "ZOUMATE" e Redlav 2.1.
- la ricognizione delle istruttorie del progetto per il monitoraggio e salvaguardia dello stagno Cabras e del progetto relativo alla manutenzione del reticolo idrografico.
- la puntuale collaborazione a supporto delle attività di disinfestazione gestendo in maniera trasparente le risorse trasferite dalla RAS.
- la definizione della proposta metodologica di rilevazione del grado di soddisfacimento dell'utente.

- garantire il controllo degli obiettivi del Patto di stabilità, operando nell'ambito del proprio Peg, all'interno di quanto programmato dal Settore finanziario al fine del conseguimento degli obiettivi del Patto.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La motivazione generale risiede nel garantire la tutela e la valorizzazione degli importanti valori ambientali del territorio che sono assunti, anche nelle linee programmatiche, quale risorsa strategica per lo sviluppo.

Nello specifico, avendo come riferimento funzioni e compiti propri e conferiti - programmazione, pianificazione e attività di autorizzazione e controllo ambientale precisamente codificate in norme, regolamenti, circolari,...- le scelte e le attività conseguenti si svolgono nell'ambito di motivazioni predeterminate.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Per le attività da realizzare si assumeranno modalità operative che consentiranno di conseguire risultati orientati all'efficacia, efficienza, ottimizzazione delle procedure e trasparenza della azione amministrativa generale, al fine di rafforzare la fiducia della comunità provinciale nelle azioni di pianificazione e programmazione e, quindi, la condivisione degli obiettivi e delle strategie che dovranno orientare alla sostenibilità e ad un corretto uso delle risorse.

Sviluppo organico e sostenibile del territorio, incremento della qualità della vita e coordinamento nella realizzazione di programmi e progetti insistenti nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Le spese di investimento sono garantite dai trasferimenti comunitari per quanto riguarda i progetti del PO Italia-Francia e dai trasferimenti regionali per quanto riguarda l'attività di disinfestazione, gli interventi sui compendi e le bonifiche dall'amianto.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le autorizzazioni, le verifiche e i controlli, il supporto tecnico agli operatori, gli interventi di igiene e profilassi pubblica, i piani di gestione dei compendi, i progetti di sostegno alle azioni di recupero e risanamento ambientale, i contributi per interventi ambientali.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da utilizzare sono rappresentate dal personale dipendente assegnato al Settore e dalle professionalità esterne al momento attivate e che eventualmente potranno essere attivate col ricorso ai fondi dei progetti comunitari.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche disponibili per le normali attività d'ufficio, plotter ed attrezzatura (autoveicoli, pompe, lance,..) per i servizi di disinfestazione e per le attività di sopralluogo e ispezione.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Avendo come riferimento operativo funzioni istituzionali relative a programmi e progetti regolati da specifiche normative procedurali, dovendosi adeguare a queste ultime, le azioni, i piani e i programmi che verranno realizzati, saranno evidentemente coerenti. In particolare si cita la coerenza con il Piano regionale di tutela delle acque, il Piano regionale dei rifiuti, il Piano di bonifica dall'amianto, il Piano per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, le direttive regionali sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi, il programma regionale per la bonifica dall'amianto e il programma di intervento sui compendi umidi.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - AMBIENTE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.198.607,92	1.143.658,00	1.143.658,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	30.607,90	23.100,00	23.100,00	
TOTALE (A)	1.229.215,82	1.166.758,00	1.166.758,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	58.000,00	53.000,00	53.000,00	
TOTALE (B)	58.000,00	53.000,00	53.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	774.566,14	620.124,04	620.124,04	
TOTALE (C)	774.566,14	620.124,04	620.124,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.061.781,96	1.839.882,04	1.839.882,04	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - AMBIENTE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.061.781,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.061.781,96	9,19	1.839.882,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.839.882,04	10,15	1.839.882,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.839.882,04	10,30

3.4 - PROGRAMMA N. 22

AMBIENTE: Protezione civile, suolo, energia.

Responsabile: ing. Luciano Casu

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il programma formulato si sviluppa coerentemente alle linee programmatiche e in prosecuzione delle attività svolte nell'anno precedente, con l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Ente Provincia quale snodo di riferimento nel sistema della protezione civile provinciale e di attivazione dei percorsi volti a garantire un approccio sostenibile ai temi dello sviluppo del territorio, con particolare riguardo alle funzioni e compiti trasferiti con il D. Lgs 112/19998, la L.R. 9/2006 e le leggi regionali di settore.

Il programma si sviluppa a partire da alcune linee strategiche già avviate e con l'avvio di nuove:

- sviluppo di un ambiente caratterizzato dal potenziamento della rete di relazioni orizzontali e verticali tra enti e attori deputati alle azioni di protezione civile;
- sviluppo di attività che, in particolare, attraverso la VAS e il piano della protezione civile, consentano di dialogare con i comuni e gli altri attori del territorio nella fase di formazione dei propri strumenti di governo del territorio avendo come riferimento i temi della salvaguardia ambientale e della prevenzione dei rischi;
- sviluppo di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e informazione ambientale attraverso una forte spinta alla realizzazione della società della conoscenza ambientale e allo sviluppo di sistemi di dialogo tra la Pubblica Amministrazione e il territorio;

La realizzazione di tali complesse linee strategiche richiederà: la gestione di un set di strumenti quali piani e basi dati, che rappresentino la cornice dell'azione; l'attivazione di competenze professionali caratterizzate non solo da conoscenze tecniche, ma dalla capacità di interpretare i bisogni e le potenzialità del territorio e di trovare soluzioni innovative che tengano conto del confronto con l'esterno e delle opportunità che da tale interrelazione emergono.

Lo sviluppo della implementazione delle competenze alla Provincia, di cui sono stati definiti e condivisi negli scorsi anni gli atti propedeutici, costituisce il necessario riferimento per il coordinamento delle numerose procedure avviate e da avviarsi. Si intende portare a regime – compatibilmente e in relazione alla riduzione delle risorse finanziarie e umane che interesseranno anche questa funzione della Provincia - l'espletamento di tutte le funzioni ed i compiti trasferiti con la legge regionale n. 9/2006 in tema di protezione civile e di sostenibilità che la Giunta Provinciale ha assegnato al settore:

- espletamento delle funzioni di protezione civile, nelle fasi di osservazione e di previsione, correlate al controllo del rischio idraulico e idrogeologico e alla gestione del vincolo idrogeologico.
- espletamento delle funzioni amministrative e di controllo nelle pratiche e nelle attività soggette al rilascio delle AIA;
- espletamento delle funzioni amministrative inerenti la valutazione ambientale strategica di competenza provinciale e sub provinciale; espletamento dei compiti di competenza della Provincia per quanto riguarda gli studi di impatto ambientale (formulazione di osservazioni e pareri);
- sviluppo di azioni interventi nel campo dell'uso razionale dell'energia e della promozione delle fonti energetiche rinnovabili.

Come già evidenziato negli anni scorsi, l'entità di tali attività richiederebbe un potenziamento della dotazione organica del Settore con figure professionali, adeguate alle funzioni da espletarsi, che siano strutturate stabilmente nel Settore.

Si evidenzia, stante i vincoli normativi che limitano fortemente il ricorso alle collaborazioni esterne, come l'esigenza del soddisfacimento delle richieste dell'utenza potrà essere soddisfatta solo attraverso l'integrazione di tale personale e che risulta necessario confermare il carattere, trasversale, rispetto ai servizi tecnici del Settore, delle attività, procedure e adempimenti amministrativi.

Oltre alle attività previste nei singoli progetti sottorichiamati, il programma conferma un deciso carattere di apertura verso organismi/associazioni che per le loro finalità sostanziano gli obiettivi del programma e favoriscono la partecipazione della Provincia alle iniziative di protezione civile, di sensibilizzazione, educazione e informazione sui temi ambientali.

Progetto 1) Azioni nel campo della protezione civile

1A) Piano per il salvamento a mare

La Provincia sarà impegnata nella predisposizione coordinamento ed attuazione del piano di salvamento a mare per la stagione estiva 2013. Per quest'anno la situazione economica dell'Ente non consente di prevedere alcuno stanziamento proprio per tale attività, per cui si opererà in collaborazione dei comuni mettendo a disposizione degli stessi l'esperienza maturata dai funzionari in venti anni di attività unitamente all'attrezzatura disponibile. Si provvederà inoltre a predisporre un piano di utilizzo dei fondi regionale che verranno ripartiti fra i comuni che assicureranno l'espletamento del servizio nel periodo a cavallo di ferragosto, notoriamente quello che vede le spiagge maggiormente affollate. Il servizio verrà effettuato in collaborazione con la Capitaneria di porto, e con le associazioni di volontariato iscritte al registro.

1B) Piano provinciale per la protezione civile e coordinamento associazioni

Si intende procedere in coordinamento con i Comuni e con la Prefettura allo sviluppo della redazione del piano provinciale della protezione civile. Si tratta di uno strumento fondamentale per rendere efficace l'esercizio di una competenza primaria e di elevato rilievo sociale della

Provincia. In tale ambito si richiama l'esigenza che, qualora in corso d'anno fosse possibile destinare risorse finanziarie, la provincia garantisca: a) il supporto tecnico per la concessione di contributi e rimborsi spese alle associazioni di volontariato di protezione civile, attraverso le somme che sono state assegnate dalla RAS, nell'ambito del fondo unico per le funzioni trasferite con L.R. n. 9/2006 e per evitare il rischio di ridimensionamento delle future attività da parte delle Associazioni. Tali attività risultano essenziali nell'ambito del sistema della protezione civile provinciale, in particolare, in relazione all'azione di contrasto agli incendi boschivi, al rischio idrogeologico, e alle situazioni di rischio che si possono verificare anche all'esterno del territorio provinciale.

b) un potenziamento nel ruolo della Provincia di coordinamento delle Associazioni di volontariato e degli enti presenti sul territorio, attraverso il lavoro della Consulta del volontariato e anche attraverso l'acquisto di attrezzature. Si prevede, inoltre, il rafforzamento della struttura tecnica di riferimento nella partecipazione operativa alle attività della Sala operativa del Corpo forestale e al mantenimento di un servizio di reperibilità h24 atto a fronteggiare le emergenze relative alla protezione civile.

Progetto 2) Azioni in campo energetico della Provincia di Oristano

2A) Attività dell'Agenzia provinciale per lo sviluppo delle energie sostenibili (SEA)

La recente normativa riguardante le società partecipate impone la cessione della SEA ad altri soggetti mediante gara ad evidenza pubblica ovvero la sua soppressione. Nella prima ipotesi la cessione della società potrà avvenire unitamente al contratto di servizio per una durata di cinque anni. Nel caso la società dovesse essere chiusa si dovrà predisporre una gara d'appalto per affidare il servizio di controllo degli impianti termici a ditte esterne, non avendo la Provincia personale per poter procedere direttamente a tale attività di controllo.

2B) Sviluppo funzioni autorizzatorie in campo energetico.

Per quanto riguarda le funzioni autorizzatorie, in base all'art. 53 della L.R. 12 giugno 2006, n. 9 le Province sono le autorità competenti al rilascio - ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica con potenza termica inferiore o uguale a 300 MW termici. In base alla art. 21 della L.R. n° 9/2006 la Provincia è competente al rilascio delle autorizzazioni inerenti la realizzazione di linee elettriche con tensione uguale o inferiore a 150 kilovolt.

Con delibera della G.R. 10/3 del 12.03.2010, la RAS ha emanato le linee guida per contribuire alle azioni nazionali e regionali di diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 29 Dicembre 2003 n. 387, l'Autorizzazione Unica è rilasciata dall'amministrazione procedente – la R.A.S. fino ad adozione definitiva del P.E.A.R.S. – sentiti tutti gli altri Enti coinvolti, cui devono essere sottoposti i progetti volti alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Non necessitano di Autorizzazione Unica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di seguito indicati: Impianti eolici di potenza complessiva inferiore a 60 kW; Impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 20 kW; Impianti

alimentati a biomassa di potenza inferiore a 200 kW; Impianti alimentati da gas di discarica, gas residui da processi di depurazione e biogas di potenza inferiore a 250 kW; impianti di produzione di energia da fonte idraulica inferiore 100 kW.

Pertanto, alla luce della succitata normativa, la Provincia deve continuare a provvedere al rilascio dei pareri di competenza al fine di poter consentire il rilascio dell'A.U. da parte del Servizio Energia dell'Assessorato all'industria della R.A.S. L'esigenza è mantenere gli standard di erogazione delle autorizzazioni e dei pareri anche in riferimento al nuovo procedimento di autorizzazione unica di recente deliberato dalla Regione.

Progetto 3) Azioni di controllo e gestione del reticolo idrografico e di monitoraggio costiero.

Con la L.R. n. 9 del 12 giugno 2006, sono state conferite alla Provincia le funzioni inerenti la pulizia e la manutenzione dei corsi d'acqua ricadenti nel territorio provinciale, ad esclusione di quelli di competenza dei comuni.

La Provincia ha, quindi, il compito di individuare e attuare, in relazione alle risorse disponibili e alle priorità individuate, gli interventi per manutenzione del reticolo idrografico, correlati all'esigenza di prevenire il rischio idraulico e di salvaguardia della salute dei cittadini.

Il reticolo idrografico della provincia di Oristano ha un'estensione di circa 4.000,00 km complessivi. Dalla data di trasferimento delle competenze ad oggi, la Provincia di Oristano ha potuto usufruire di due finanziamenti, sulla cui base ha attuato i relativi lavori.

La consultazione delle amministrazioni comunali e degli Enti interessati (Consorzio di Bonifica, C.F.V.A., Genio Civile) sugli interventi ritenuti necessari ai fini della manutenzione del reticolo idrografico, ha messo in luce una situazione di degrado dovuta prevalentemente alla presenza di vegetazione, rifiuti e al trasporto solido accumulatosi nel tempo alla quale non è possibile far fronte non essendovi somme disponibili.

Nel corso del presente anno si potrà procedere pertanto solo all'eventuale aggiornamento del programma provinciale ed a segnalare alla Ras l'esigenza di trasferire adeguate risorse per l'esercizio di tale funzione che assume un carattere di rilievo in quanto connessa con le situazioni di rischio e di protezione civile.

Nell'ambito delle azioni di manutenzione del reticolo occorrerà garantire il completamento della attività di asportazione della specie infestante denominata *Eichornia Crassipes* dal rio Mar'e Foghe e nei corpi idrici del bacino e nello stesso stagno di Cabras e la necessaria azione di monitoraggio, volata a prevenire l'infestazione. La proliferazione straordinaria e inattesa della specie denominata "giacinto d'acqua" nello stesso rio a partire dal 2010 e proseguita nel 2012, ha determinato un insieme di interventi da parte della Provincia e degli altri competenti; si rende pertanto, necessario dedicare particolare attenzione ad evitare una nuova proliferazione della infestazione.

Inoltre, sempre con la L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 sono state assegnate alla provincia alcune funzioni di prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera in relazione ai rischi connessi alla erosione e ai dissesti, legati all'esigenza di salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini.

La Provincia di Oristano rileva l'esigenza di sviluppare alcune attività di pianificazione della propria fascia costiera, a partire da alcuni studi realizzati negli scorsi anni, in particolare lo studio sulle coste alte e delle segnalazioni dei comuni, con l'intento di integrare le differenti problematiche di natura ambientale, di difesa del suolo e di fruizione, nell'obiettivo di una gestione integrata dell'intera costa. A tale proposito

risulta necessario collaborare con la Regione – anche attraverso la partecipazione della Provincia alle attività del tavolo tecnico Regionale sulle coste.

Progetto 4) Sostenibilità ambientale. Implementazione competenze trasferite dalla L.R. n. 9/2006.

4A) Autorizzazioni ambientali: Autorizzazione integrata ambientale e valutazione ambientale strategica

Tra le funzioni conferite alla Provincia con la L.R. 9/2006 e leggi correlate, rilevano le funzioni amministrative e di controllo relative:

- alle attività soggette al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) che comprendono l'istruttoria, il rilascio e il monitoraggio delle AIA presentate dai Gestori di attività esistenti o da avviare presenti sul territorio provinciale. Il rilascio di tali provvedimenti è considerato prioritario per non incorrere nelle sanzioni amministrative dell'unione europea nei confronti degli stati inadempienti a quanto stabilito dalla direttiva comunitaria. Relativamente alle procedure ancora in corso approvazione dei vari Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC, del Sistema di Gestione Ambientale e del Piano di adeguamento presentati dai Gestori degli impianti IPPC autorizzati, la provincia deve continuare a svolgere le funzioni di controllo dei documenti presentati e, poiché le AIA rivestono un ruolo fondamentale in quanto condizione necessaria per avviare o proseguire in importanti attività produttive, il fine è rendere tali istruttorie le più celeri possibili.;
- alla valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza provinciale e sub provinciale a cui ogni piano o programma deve sottoporsi ai sensi del D. Lgs. 4/2008; l'Amministrazione Provinciale in qualità di Autorità Competente, per quanto riguarda i piani o programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale, è tenuta al rilascio del Parere Motivato che costituisce presupposto per il proseguimento del procedimento di approvazione del piano o programma. La provincia deve svolgere attività di consulenza e partecipare ai vari incontri di scoping, di pre adozione e post adozione dei Piani o Programmi indetti dai soggetti proponenti, al fine di garantire che i piani e programmi, nella loro strutture e contenuti fossero conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente. Per quanto riguarda la VAS si ritiene necessario che la Provincia in qualità di Autorità competente si doti di un Regolamento che disciplini la procedura e i tempi di completamento della stessa. Occorre anche rilevare che l'adozione del Regolamento è condizionata anche dalla emanazione delle disposizioni normative regionali.
- alle competenze della Provincia riguardanti gli studi di impatto ambientale (V.I.A.) con formulazione di osservazioni e pareri. Allo stato attuale la Provincia di Oristano, come le altre province sarde, dovrebbe ricevere dalla Ras anche questa competenza limitatamente alle categorie d'interventi per le quali le province diventeranno autorità competente al rilascio del parere di compatibilità ambientale. In attesa di tale definizione, la Provincia partecipa alle conferenze di servizi indette dall'Assessorato Ambiente della regione Sardegna, esprimendo il proprio parere in merito alla compatibilità ambientale dei progetti da realizzare sul territorio provinciale.

4B) Azioni e studi nel campo della sostenibilità ambientale.

La carenza di risorse impone di non poter attualmente procedere ad attivare azioni e studi in campo ambientale

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La motivazione generale risiede nel garantire, coerentemente alle priorità assunte nelle linee programmatiche, le funzioni di salvaguardia dai rischi ambientali sia in fase di previsione prevenzione che in fase di intervento e la implementazione degli strumenti di attuazione dei principi della sostenibilità ambientale di piani, programmi interventi.

Nello specifico, avendo come riferimento funzioni e compiti propri e conferiti - programmazione, pianificazione e attività di presidio ambientale precisamente codificate in norme, regolamenti, circolari,...- le scelte e le attività conseguenti si svolgono nell'ambito di motivazioni predeterminate.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Per le attività da realizzare si assumeranno modalità operative che consentiranno di conseguire risultati orientati all'efficacia, efficienza, ottimizzazione delle procedure e trasparenza della azione amministrativa generale, al fine di rafforzare la fiducia della comunità provinciale nelle azioni di salvaguardia ambientale e di protezione civile e, quindi, la condivisione degli obiettivi e delle strategie che dovranno orientare alla sostenibilità e ad un corretto uso delle risorse.

Sviluppo del coordinamento delle associazioni del volontariato, delle associazioni ambientali e, in genere dei cittadini, quale presidio delle situazioni di attenzione dal punto di vista ambientale e territoriale.

3.4.3.1 - Investimento

Le spese di investimento sono garantite dai trasferimenti regionali per quanto riguarda l'attività di protezione civile e da risorse proprie o trasferite da altri enti per quanto riguarda le politiche energetiche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati riguardano le autorizzazioni, le verifiche e i controlli, il supporto tecnico alle associazioni di volontariato, i progetti operativi e i servizi di protezione civile.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da utilizzare sono rappresentate dal personale dipendente assegnato al Settore e dalle professionalità esterne al momento attivate e che eventualmente potranno essere attivate col ricorso ai fondi dei progetti comunitari.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche disponibili per le normali attività d'ufficio ed attrezzatura (autoveicoli, natanti, dispositivi di sicurezza, apparati radio,.....) per i servizi di protezione civile.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Avendo come riferimento operativo funzioni istituzionali relative a programmi e progetti regolati da specifiche normative procedurali, dovendosi adeguare a queste ultime, le azioni, i piani e i programmi che verranno realizzati, saranno evidentemente coerenti. In particolare, si cita la coerenza con il Piano stralcio di bacino, il Piano di tutela delle acque, le direttive regionali sull'AIA e sulla Vas, i programmi regionali di protezione civile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - PROTEZIONE CIVILE

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	68.222,45	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	68.222,45	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	68.222,45	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 23

COMMERCIO

Responsabile : dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma:

- sviluppo della commercializzazione nei mercati di altri paesi dei prodotti agroalimentari e artigianali locali, promozione dell'associazionismo e della cooperazione nel settore del commercio, nonché assistenza integrativa alle piccole e medie imprese nel settore del commercio;
- promozione e sostegno alla costituzione di consorzi, tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, come individuati dagli articoli 1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 (Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane);

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Attuare quanto previsto dalla LR 9/06 Art.27 28 in materia di FIERE E COMMERCIO.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Migliorare la competitività del sistema economico produttivo locale, favorendo gli scambi commerciali.

Migliorare la capacità della provincia di accompagnare i processi di sviluppo e aumentare l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n. 1 Funzionario
- n. 1 Istruttore amministrativo

in comune con Sviluppo Economico e Commercio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico ed in coerenza con i principi contenuti nelle strategie europee sullo sviluppo economico sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 23 - COMMERCIO

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 24

SVILUPPO ECONOMICO

Responsabile : dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma

Svolgere le competenze di cui alla L.R.9/06 all'art. 21 co.3 lettera f) n. 3, 4 e 5 in materia di energia:

f) provvedimenti che interessano una sola provincia relativi a:

- 3) installazione ed esercizio di impianti e depositi di oli minerali e relativi oleodotti di interesse locale;
- 4) installazione ed esercizio di impianti e depositi di riempimento e travaso o depositi di gas combustibili;
- 5) attività di distribuzione e vendita di gas combustibili in bombole e attività di controllo connesse.
- 6) il rilascio autorizzazioni per trasformazione vendita dei mangimi.

- Svolgere le competenze della L.R.9/06 art.19 Art.27 28:

- Favorire la promozione dell'associazionismo e della cooperazione, promozione e sostegno alla costituzione di consorzi, tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane,

- Attivare le funzioni di programmazione e di pianificazione per gli ambiti sovvracomunali in materia di aree industriali;

- attuare la formazione professionale degli imprenditori impegnati nel campo industriale

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Si vuole migliorare la capacità della Provincia di accompagnare i processi di sviluppo e aumentare l'attrattività del territorio per le nuove imprese, favorire lo sviluppo di nuove filiere produttive e l'integrazione con quelle esistenti .

Attuare quanto previsto dalla LR 9/06 Art.27 28 in materia di FIERE E COMMERCIO.

3.4.3- Finalità da conseguire:

Tutelare e valorizzare le produzioni e le attività produttive locali., anche attraverso la diversificazione produttiva, la rintracciabilità, l'incremento e il sostegno alla promozione, e attraverso interventi finalizzati al miglioramento del contesto ambientale nel quale l'impresa opera.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n. 1 Funzionario
 - n. 1 Istruttore amministrativo
- in comune con Sviluppo Economico e Commercio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico ed in coerenza con i principi contenuti nelle strategie europee sullo sviluppo economico sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - SVILUPPO ECONOMICO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 25

ARTIGIANATO

Responsabile dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Sviluppare l'artigianato, quale settore strategico per lo sviluppo del territorio e la crescita dell'occupazione.

Garantire lo svolgimento delle competenze in materia previste dalla L.R. 9/06:

- le funzioni in materia di formazione per gli imprenditori artigiani, di le Commissioni per l'artigianato;
 - organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali, anche con la stampa e la distribuzione di pubblicazioni per la relativa propaganda:
- promozione e sostegno alla costituzione di consorzi, tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, come individuati dagli articoli 1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Attuare quanto previsto dalla LR 9/06 Art.15, 16 27 28

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Migliorare la competitività del sistema economico produttivo locale, favorendo gli scambi commerciali.

Migliorare la capacità della provincia di accompagnare i processi di sviluppo e aumentare l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti

Tutelare e valorizzare le produzioni e le attività produttive locali., anche attraverso la diversificazione produttiva, la rintracciabilità, l'incremento e il sostegno alla promozione

Valorizzare, promuovere e tutelare l'artigianato artistico e tradizionale, quale voce importante dell'attività economica locale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n. 1 Funzionario
- n. 1 Istruttore amministrativo

in comune con Sviluppo Economico e Commercio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico e con i principi contenuti nelle strategie europee sullo sviluppo economico sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 25 - ARTIGIANATO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	356.507,00	356.007,00	356.007,00	
TOTALE (C)	356.507,00	356.007,00	356.007,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	356.507,00	356.007,00	356.007,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 25 - ARTIGIANATO

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
356.507,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.507,00	1,59	356.007,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.007,00	1,96	356.007,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356.007,00	1,99

3.4 - PROGRAMMA N. 26

CACCIA E PESCA

Responsabile dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma:

- Coordinamento ed assistenza tecnica alla redazione del Piano Provinciale faunistico-venatorio, da realizzare parallelamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Prosecuzione delle attività di monitoraggi della fauna di interesse comunitario, e delle specie dannose alle attività di pesca, come i cormorani con l'ausilio dell'Osservatorio faunistico provinciale
- Adozione Regolamento per l'accertamento ed indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica
- Accertamento e pagamento diretto degli indennizzi spettanti per i danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e ittiche.
- Si deve garantire il funzionamento e l'assistenza alla Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio ed al Comitato provinciale faunistico.
- Sarà da effettuare la tutela, vigilanza e monitoraggio delle Oasi di protezione faunistica e di cattura.
- Attuazione azioni di prevenzione dei danni causati dai cormorani nei compendi ittici provinciali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Attuare quanto previsto dalla LR n. 23/98 e dalla L n. 9/06, in materia di gestione faunistica e conservazione della biodiversità e tutela della natura, in coerenza con i programmi dell'Ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Favorire lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, anche attraverso l'integrazione economica con altri settori produttivi, turismo tradizionale, agriturismo, pescaturismo, agricoltura, artigianato;

Incrementare il numero di specie viventi e le loro popolazioni

Attuare una gestione faunistico-venatoria sostenibile

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n. 2 Funzionari
- 1 assistente tecnico
- n. 2 Assistenti tecnici

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione al settore.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, e con strategie europee sulla conservazione dell'ambiente, della biodiversità e degli habitat.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA 26 - CACCIA e PESCA**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	850.000,00	200.000,00	200.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	850.000,00	200.000,00	200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	150.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	150.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000.000,00	200.000,00	200.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 26 - CACCIA e PESCA

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
850.000,00	85,00	0,00	0,00	150.000,00	15,00	1.000.000,00	4,46	200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	1,10	200.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	1,12

3.4 - PROGRAMMA N. 27

AGRICOLTURA

Responsabile dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma

Organizzazione e partecipazione a manifestazioni nazionali e internazionali di promozione degli oli e vini di qualità , e proseguo dei contatti con gli stati esteri per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

Partecipazione a manifestazioni ed eventi per la conoscenza e valorizzazione dei principali prodotti di nicchia, dedicate ai prodotti agroalimentari di qualità.

Organizzazione del Concorso Nazionale per gli oli MONTIFERRU, che si terrà a Seneghe.

Assicurare l'espletamento delle competenze assegnate con l'art. 35 della L.R. 9/06 in materia di Agricoltura:

- autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari tossici e nocivi;
- autorizzazioni per la vendita di bulbi e sementi, per la vendita di mangimi, per la trasformazione di prodotti agricoli e l'espianto di piante di olivo;
- certificazione della qualifica di coltivatore diretto, IAP e di ogni altra qualifica richiesta in materia di agricoltura;
- Favorire lo sviluppo delle attività della filiera della pesca e della acquicoltura.

Infine sarà data attuazione alle competenze previste dalla L.R.4/06 La competenza per il rilascio della licenza per la pesca in acque interne per la categoria b.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Attuare quanto previsto dalla LR n. 9/06

3.4.3 - Finalità da conseguire

Migliorare la competitività del sistema economico produttivo locale, favorendo gli scambi commerciali.

Tutelare e valorizzare le produzioni e le attività produttive locali., anche attraverso la diversificazione produttiva, la rintracciabilità, l'incremento e il sostegno alla promozione

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

n. 1 Funzionari

n. 2 assistenti, amministrativo e tecnico

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico ed in coerenza con i principi contenuti nelle strategie europee sulla conservazione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 27 - AGRICOLTURA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	8.100,00	7.100,00	7.100,00	
TOTALE (C)	8.100,00	7.100,00	7.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.100,00	7.100,00	7.100,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 27 - AGRICOLTURA

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.100,00	0,05	7.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.100,00	0,04	7.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.100,00	0,04

3.4 - PROGRAMMA N. 28

AMBIENTE SVILUPPO SOSTENIBILE

Responsabile dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma

Tutela del territorio attraverso diverse azioni di politica ambientale che partendo da una efficace azione di educazione e salvaguardia dell'ambiente, individuando i rischi di inquinamento, rilevando, analizzando, e recuperando situazioni anche a potenziale rischio ecologico e idrogeologico.

Sensibilizzare i cittadini ai temi della tutela e della conservazione della natura

Partecipazione alle principali rassegne di settore, anche per incrementare e potenziare le reti dello Sviluppo sostenibile

Gestione Ecosportello per gli acquisti verdi ecologici GPP

Sviluppo e gestione dei due progetti COREM, presentati all'interno del programma Italia -Francia Marittimo.

Adesione all' **Osservatorio Europeo dello Sviluppo Sostenibile**, al Coordinamento Nazionale Agende 211, alla ICLEI e alle principali reti sullo sviluppo sostenibile, in un'ottica di sviluppo alle principali reti della Sostenibilità in Europa, in funzione sia della ricerca di fonti di finanziamento, che della diffusione di buone pratiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Attuare le competenze di cui alla L.R. 9/2006. artt. 44 e 47 1^, 3^ e 4^ comma in materia di aree protette.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Valorizzare le eccellenze ambientali del territorio, garantendo la conservazione della Biodiversità, la qualità ambientale e paesaggistica;

Promuovere la tutela delle aree naturali e valorizzare le diversità ambientali come motore di sviluppo del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Funzionario

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico ed in coerenza con i principi contenuti nelle strategie europee sulla conservazione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - AMBIENTE SVILUPPO SOSTENIBILE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	110.000,00	75.000,00	75.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	60.500,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	170.500,00	85.000,00	85.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	34.500,00	-85.000,00	-85.000,00	
TOTALE (C)	34.500,00	-85.000,00	-85.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	205.000,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 Programma n. 29

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Responsabile Ing. Piero Dau

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

SUB PROGRAMMA 29/A:

Ai sensi dell'art.20 "Compiti di programmazione" del D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", nonché delle leggi regionali n.45/1989 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale e n.9/2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", la Provincia deve redigere il Piano Territoriale di Coordinamento/Piano Urbanistico Provinciale che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio e individua specifiche normative di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale.

Con deliberazione n.17 del 18/03/2005 il Consiglio provinciale ha adottato il Piano, riguardante il territorio della precedente configurazione della Provincia a 78 comuni.

La ridefinizione delle circoscrizioni provinciali sarde (L.R. 10/2003) ed il relativo ingresso nella provincia di Oristano dei nuovi territori della Planargia e dell'alto Sarcidano hanno comportato la perdita di corrispondenza tra il riferimento territoriale del Piano ed il riferimento territoriale rappresentato dall'organo consiliare. Di conseguenza, il piano adottato dal Consiglio provinciale risultava inadeguato ad essere approvato. Si è reso, pertanto, necessario integrare i contenuti documentali e cartografici ed aggiornare le informazioni, onde poter addivenire ad una nuova adozione ed avviare, quindi, l'iter di approvazione del Piano.

Il Piano è stato, dunque, integrato con le analisi e gli indirizzi relativi ai nuovi territori.

Un aggiornamento del Piano, nel frattempo, si è reso indispensabile anche per rispondere ai cruciali mutamenti intervenuti nel contesto normativo e amministrativo di riferimento, in particolare, l'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico regionale (DGR n.54/33 del 2004) e del Piano Paesaggistico Regionale (D.G.R. 36/7 del 05/09/2006), ai quali il Piano deve necessariamente adeguarsi, recependone le discipline e l'entrata a regime della normativa relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (D.lgs.152/2006, così come integrato e modificato dal D.lgs 4/2008), alla quale il Piano deve essere obbligatoriamente assoggettato.

Inoltre il Piano, per esplicita e formale richiesta della Ras, deve essere assoggettato all'ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, a cui deve essere sottoposto qualsiasi piano, progetto o intervento che possa avere incidenze significative su un sito di Natura 2000, procedura

prevista a livello comunitario dalla Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) e, a livello nazionale, dal D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche (in particolare quelle apportate dal D.P.R. 120 del 12 marzo 2003).

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 202/2009 sono state approvate le Linee Guida per il riavvio operativo delle attività di pianificazione provinciale connesse al Piano.

Il settore ha, quindi, provveduto ad integrare il quadro conoscitivo del Piano con le informazioni ed i dati cartografici relativi ai nuovi territori, ha impostato il prescritto adeguamento al PPR ed al PAI ed, infine, ha avviato la procedura relativa alla VAS.

A seguito di tali attività è stata prodotta una proposta di Piano già nel mese di Aprile 2010. Nel mese di dicembre 2012 è stata depositata, per l'esame da parte della commissioni Provinciali competenti, della proposta di Piano. Attualmente lo stesso è all'attenzione delle Commissioni e si prevede l'adozione entro il corso del 2013.

Il programma si attua nelle seguenti azioni:

Azione 1 Adozione ed approvazione della revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale;

Azione 2 Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento: redazione di piani di settore;

Azione 3 Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento: Redazione di Accordi di programma.

Azione A.1. - Adozione ed approvazione della revisione del Piano territoriale di coordinamento provinciale;

A.1.1. Motivazione delle scelte

Occorre premettere che nel contesto nel quale normalmente le attività di pianificazione territoriale sono state svolte, si sono avute spesso soluzioni di continuità, le quali fisiologicamente comportano una rapida obsolescenza dei dati del quadro conoscitivo e delle strategie di governo del territorio e, conseguentemente, una perdita di utilità e di valore del lavoro realizzato.

Ora questo pericolo dev'essere necessariamente scongiurato, anche al fine di evitare inutili perdite di risorse pubbliche e onde poter pervenire ad una rapida riadozione del Piano, che possa consentire alla Provincia di esercitare concretamente l'attività di coordinamento, così come previsto legislativamente.

Si rende necessario procedere con l'attività di revisione/integrazione del Piano. Tale attività integra sia l'aggiornamento della base dati, che costituisce un processo sempre in divenire, sia la rivisitazione e, per certi versi, l'aggiornamento degli elaborati documentali e cartografici, assumendo come riferimento l'insieme dei documenti elaborati sino ad oggi in materia di governo del territorio e, allo stesso tempo, l'indicazione di azioni adeguate alla sostenibilità dei processi di sviluppo e di crescita della comunità.

Queste elaborazioni devono essere nuovamente curate allo scopo di tracciare per il territorio provinciale un quadro di consapevolezze e valori, nonché una “rotta” sostenibile di medio-lungo periodo, anche, e soprattutto, alla luce delle competenze affidate alla Provincia.

A.1.2. Finalità da conseguire

- completare l’iter di adozione/approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento;
- nel contesto di completamento del Piano definire i settori di intervento e/o le azioni maggiormente strategiche individuate nelle Linee programmatiche del Presidente;
- garantire una adeguata partecipazione della collettività provinciale alla definizione degli obiettivi e delle strategie del Piano e la condivisione delle sue regole e linee di azione. In particolare, assicurare, attraverso la VAS, un adeguato coinvolgimento degli attori locali;
- progettare, realizzare ed assicurare, attraverso la VAS, un idoneo programma di monitoraggio e valutazione degli impatti delle azioni di Piano e di una eventuale periodica revisione, condurre efficacemente la fase della sua gestione, in stretta cooperazione con gli enti locali, contribuendo al miglioramento complessivo dell’assetto del territorio provinciale e, in particolare, della sua sostenibilità ambientale;
- provvedere alla formazione dei Piani Tematici attuativi, correlati al Piano Territoriale di Coordinamento, assicurando la coerenza tra la programmazione e la pianificazione provinciale e quella di livello sub provinciale, regionale, nazionale e comunitaria;
- programmare e pianificare, nei limiti delle proprie competenze territoriali, gli ambiti sovracomunali in materia di aree produttive;
- integrare e curare la coerenza della pianificazione territoriale con la pianificazione strategica del territorio;
- assicurare il diritto alla mobilità pubblica di livello provinciale.

A.1.2.3. Investimento

A.1.3. Risorse umane da impiegare

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (Cat. D) – presente
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (Cat. D) – presente
- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo (Cat. D) – vacante
- n. 1 Istruttore Tecnico (Cat. C) – vacante

Conferimento di incarichi professionali mirati ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, nel campo della pianificazione territoriale atti a garantire le integrazioni agli elaborati del Piano che dovessero rendersi necessarie

A.1.4. Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature di normale dotazione degli uffici.

A.1.5. Risorse finanziarie

Finanziamenti regionali ed eventuali risorse proprie di bilancio che dovessero essere assegnate.

Azione A.2. - Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento: redazione di piani di settore

Successivamente (ed, eventualmente, parallelamente) alla integrazione del Piano e a partire dalle indicazioni in esso contenute, specie con riguardo alle prescrizioni derivanti dall'adeguamento del Piano al Piano Paesaggistico Regionale, la Provincia dovrà elaborare alcuni Piani di settore, specie (ma l'elenco non è esaustivo) in relazione ai temi ambientali, energetici e infrastrutturali.

La Provincia, infatti, con appositi accordi, coordina l'attività di programmazione, pianificazione e governo del territorio degli Enti locali compresi nel medesimo campo del Piano provinciale, anche dando corso alla redazione di Piani sovra-locali.

Il settore Programmazione dovrà procedere, in alcuni casi, alla redazione dei piani settoriali, mentre in altri dovrà fornire ai settori competenti le conoscenze acquisite nella redazione del Piano Territoriale di coordinamento, mettendo anche a disposizione le professionalità necessarie.

A.2.1. Motivazione delle scelte

Nell'ultima stesura del Piano è stata prevista, all'interno della fase attuativa dello stesso, la redazione dei seguenti piani di settore: il Piano di prevenzione dall'inquinamento atmosferico, il Piano provinciale sulla prevenzione dell'inquinamento acustico, uno specifico Piano di protezione civile il quale conterrà, al suo interno, il Piano contro gli incendi boschivi che potrà denominarsi Piano provinciale per la lotta contro gli incendi, il Piano provinciale delle aree produttive che contempra interventi per il miglioramento di infrastrutture e servizi a sostegno della competitività del territorio.

A.2.2. Finalità da conseguire

Elaborare Piani di settore, specie (ma l'elenco non è esaustivo) in relazione ai temi ambientali, energetici e infrastrutturali e, comunque, sempre a partire dalle indicazioni contenute nel PTCP e, soprattutto, con riguardo alle prescrizioni derivanti dall'adeguamento del Piano al Piano Paesaggistico Regionale vigente.

Azione A.3. - Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento: redazione degli accordi di programma

Già la prima versione del Piano, adottata nel 2005, mediante la prospettiva culturale del Progetto ambientale, tendeva a non affrontare unicamente i problemi direttamente legati alla modificazione dell'ambiente fisico, ma anche quelli per cui diviene essenziale l'azione delle società che costruiscono il proprio ambiente, attraverso l'organizzazione consensuale e condivisa dello spazio territoriale.

Per fare ciò, sulla stessa traiettoria operativa rappresentata dalle Ecologie e dai Sistemi, è stata posta una linea progettuale articolata secondo Ambiti di progetto.

Tale linea di lavoro, inserita nel dispositivo spaziale originario del Piano e replicata fino ai giorni nostri, è tesa all'individuazione di ambiti territoriali caratterizzati da risorse, problemi e potenzialità comuni, cui si riconosce una precisa rilevanza in ordine al progetto del territorio provinciale e su cui avviare processi di confronto tra i diversi attori territoriali.

A questa figura spaziale resta associata la figura giuridica degli Accordi di Programma, derivata da un procedimento che muove verso la costruzione di impegni ed obblighi reciproci; tali accordi, di fatto, enfatizzando l'idea della costruzione collettiva territoriale, costituiscono strumenti negoziali di programmazione.

Dal punto di vista giuridico-istituzionale il Piano non contiene un progetto globale di assetto territoriale sovraordinato gerarchicamente, che si presta solamente ad essere eseguito, ma piuttosto un complesso, molto articolato, di regole procedurali per assumere le decisioni relative allo sviluppo di ambiti territoriali; l'idea è quella di dotarsi di una normativa che attiene al modo in cui le varie istituzioni di governo del territorio provinciale dialogano e si accordano sui progetti di trasformazione di questo territorio.

Ciò si estrinseca, essenzialmente, nella predisposizione di indirizzi, i quali non si sostanziano in semplici suggerimenti, pena lo svuotamento dello stesso ruolo istituzionale del piano, né, allo stesso tempo, si traducono in prescrizioni imposte dall'alto, ma, al contrario, cercano la via del consenso affinché l'autonomia pianificatoria comunale sia garantita, purché resti sempre fermo il ruolo di coordinamento provinciale, per assicurare il rispetto degli interessi pubblici generali e sovracomunali perseguiti dalla Provincia.

In sostanza, in questo modo il Piano abbandona ogni posizione formalistica legata ad una zonizzazione prescrittiva, convenzionale, per orientarsi su una posizione interpretativa indirizzata sulla rappresentazione dei problemi dei territori e sulla gestione dei processi di soluzione da parte delle popolazioni insediate, che saranno così chiamate ad acquisire nuove consapevolezza ed assumere nuove responsabilità nel progetto di territorio.

A.3.1. Motivazione delle scelte

Lo strumento per eccellenza con cui il Piano viene attuato è rappresentato dall'"accordo di programma", il quale si configura essenzialmente come una figura giuridica attraverso la quale i soggetti attivi, il cui territorio viene analizzato dal piano, concordano le regole attraverso le quali gestire le forme e i processi, in campi specificamente individuati di problemi e di potenzialità del rapporto tra popolazione e risorse.

Raggiunto detto consenso, lo stesso viene trasfuso in un documento unitario, normalmente una convenzione, in cui vengono analiticamente specificati gli impegni che ciascuna amministrazione assume in vista del concreto raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

A.3.2. Finalità da conseguire

Predisporre gli accordi e seguirne il relativo iter, anche successivo alla loro stipulazione, fornendo un supporto di tipo giuridico, oltre che amministrativo, al Presidente della Provincia, che promuoverà la loro stessa conclusione.

SUB PROGRAMMA 29/B: Urbanistica

B.0.1. - Descrizione

Il programma riguarda le funzioni di cooperazione interistituzionale della Provincia nel campo del governo del territorio, espressamente previste dal D.lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dalla legge regionale 9/2006, nonché dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Queste funzioni implicano la capacità da parte della Provincia di inserirsi fattivamente quale ente intermedio tra l'azione del governo regionale e quella degli enti locali, assolvendo il proprio ruolo di snodo strategico all'interno del generale sistema della pianificazione, che si caratterizza, ormai, per una impostazione non più gerarchica ma basata su principi di sussidiarietà e pari dignità dei livelli amministrativi e contribuendo, in particolare, alla coerenza fra gli strumenti di pianificazione relativi alle diverse scale spaziali e, conseguentemente, ad uno sviluppo sostenibile del territorio provinciale.

Allo stato la mancanza di direttive regionali e la mancanza del PTCp, rendono ipotetiche e di prospettiva tali funzioni che il presente programma, comunque, individua e descrive.

Ove possibile il programma si potrà attuare nelle seguenti Azioni:

Azione 1 - Strumenti di pianificazione comunale: in coordinamento con i comuni interessati, il settore accompagna la definizione dei piani urbanistici comunali e sovracomunali, accertandone la loro compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale. Fornisce altresì un supporto ai Comuni per l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al Piano Paesaggistico.

Azione 2 - Intese interistituzionali nel campo delle trasformazioni territoriali: accordi e intese interistituzionali nel campo delle trasformazioni territoriali;

Azione 3 - Valutazione dei fabbisogni abitativi: si provvede alla individuazione del fabbisogno abitativo in ambito provinciale e a favorire lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica.

B.0.2. Risorse umane da impiegare

Oltre quanto previsto al precedente punto A.1.3., sarà necessario disporre, a programmi avviati, di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo (Cat. D) – vacante.

B.0.3. Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature di dotazione usuale per lo svolgimento di attività amministrative. Sito istituzionale dell'ente con pagine dedicate.

Azione B.1. - Strumenti di pianificazione comunale

L'azione riguarda le funzioni della Provincia nel promuovere la coerenza generale del sistema della pianificazione a diversi livelli.

Essa implica, in primo luogo, la verifica della compatibilità dei contenuti della pianificazione comunale con quelli del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale specificamente prevista dall'art.20 comma 5 del D.lgs. 267/2000. Per garantire tale compatibilità è necessario, a monte dell'approvazione dei piani urbanistici comunali, una idonea diffusione e condivisione dei contenuti del PTCP e, soprattutto, una adeguata azione di accompagnamento e supporto alla redazione dei PUC.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del primo stralcio del Piano Paesaggistico Regionale, gli strumenti urbanistici dei 26 comuni in esso compresi devono essere adeguati, recependone obiettivi e strategie.

L'adeguamento dei PUC riguarda, in particolare, la ricognizione a scala locale (con eventuale specificazione e integrazione) del sistema dei beni paesaggistici e identitari individuati dal PPR, la ricognizione dei fattori di rischio e vulnerabilità paesaggistica e ambientale, il controllo della pressione del sistema insediativo sull'ambiente e sul paesaggio, attraverso la definizione di una disciplina degli usi e delle trasformazioni del territorio mirata a contenere il consumo di suolo e di risorse non rinnovabili e a conservare l'identità degli insediamenti con la tutela delle morfologie urbane, delle tipologie edilizie e dei materiali costruttivi tradizionali.

Per la sperimentazione delle modalità tecniche e procedurali di tale adeguamento la Regione Sardegna ha promosso un apposito Protocollo d'intesa, che coinvolge la Provincia e alcuni Comuni "pilota". L'intesa impegna la Provincia a fornire il proprio supporto tecnico ai comuni interessati, mettendo in particolare a loro disposizione le basi cartografiche e gli archivi di dati, le elaborazioni e gli studi di cui ha la disponibilità. In tale ambito la Provincia adegua e aggiorna i contenuti del proprio Sistema informativo territoriale a supporto delle attività di pianificazione dei soggetti territoriali.

Tale attività, naturalmente, non riguarda solo i Comuni pilota, ma tutti i 26 comuni che devono adeguare per primi i propri piani e, in prospettiva, tutti i Comuni della provincia; essa è, fra l'altro, espressamente prevista nel TUEL (art.19 comma 1 lettera l "raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali") ed è strettamente attinente ad alcuni degli adempimenti affidati alla Provincia dall'art.106 della NTA del PPR, in particolare:

- “collaborare con i Comuni alla perimetrazione dei centri storici e degli immobili di notevole interesse pubblico di valenza sovracomunale, alla individuazione di ville, complessi ed edifici di pregio architettonico con le relative pertinenze e i contesti figurativi”;
- “coordinare le iniziative comunali finalizzate alla localizzazione dei distretti produttivi”;
- “individuare gli ambiti per la pianificazione dei nuovi insediamenti industriali, artigianali, turistico-ricettivi e delle grandi strutture di vendita”;
- “precisare gli ambiti paesaggistici di rilievo sovracomunale e promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi”;
- “individuare gli eventuali ambiti per la pianificazione coordinata tra più Comuni”;
- “armonizzare i criteri di utilizzo e destinazione d’uso dei territori limitrofi di Comuni confinanti”.

B.1.1. Motivazione delle scelte

L’effettiva realizzazione delle strategie del Piano Territoriale di Coordinamento e, dunque, il conseguimento dei suoi obiettivi, è affidata prevalentemente al livello locale della pianificazione. L’eventuale incompatibilità dei contenuti dei PUC con quelli del Piano territoriale comprometterebbe gravemente l’efficacia di quest’ultimo, oltre che la generale coerenza del sistema di governo del territorio nel suo complesso.

L’azione deriva, inoltre, dalla necessità e dall’opportunità di supportare e facilitare le funzioni di pianificazione comunale, e di promuoverne i contenuti di tutela e valorizzazione paesaggistica, in coerenza con le strategie del PPR.

B.1.2. Finalità da conseguire

Adeguati livelli di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio definiti dal PTCP. Uso compatibile, valorizzazione e tutela delle risorse ambientali e territoriali, coerenza ed organicità complessiva del sistema della pianificazione nei diversi livelli di governo.

Perseguire la compatibilità paesaggistica delle trasformazioni territoriali, promuovere, in generale, la loro sostenibilità, attraverso il conferimento di elevati standard di qualità disciplinare e di valenze paesaggistiche ai PUC.

Snellimento e maggiore economicità del loro iter tecnico e amministrativo.

Azione B.1.3. - Intese interistituzionali nel campo delle trasformazioni territoriali

Le Norme Tecniche di Attuazione del PPR individuano alcune categorie di interventi sul territorio la cui realizzabilità è subordinata al raggiungimento di apposita intesa tra RAS ed Enti locali.

Qualora richiesto, la Provincia, dovrà dunque partecipare alle relative conferenze di servizi ed esprimersi in merito.

B.1.4. - Motivazione delle scelte

L'azione è motivata dall'esigenza di assicurare, nelle more dell'adeguamento al PPR della pianificazione comunale, la possibilità di realizzare alcune trasformazioni del territorio necessarie al soddisfacimento di documentati fabbisogni abitativi o alla riqualificazione urbanistica ed edilizia ed al riuso di insediamenti agricoli, turistici, produttivi o di servizi già esistenti, previa valutazione della loro compatibilità paesaggistica.

B.1.5. Finalità da conseguire

Garantire adeguati livelli di compatibilità paesaggistica e di sostenibilità ambientale di una serie di interventi di trasformazione territoriale.

Azione B.2. - Valutazione dei fabbisogni abitativi

Questo insieme di attività deriva dalle competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica specificamente attribuite alla Provincia dalle leggi regionali n.9/2006 e 12/2006 e riguarda, in particolare, la valutazione dei fabbisogni abitativi rilevati a livello comunale e l'elaborazione di proposte (da aggiornare periodicamente) per la determinazione dei comuni o ambiti sovracomunali cui destinare le azioni prioritarie di intervento, da trasmettere alla Regione per la redazione degli indirizzi e dei criteri programmatici.

Alla Provincia è, inoltre, attribuita la creazione e la tenuta dell'anagrafe dei beneficiari di contributi ed agevolazioni in materia di edilizia residenziale (progetto interregionale a cui partecipa anche la RAS) e la vigilanza sulla gestione amministrativo-finanziaria delle cooperative edilizie fruente di contributo.

Nemmeno per tali funzioni, allo stato attuale, la Ras ha provveduto ad emanare le correlate direttive.

B.2.1. Motivazione delle scelte

L'azione deriva dall'esigenza di contribuire a rispondere in maniera ottimale e pertinente ai fabbisogni riguardanti un bene primario quale l'alloggio, perseguendo, altresì, un efficace coordinamento delle politiche per la casa con le politiche generali di governo del territorio.

B.2.2. Finalità da conseguire

Efficace e condivisa definizione dei fabbisogni, anche in relazione all'eventuale disagio abitativo. Formulazione di pertinenti e sostenibili proposte di interventi prioritari da sottoporre alla RAS. Conseguimento di obiettivi di equità, solidarietà sociale, efficienza e sostenibilità territoriale nel governo della funzione residenziale e nella gestione delle risorse pubbliche per l'edilizia abitativa. Puntuale ed efficiente adempimento delle funzioni in materia di monitoraggio e controllo dei flussi dei contributi per l'edilizia abitativa.

B.3. –Sistema Informativo Territoriale e Statistico

Le funzioni amministrative che, in virtù dell'art.19 del D.lgs. 267/2000, sono attribuite alla Provincia riguardano vaste zone intercomunali e, più spesso, l'intero territorio provinciale, nei seguenti settori:

- difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- valorizzazione dei beni culturali;
- viabilità e trasporti;
- protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- caccia e pesca nelle acque interne;
- organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

La possibilità di disporre di fonti documentali ed informative, affidabili e costantemente aggiornate, rappresenta, quindi, un'esigenza fondamentale per gli uffici, in relazione allo svolgimento delle competenze già menzionate e nell'ottica delle attività di programmazione e governo del territorio.

La "polverizzazione" di dati e informazioni di base tra gli uffici deputati alla gestione dei singoli servizi rappresenta un limite oggettivo sia in ordine alla "pubblicità" dell'esistenza del dato stesso, sia in merito alle procedure di reperibilità/condivisione e, in ultimo, alla celerità di acquisizione del dato da parte degli uffici, necessaria nell'ambito delle attività di analisi e programmazione di settore.

Obiettivo del Sistema Informativo Territoriale di Oristano è la costituzione di un nodo di raccordo tra gli uffici dell'ente, finalizzato alla realizzazione di una Banca Dati Territoriale univoca, condivisa tra i settori e validata dagli uffici preposti, pertanto ufficiale. Il S.I.T. si propone, inoltre, di fornire supporto tecnico specialistico agli uffici dell'ente per l'elaborazione mirata dei dati e la produzione di apposita cartografia.

Il S.I.T. si adopera, quindi, nella acquisizione, validazione, archiviazione, aggiornamento, elaborazione, gestione e pubblicazione (su carta, file, web) di dati e informazioni a carattere territoriale, ovvero suscettibili di essere "geograficamente localizzati". Il processo di acquisizione ed aggiornamento periodico viene espletato in collaborazione con i settori dell'ente responsabili del dato stesso, con possibilità di espandere la collaborazione verso i Comuni, per seguire l'evoluzione delle dinamiche territoriali.

La peculiarità del S.I.T. è rappresentata dalla capacità di integrare due tipi di dati: quello geografico e quello descrittivo. Ogni elemento sul territorio è rappresentato da un oggetto grafico e descritto da una informazione di tipo alfanumerico.

B.3.1. Motivazione delle scelte

Costruire un apparato logistico e documentale che, attraverso l'istituzione dello stesso servizio, sia in grado di sopperire e rimediare alle criticità sopra individuate.

B.3.2. Finalità da conseguire

Creare un efficace strumento di lavoro per il Settore; creare un archivio dati territoriale ufficiale, aggiornato, condiviso e di immediata consultazione per gli uffici dell'ente e dei Comuni; fornire un adeguato supporto tecnico specialistico agli uffici dell'Ente e a quelli comunali sull'utilizzo delle tecnologie GIS; consentire agli utenti interni ed esterni, secondo livelli di accessibilità distinti e convenzionati, la consultazione interattiva on-line della cartografia (WebGIS).

Si reputa quanto mai opportuno mettere a disposizione, sia all'interno dell'ente che al suo esterno, alcuni servizi: un sistema informativo territoriale della provincia di Oristano (S.I.T.Or.); un ufficio statistico provinciale ed un archivio normativo e di scouting finanziario per la programmazione provinciale.

L'Ufficio Statistico Provinciale rappresenta il luogo di raccolta ed archiviazione, gestione, analisi e aggiornamento sia dei dati statistici prodotti da organismi esterni all'Ente, sia dei dati prodotti all'interno dell'Ente. L'attività dell'ufficio si esplica attraverso l'utilizzo dei dati statistici rappresentanti il territorio di Oristano rilevati da istituti di caratura regionale e nazionale (Osservatorio Economico Regionale, ISTAT, Istituto Tagliacarne ecc.). L'obiettivo specifico dell'Ufficio Statistico è di fornire una rappresentazione oggettiva della situazione provinciale, costantemente aggiornata, e pertanto capace di implementare uno strumento di analisi sincronica e diacronica di breve o lungo periodo. Tale analisi risulta fondamentale per la scelta delle azioni da intraprendere, il monitoraggio delle azioni di programmazione economica in corso e la valutazione dei risultati ad esse assoggettabili e per la definizione della programmazione futura. Lo studio si avvale, pertanto, di un set predefinito di indicatori oggettivi opportunamente scelti a questo fine e costantemente aggiornati.

Il DataBase Finanziario si configura come uno strumento di scouting finanziario di fondamentale importanza, al fine di ottimizzare le attività del Settore e valutare costantemente la disponibilità delle risorse in ambito regionale, nazionale e comunitario in ordine alle attività di programmazione di livello sovra-comunale. Attraverso il monitoraggio periodico delle pubblicazioni dedicate (bollettini, siti internet istituzionali, siti internet e pubblicazioni specializzati ecc.), il DBase diventa un imprescindibile strumento di lavoro, capace di orientare le politiche di sviluppo in maniera tempestiva verso i settori economici, i filoni di intervento e gli ambiti territoriali per i quali è verificata la disponibilità di risorse.

Il DataBase normativo rappresenta, in ultimo, uno strumento per la raccolta e la catalogazione degli strumenti di Programmazione vigenti, di carattere regionale, nazionale e comunitario.

B.3.3. Risorse umane da impiegare

n.1 istruttore tecnico cat. D

n.1. istruttore tecnico (cat. C) - vacante

B.3.4. Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature di dotazione usuale per lo svolgimento di attività amministrative e attrezzature per il trattamento dei dati grafici e cartografici. Sito istituzionale dell'ente con pagine dedicate.

B.4. - Azione 1. Vigilanza sulla gestione sistemica del Centro Ippico Horse Country

Attraverso il finanziamento regionale dei Programmi integrati d'area "PIA - "Programma di turismo equestre – Horse Country" la Provincia di Oristano ha realizzato in loc. Ala Birdi di Arborea un centro ippico, la cui utilizzazione a regime contribuirà alla sperimentazione di un nuovo sviluppo turistico che, alla tradizionale vocazione marino/balneare, affianchi altre opportunità, espressione della realtà territoriali, degli usi, costumi e tradizioni e compatibili con il governo e la salvaguardia dei valori del territorio.

La gestione del Centro Ippico, è stata affidata in concessione alla società Horse Country S.r.l.

Nel gennaio 2007 è stato stipulato il contratto che ha posto a carico del concessionario, per una durata triennale, la gestione sistemica dell'intero complesso e, in particolare, una serie di servizi:

- servizi a favore della collettività;
- servizi per il turismo;
- servizi per il consorzio Horse Country;
- servizi per il territorio.

E' stato eseguito un accertamento ispettivo per accertare le modalità di attuazione del contratto di concessione e lo stato delle strutture affidate.

La verifica amministrativa è giunta ad una prima conclusione e sono in corso conseguenti iniziative di garanzia.

B.4.1. Motivazione delle scelte

A completamento dell'avvio dell'utilizzo dell'intera struttura, le attività saranno rivolte ad assicurare il corretto mantenimento delle condizioni contrattuali, svolgendo, inoltre, un'attività di verifica sulla corretta manutenzione delle strutture concesse, così che la struttura possa favorire la crescita dell'occupazione e del reddito nel territorio provinciale.

B.4.2. Finalità da conseguire

Nuovo sviluppo turistico che alla tradizionale vocazione marino/balneare, affianchi altre opportunità, espressione delle realtà territoriali, degli usi, costumi e tradizioni, compatibili con il governo e la salvaguardia dei valori del territorio.

Assicurare l'attività di vigilanza e controllo sulla corretta manutenzione delle strutture concesse.

Azione B.5. - Realizzazione di Opere pubbliche di interesse sovracomunale e Progetti Integrati d'Area

Nella realizzazione del programma di Opere pubbliche di interesse sovracomunale (art.6 L.R. n.6/1995) la Provincia di Oristano è stata delegata dalla RAS per svolgere attività istruttoria e di erogazione del contributo regionale, che ha inoltre integrato con propri fondi di bilancio.

Anche per il PIA Horse Country la Provincia ha integrato con propri fondi i contributi regionali e attualmente, al pari dei progetti obiettivo, si è in una fase conclusiva di erogazione delle ultime quote di contribuzione.

La maggior parte degli interventi sono terminali e liquidati;

A tale pregressa attività si aggiunge la realizzazione della passerella in legno per la pista ciclabile posta attorno all'area SIC ITB 030016 da realizzarsi presso la peschiera di S'Ena Arrubia. Sono in fase di rilascio le necessarie autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

B.5.1. Motivazione delle scelte

Creare condizioni favorevoli per lo sviluppo economico e sociale, a partire dagli interventi pubblici condivisi con il territorio.

B.5.2. Finalità da conseguire

Realizzare le opere previste. Erogare prontamente i contributi provinciali e regionali richiesti dai comuni ed ancora disponibili, senza ulteriore rallentamento dell'azione amministrativa o ulteriori ritardi nella realizzazione degli interventi infrastrutturali.

Le attività saranno attivate su anche richiesta degli enti locali beneficiari e saranno orientate alla tempestiva soluzione dei problemi ostativi.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 29 - PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	157.350,00	125.700,00	125.700,00	
TOTALE (C)	157.350,00	125.700,00	125.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	157.350,00	125.700,00	125.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 29 - PROGRAMMAZIONE e PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015													
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II		
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			entità (c)	% su tot.
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.						
157.350,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.350,00	0,70	125.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.700,00	0,69	125.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.700,00	0,70		

3.4 - PROGRAMMA n. 30

POLITICHE COMUNITARIE

Responsabile: Ing. Piero Dau

SUB PROGRAMMA 30/A Politiche Comunitarie

A.0.1. Descrizione del programma

Alla Provincia sono attribuiti compiti e funzioni relativi allo sviluppo del proprio territorio, e, in linea con le iniziative poste in campo dalla Unione Europea; il programma vuole favorire la partecipazione della Provincia e di altri soggetti pubblici e privati ai programmi comunitari per la realizzazione di progetti o iniziative.

La partecipazione ai programmi comunitari può rappresentare, infatti, una valida opportunità per favorire lo sviluppo sociale, l'occupazione e l'economia del territorio.

Inoltre le opportunità offerte dai programmi comunitari risultano interessanti perché consentono la realizzazione di talune iniziative che altrimenti non potrebbero concretizzarsi per mancanza di risorse.

Sarà privilegiata la partecipazione ai bandi comunitari che intervengono sui temi di maggiore interesse provinciale, quali per es. occupazione, cultura, ambiente, sviluppo sostenibile e gestione del territorio, istruzione, formazione, attività economiche, reti e infrastrutture per il trasporto e la mobilità.

Per il 2013 è prevista l'attuazione dei progetti finanziati.

A.0.2. Motivazione delle scelte

Cogliere le opportunità della partecipazione ai programmi comunitari per favorire lo sviluppo sociale, l'occupazione e l'economia del territorio.

A.0.3. Finalità da conseguire

Favorire la partecipazione a bandi comunitari che riguardano temi di particolare interesse per incrementare le opportunità di sviluppo del territorio. Aderire e creare reti di partenariato transnazionale che moltiplichino le possibilità di partecipare a bandi comunitari.

Con riferimento ai programmi regionali, nazionali e comunitari, curare la formulazione e l'adozione di propri programmi provinciali e l'espletamento delle attività per la loro attuazione; partecipare a bandi regionali, nazionali e comunitari in coerenza con gli indirizzi e le scelte di pianificazione e di programmazione provinciali;

Promuovere, curare ed attuare le politiche comunitarie e le relative azioni, supportando la partecipazione del territorio e dei suoi attori, attraverso lo Sportello Europa in corso di start-up.

Svolgere le attività di interfaccia e di monitoraggio delle opportunità in ambito comunitario e anche quale supporto degli altri Enti del territorio.

A.0.4. Situazione

Per quanto riguarda i programmi comunitari, è stata condotta un'attività di analisi ed esplorazione delle opportunità finanziarie intesa anche come individuazione dei programmi e bandi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali di interesse rispetto alle strategie ed ipotesi di sviluppo del territorio provinciale.

Tale ricognizione è stata accompagnata, intanto, da una evoluzione dei progetti individuati al fine di dotare l'Amministrazione di un portfolio di progetti candidabili sia in vista della successiva pubblicazione dei bandi, e quindi poter già avviare i contatti per l'individuazione e la costituzione dei partenariati, sia in relazione alle opportunità presentate dall'ultima legge finanziaria regionale. L'attività di definizione e affinamento di idee progettuali è costantemente in corso.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione europea:

- In relazione al progetto **NEWCIMED** di cui la Provincia è partner, a valere sul programma ENPI CBC MED, si è già sottoscritto l'Accordo di Programma ed è stato avviato il progetto. Durante il 2013 sono previsti più incontri fra partner e l'attuazione del progetto.

Il progetto riguarda esclusivamente l'area del Comune di Arborea.

- È stato avviato il progetto **ACCESSIT**, gestito direttamente dall'assessorato agli EELL della regione, che mira ad elaborare una rete dei patrimoni culturali nel quadro di una gestione integrata di risorse comuni. Concretamente il progetto si tradurrà nella strutturazione di un grande itinerario capace di integrare l'azione generale di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dello spazio Tirrenico.

L'intervento specifico riguardante questa Provincia, concordato con il Comune, verrà attuato nell'area archeologica di Fordongianus.

A.0.5. Risorse umane da impiegare

n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico (Cat. D) – vacante

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo (Cat. D) – vacante

n. 1 Istruttore Amministrativo (Cat. C) – presente

Conferimento di incarichi professionali mirati ad esperti esterni di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria in materia delle Politiche comunitarie, delle tematiche dei Programmi banditi e di Sportello Europa.

A.0.6. Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione disponibile per le normali attività d'ufficio.

A.0.7. Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore

Gli interventi sono definiti in relazione al Documento unico di programmazione regionale e al Documento strategico regionale, nonché alle Linee programmatiche, pertanto risultano coerenti con i citati documenti.

Azione A.1. - Attuazione e rendicontazione del Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca Tharros 2000

Nell'ambito delle funzioni di programmazione la Provincia è ancora impegnata nella gestione del Patto Territoriale per l'Agricoltura e la Pesca "Tharros 2000" per il quale, oltre ad essersi occupata della fase di presentazione al finanziamento, svolge il ruolo di Soggetto responsabile, attività che comporta una continua interlocuzione con i beneficiari, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Soggetto istruttore.

Le attività si avviano a conclusione ma, fino alla definitiva chiusura degli adempimenti e delle erogazioni, restano ancora a carico della Provincia l'assistenza ai beneficiari nelle fasi tecnico-amministrative e il monitoraggio dei livelli occupazionali raggiunti dai beneficiari a regime.

A.1.1. Motivazione delle scelte

Rispondere ai compiti affidati al Soggetto responsabile, tra i quali vi sono anche quelli di rendicontazione ed erogazione del contributo finale.

A.1.2. Finalità da conseguire

Pervenire in tempi celeri alle fasi di rendicontazione ed assistenza ai beneficiari nelle attività amministrative di rendicontazione.

Le attività verranno attivate su richiesta dei beneficiari o del Ministero dello Sviluppo Economico o di Europrogetti&Finanza, Soggetto istruttore e orientate alla tempestiva attività istruttoria.

SUB PROGRAMMA n. 30/B Programmazione

B.0.1. - Descrizione del Programma

Il Programma si presenta in piena sintonia con le linee programmatiche presentate nell'ottobre del 2010 dal Presidente della Provincia, On. Massimiliano de Seneen.

Esso, innanzitutto, risponde alla richiesta che tutte le azioni mirate allo sviluppo del territorio siano improntate al principio di sostenibilità, sia con riferimento alle risorse da impiegare che ai risultati perseguiti ed attesi.

“Lo sviluppo sostenibile” – infatti, si legge nelle citate linee programmatiche - “è un processo di cambiamento nel quale lo sfruttamento delle risorse, l'andamento degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed i mutamenti istituzionali sono in reciproca armonia e tendono a far lievitare il potenziale attuale e futuro di soddisfazione dei bisogni”.

La sostenibilità perde la connotazione più scientifica e di movimento rivendicativo della qualità ambientale, per diventare una modalità di intervento globale nel territorio e, quindi, una precisa scelta politica.

Il programma prevede il consolidamento di alcune linee di intervento, già avviate negli anni precedenti, ed il contestuale sviluppo di nuove modalità che si ritengono opportune per poter incidere positivamente nel contesto locale:

- perseguimento dello sviluppo sostenibile del territorio, con un ruolo attivo nel contribuire a valorizzare e tutelare il paesaggio e le risorse del territorio;
- la redazione e l'attuazione, ai fini della tutela paesaggistica, dei piani di intervento per la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi;
- attuazione di azioni per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione nella provincia;
- attuazione di azioni volte all'unificazione ed al coordinamento delle proposte del territorio ai fini della programmazione economica provinciale, concorrendo alla definizione dei programmi regionali:
- predisposizione e attuazione dei piani tematici e del correlato marketing territoriale; coordinamento ed attuazione dei piani di gestione delle aree di Rete Natura 2000;
- predisposizione e attuazione del Piano provinciale di trasporto pubblico locale ed espletamento delle procedure di gara per l'affido dei servizi minimi e aggiuntivi riferibili ai bacini di mobilità ed alle unità di rete di livello provinciale e perseguimento dell'integrazione con i piani regionali e sub provinciali;

B.0.2. Motivazione delle scelte

Si tratta di azioni motivate da precise funzioni istituzionali, codificate in norme, regolamenti circolari e nelle citate linee programmatiche.

B.0.3. Finalità da conseguire

Per le attività da realizzare si assumeranno modalità operative che consentiranno di conseguire risultati orientati all'efficacia, efficienza, ottimizzazione delle procedure e trasparenza dell'azione amministrativa generale, al fine di rafforzare la fiducia della comunità provinciale nelle attività di programmazione, e quindi, la condivisione degli obiettivi e delle strategie che dovranno orientare alla sostenibilità ed ad un corretto uso delle risorse.

Sviluppo organico e sostenibile del territorio, incremento della qualità della vita e coordinamento nella realizzazione di programmi e progetti insistenti nel territorio.

B.0.4. Risorse umane da impiegare

n. 1 Funzionario Tecnico (cat. D) - presente

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo (cat. D) – presente

n. 1 Istruttore Amministrativo (cat. C) – vacante

n. 1 Istruttore Tecnico (cat. C) – vacante

Conferimento di incarichi professionali mirati ad esperti esterni di particolare e comprovata competenza nel campo della programmazione dello sviluppo economico compatibilmente con le risorse che verranno messe a disposizione nel corso dell'anno, in mancanza delle quali l'attività dovrà essere ridotta.

B.0.5. Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni disponibili per le normali attività d'ufficio. Sito istituzionale dell'amministrazione con pagine dedicate.

B.0.6. Coerenza con il Piano/i regionale/i di settore:

Avendo come riferimento operativo funzioni istituzionali relative ai programmi e progetti regolati da specifiche normative procedurali, dovendosi adeguare a queste ultime, le azioni, piani e i programmi che verranno realizzati saranno implicitamente coerenti.

Il programma si articola nei seguenti progetti, i quali, a loro volta, presentano al loro interno diverse azioni:

- progetto 1 Attuazione degli strumenti di programmazione;

- progetto 2 Attuazione del Piano d'Azione: Attività che investono le competenze di altri Settori da concordare, eventualmente, a mezzo di specifici protocolli/accordi.

- progetto 3 Prosecuzione dei progetti già avviati

B.0.7. Descrizione

Il TUEL attribuisce alla Provincia compiti di programmazione, ed in particolare:

- raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione;
- concorrere alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;
- formulare ed adottare, con riferimento alle previsioni ed agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali, sia di carattere generale che settoriale e promuovere il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni.

B.0.8. Risorse finanziarie

Finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e risorse proprie di bilancio.

Azione B.1. - Il Piano d'Azione provinciale

B.1.1. Motivazione delle scelte

Trasversale al procedimento di adozione/approvazione del Piano Territoriale di coordinamento ed in particolare ai conseguenti Piani di settore, risulta essere la tematica, più propriamente attinente alla Programmazione, relativa alla redazione del Piano d'Azione, con efficacia almeno fino a tutto il 2013 per la prima verifica intermedia, che costituirà il piano operativo interno delle Linee Programmatiche, presentate lo scorso ottobre, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (2010-2015) e fisserà, per ogni azione individuata, compiti, finalità, responsabilità, strumenti, risorse da impegnare e cronoprogramma: esso avrà una struttura a schede e diventerà un allegato non generico della Nuova Relazione Previsionale Programmatica.

Esso contemplerà le Operazioni che sono già state individuate nelle stesse Linee Programmatiche, più altre che si individueranno nel corso dell'attività istituzionale.

Le Operazioni potranno riguardare ambiti di carattere sub-provinciale o specifici per territorio, settore o tematismo, in coerenza con la programmazione strategica regionale ed in sintonia con il progredire delle attese territoriali.

B.1.2. Finalità da conseguire

Dal punto di vista tecnico progettuale gran parte di questi strumenti saranno gestiti dal Settore Programmazione e potranno, di volta in volta, assumere la forma di piani di sviluppo locale, di piani strategici, di accordi di programma, di protocolli d'intesa, di coordinamento partenariale e di specifica scheda progettuale; la scelta sarà effettuata caso per caso, sulla base del quadro normativo di riferimento, del correlato scenario partenariale, dello specifico contesto di merito, etc.

B.2. - Azione 2: Piano per il Marketing territoriale del sistema produttivo oristanese

B.2.1. Motivazione delle scelte

Il percorso di sviluppo della provincia di Oristano risulta significativamente indirizzato verso un modello imprenditoriale di piccole dimensioni, solo marginalmente in grado di sfruttare le economie di sistema delle troppo poche medie imprese presenti nel territorio.

Tutte le analisi di contesto del sistema produttivo oristanese individuano nella scarsa o limitata attrattività il suo maggior punto di debolezza.

Ponendosi il problema dell'unitarietà del più complessivo sistema artigianale ed industriale provinciale si possono estrapolare alcuni obiettivi specifici che dovranno, in tale ipotesi, implementare e qualificare la governance attualmente espressa:

- conoscenza puntuale del sistema imprenditoriale delle imprese nelle diverse aree attrezzate al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e le diverse specializzazioni produttive;
- individuazione dei fabbisogni delle diverse aree;
- messa in rete delle aree per creare un sistema provinciale;
- fase progettuale per l'intero ed unitario sistema provinciale;
- infrastrutturazione materiale ed immateriale dell'intero sistema;
- modello di gestione unitaria del sistema;
- valorizzazione e promozione delle imprese e delle aree.

B.2.2. Finalità da conseguire

Il marketing territoriale punterà ad individuare le migliori potenzialità per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, concentrando su di esse un insieme di iniziative organiche, coerenti e sostenibili.

L'intera problematica potrebbe divenire oggetto e finalità di un Piano Strategico per il marketing territoriale del sistema produttivo oristanese, con soggetto protagonista il CipOR.

Azione B.2. - Direttive per lo sviluppo dell'economia di prossimità

B.2.1. Motivazione delle scelte

È ormai possibile che un'impresa agraria, pur restando ancorata al settore agricolo, possa realizzare attività che confinano nei settori industriale e/o terziario: un'azienda agricola multifunzionale esercita l'agriturismo, vende direttamente i propri prodotti, ma è anche fattoria didattica, cura e mantiene il verde pubblico, riqualifica l'ambiente, gestisce le aree venatorie e la forestazione, produce energie rinnovabili.

La "multifunzionalità" viene quindi vista oggi dal settore agricolo come una opportunità economica per le aziende.

In questo senso è possibile prevedere un'azione mirata, gestita dagli stessi settori dell'ente, estesa alle aree interne, alla pesca e, più genericamente, alle aziende agricole produttive: così facendo si potrà anche sperimentare la nascita di nuove aziende cooperative che, rilevando vecchie aziende ai adeguate dimensioni e caratteristiche, si propongono l'obiettivo della multifunzionalità.

Naturalmente questo discorso deve essere esteso all'intero settore primario, comprendendo, dunque, anche la pesca e le attività che la implementano.

Nella piccola pesca è ancora più immediata ed esplicita la correlazione tra attività tradizionale e primaria, ospitalità diffusa, filiera corta, piccolo commercio, e, più generalmente, con la economia di prossimità, che sintetizza le nuove modalità di esplicazione della tutela e della valorizzazione dell'ambiente con la qualità dell'offerta e la soddisfazione del consumatore.

B.2.2 Finalità da conseguire

Compito specifico della Provincia diventa, quindi, quello di insistere su sviluppo locale e filiera corta in agricoltura, produzioni e consumi di qualità, che siano socialmente ed ecologicamente sostenibili, fornire incentivi a favore delle imprese che promuovono le forme di economia sostenibile e praticano l'agricoltura biologica, l'economia solidale e di prossimità, l'innovazione, la ricerca e l'acquisto solidale.

Per l'attuazione di queste strategie si potrebbe costituire uno specifico partenariato con le Unioni dei Comuni, i Gal, le Associazioni di categoria interessate, la Camera di Commercio ed il STL, per definire le Direttive per lo sviluppo dell'economia di prossimità nella Provincia di Oristano, da proporre a tutti i livelli di gestione del territorio e del sistema produttivo della provincia.

Si tratterebbe di una sorta di Codice di Autodisciplina (che potrebbe diventare anche un Protocollo del Marchio territoriale), condiviso e sottoscritto come Protocollo d'intesa, a cui uniformare modalità e pratiche di relazione tra i soggetti che dal mondo rurale, dai suoi frutti e prodotti e dalla sua cultura del territorio e dell'ambiente, traggono motivo di lavoro, di benessere civico e di qualità della vita.

B.2.3. Situazione

È stato elaborato un progetto pilota denominato “Centro commerciale Rurale” con il duplice obiettivo di sostenere e promuovere le attività e le produzioni agroalimentari locali e di tutelare e valorizzare il sistema delle borgate agricole e la relativa rete dell’appoderamento e infrastrutturazione aziendale che caratterizzano alcuni ambiti del territorio provinciale; la Regione ha valutato positivamente il progetto ed ha concesso un finanziamento di 200.000 euro per la sua realizzazione.

Azione B.3 - Piano di Sviluppo per il Turismo nell’oristanese. Definizione e regolamentazione del marchio territoriale

B.3.1 Motivazione delle scelte

Nonostante diffusi e prolungati sforzi, investimenti, impegno politico ed iniziative, il turismo nell’oristanese, sul piano dei numeri e come settore, è ancora in una fase pre-industriale. Alla domanda segue l’offerta, ma compatibilmente con le disponibilità, quindi senza garanzie per il turista-utente. Il turismo è l’unico settore produttivo nel quale, a regime, l’offerta influenza e orienta la domanda, nel senso che non possiamo aspettarci domanda se non abbiamo adeguate offerte attrattive e dotazione ricettiva ai diversi livelli (posti letto, servizi, infrastrutture etc.).

Inoltre il turismo, consentendo ritorni economici rapidi e diffusi, rende convenienti e spendibili anche gli impegnativi investimenti per le infrastrutture primarie (grande viabilità, porto e aeroporto) e per la realizzazione e messa in rete dei servizi di cui si vorrebbe dotare l’oristanese.

Nel pieno e rigoroso rispetto della normativa urbanistica occorre, quindi, promuovere e sostenere la diversificazione delle opportunità di investimento nel settore turistico, sia per le tipologie di offerta, sia per la dislocazione territoriale e sia per la qualità e tipologia imprenditoriale.

Non raggiungendo i target commercialmente richiesti, si continuerà a sottoutilizzare i servizi e le infrastrutture finora pure realizzati e gli investimenti sostenuti, si ridurranno gli effetti indotti dagli investimenti pubblici e privati, si scoraggerà l’iniziativa privata, si avranno meno risorse necessarie per adeguare il nostro sistema di infrastrutture a cominciare dalle più costose e strategiche (porto ed aeroporto innanzitutto).

B.3.2 Finalità da conseguire

Redazione di un piano strategico di settore per i prossimi tre-cinque anni, dove verranno coinvolti i comuni, le associazioni di categoria, le forze sociali, comunque organizzate, affinché il settore turistico cresca e si moltiplichi. Soggetto di tale piano potrebbe essere il STL, con la collaborazione delle Unioni dei Comuni, dei Gal e degli imprenditori.

Un impegno complementare, ma pur sempre prioritario, è quello relativo alla definizione e regolamentazione del marchio territoriale. Esso esemplificherà un nostro Sistema Turistico Locale Territoriale e va considerato come il denominatore comune che unirà strategicamente le esigenze

di tutela delle risorse ambientali e naturalistiche, le aspettative commerciali dei prodotti dell'artigianato, dell'agricoltura e della pesca, alle imprese turistiche.

Il marchio territoriale può essere considerato un vero e proprio sistema di comunicazione forte ed efficace e che, in più, tende ad introdurre, nei territori, una filosofia unitaria per rappresentarli e farli conoscere, così come accade per un prodotto.

Azione B.4. - Coordinamento provinciale dei Piani di Gestione delle Aree SIC

B.4.1. Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni sono stati approvati 62 Piani di Gestione dei siti Natura 2000, di cui ben 17 in aree SIC della provincia di Oristano, che rappresentano lo strumento specifico ed atteso per il governo di questa parte importante del territorio.

B.4.2 Finalità da conseguire

I prossimi anni vedranno la Provincia impegnata a raggiungere il risultato del completamento di tutti i piani possibili riguardanti il territorio ed il finanziamento delle azioni ivi previste, ma anche a promuovere la estensione dei Piani anche alle aree ZPS ricadenti sempre nel territorio provinciale, laddove sia legislativamente concesso.

Per fare ciò occorrerà, innanzitutto, un esplicito consenso da parte dei Comuni proponenti questi piani, al fine di poter coordinare l'iniziativa politica nei confronti della Regione.

Con l'avvio, poi, del monitoraggio costruito con il precedente Por 2000-2006, sarà possibile la predisposizione di azioni mirate alla tutela degli habitat e delle specie presenti e la predisposizione di specifici progetti tematici (biodiversità, specie vegetali, monumenti naturali, fauna marina, oasi, etc.).

Nell'immediato, avendo il settore predisposto la partecipazione al bando regionale per la revisione dei Piani di Gestione delle Aree SIC e la redazione dei Piani delle Aree ZPS, si procederà a concludere entro il 2014 tale percorso amministrativo con l'aggiornamento del piano di gestione dell'Area SIC "Stagno di S'Ena Arrubia e territori limitrofi" e la redazione del piano di gestione della ZPS "Stagno di S'Ena Arrubia" per i quali sono stati concessi dalla RAS specifici finanziamenti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 30 - POLITICHE COMUNITARIE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	249.863,76	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	44.825,33	45.864,16	0,00	
TOTALE (A)	294.689,09	45.864,16	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	294.689,09	45.864,16	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA N. 31

TRASPORTI

Responsabile: dott.ssa Dora Soru

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Le attività esercitate dalla Provincia nel settore dei trasporti riguardano essenzialmente le attività di autorizzazione e vigilanza e l'acquisizione delle nuove funzioni ex legge regionale 9/2006.

In particolare si devono attuare le nuove competenze trasferite dalla dall'art. 105, c. 3, del D.Lgs n. 112/98 in materia di **trasporti**:

- l'istruttoria amministrativa, il controllo, la vigilanza tecnica ed ispettiva, ed il rilascio delle autorizzazioni relative a:
- licenze per l'Autotrasporto conto proprio ed conto terzi;
- alle autoscuole e scuole nautiche
- officine per le revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- organizzazione di esami per il riconoscimento di idoneità di insegnanti e istruttori di autoscuola;
- organizzazione di esami per il conseguimento dei titoli di autotrasportatore in conto proprio e terzi;
- tenuta degli Albi provinciali degli autotrasportatori;
- Gestione degli esami per accertamento di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi su strada;
- Gestione degli esami per l'accertamento dell'idoneità degli insegnanti ed istruttori di autoscuola
- albi degli autotrasportatori, scuole nautiche e officine autorizzate alla revisione di veicoli a motore, richiedono oltre alla necessità di disporre di nuove competenze operative anche la ricerca di nuove modalità procedurali improntate oltre che a rendere un servizio efficiente e pronto anche alla trasparenze dell'azione amministrativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

- Si vuole migliorare la capacità della Provincia di accompagnare i processi di sviluppo e aumentare l'attrattività del territorio per le nuove imprese, Le scelte saranno orientate a massimizzare i risultati attesi dall'azione amministrativa, in termini di efficacia ed efficienza ed in particolare ad acquisire le competenze operative connesse alle nuove funzioni su: Scuole nautiche, Officine autorizzate per le revisioni e albi degli autotrasportatori.

Attuare quanto previsto dalla LR 9/06 in materia di Trasporti .

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Favorire il mantenimento e la creazione di occupazione e reddito garantendo nel contempo uno sviluppo equilibrato del settore e condizioni di sicurezza generale.

Predisposizione dei regolamenti provinciali per l'autorizzazione e la vigilanza nelle attività di Autotrasporto, Scuole nautiche, Officine autorizzate per la revisione dei mezzi di trasporto.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- n. 1 Funzionario

- n. 1 Istruttore amministrativo

in comune con Sviluppo Economico e Commercio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione all'ufficio.

3.4.6 - Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore:

Il programma è coerente con la programmazione europea, nazionale e regionale, in materia sviluppo economico ed in coerenza con i principi contenuti nelle strategie europee sullo sviluppo economico sostenibile.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 31 - TRASPORTI

ENTRATE

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
•	STATO	0,00	0,00	0,00	
•	REGIONE	0,00	0,00	0,00	
•	PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
•	UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
•	CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
•	ALTRE ENTRATE	7.200,00	3.200,00	3.200,00	
	TOTALE (A)	7.200,00	3.200,00	3.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		-700,00	-4.200,00	-4.200,00	
	TOTALE (C)	- 700,00	-4.200,00	-4.200,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.500,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4 - PROGRAMMA n. 32

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

RESPONSABILE : ING. PIERO DAU

3.4.1 - Descrizione del Programma:

Il Programma si presenta in piena sintonia con le linee programmatiche presentate nell'ottobre del 2010 dal Presidente della Provincia.

Esso, innanzitutto, risponde alla richiesta che tutte le azioni mirate allo sviluppo del territorio siano improntate al principio di sostenibilità, sia con riferimento alle risorse da impiegare che ai risultati perseguiti ed attesi.

Il programma prevede il consolidamento di alcune linee di intervento, già avviate negli anni precedenti, ed il contestuale sviluppo di nuove modalità che si ritengono opportune per poter incidere positivamente nel contesto locale:

-perseguimento dello sviluppo sostenibile del territorio, con un ruolo attivo nel contribuire a valorizzare e tutelare il paesaggio e le risorse del territorio;

-attuazione di azioni per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione nella provincia;

-predisposizione e attuazione del Piano provinciale di trasporto pubblico locale ed espletamento delle procedure di gara per l'affido dei servizi minimi e aggiuntivi riferibili ai bacini di mobilità ed alle unità di rete di livello provinciale e perseguimento dell'integrazione con i piani regionali e sub provinciali;

Azione A.1. - Lo sviluppo della mobilità sostenibile nella provincia di Oristano

A.1.1. Motivazione delle scelte

Ai sensi del D. Lgs. 422/1997 "*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale*" e della legge regionale 21/2005 "*Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna*" sono state trasferite alle Province le competenze relative alla programmazione, pianificazione, affido, gestione e monitoraggio del sistema dei trasporti pubblici locali.

A seguito del trasferimento di tali funzioni, la Provincia di Oristano ha concluso la redazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale (TPL) già adottato dal Consiglio Provinciale e per il quale è stata conclusa positivamente la procedura di VAS; il Piano sarà a breve approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale.

A.1.2. Finalità da conseguire

Nel Piano Territoriale di Coordinamento provinciale il sistema della mobilità e dei trasporti ha un valore strategico relevantissimo, in quanto strumento determinante del riequilibrio territoriale e dello sviluppo socio-economico, attraverso la garanzia del diritto alla mobilità di tutti i cittadini e, al contempo, attraverso la massimizzazione della quota di mobilità soddisfatta dal trasporto pubblico, tramite un'efficace integrazione delle reti e delle tariffe, ed, in generale, attraverso la garanzia della sostenibilità ambientale e paesaggistica delle infrastrutture e delle modalità stesse della mobilità.

Un altro impegno strategico della Provincia di Oristano è stato quello di sviluppare un sistema integrato dei trasporti per migliorare l'accessibilità stradale, ferroviaria, aerea e marittima sia per i passeggeri che per le merci, attraverso la promozione ed il perseguimento dell'intermodalità, sfruttando così i vantaggi relativi di ogni modalità e garantendo al meglio la sostenibilità complessiva del sistema dei trasporti.

A.2. - Azione 2: Accordo di programma quadro per il Porto e la Portualità oristanese. Studio di fattibilità per un District Park integrato aeroportuale-marittimo-ferroviario.

A.2.1. Motivazione delle scelte

La struttura marittima dell'oristanese opera soltanto nel campo delle merci, con performance che, nonostante i passi indietro, cominciano ad essere significative; per essa si pongono problemi di diversificazione dei servizi fruibili e, soprattutto, di un effettivo collegamento funzionale della nostra portualità commerciale potenziale con le opportunità commerciali e di servizio riscontrabili regionalmente e possibili nel bacino del Mediterraneo.

A.2.2. Finalità da conseguire

La localizzazione in ambito portuale di una piattaforma logistica renderebbe possibile la competitività del nostro porto, rendendo maggiormente attrattivo l'intero contesto produttivo dell'Agglomerato Industriale che su di esso insiste.

Le richieste più pressanti e significative che vengono da chi utilizza, governa e dirige questa struttura si riferiscono a quattro direttrici prioritarie, che potrebbero dar vita ad un unico ambizioso, grande progetto:

- delimitazione della zona franca;
- District park;
- avanzamento dell'infrastrutturazione dell'area portuale;
- terminal passeggeri.

E' stato valutato come opportuno, quindi, fornire una Direttiva strategica provinciale unica per questi grandi temi, e da questa far discendere più piani strategici tematici e/o settoriali e/o territoriali.

Da ciò discende, per quanto riguarda l'accessibilità regionale, nazionale e verso il Mediterraneo, l'inclusione tra i progetti per il prossimo bando attuativo della legge 3/2009 (PISU) per la parte relativa ai Piani Strategici operativi, la richiesta di un finanziamento per uno studio di fattibilità per un District Park integrato aeroportuale-marittimo-ferroviario, che proponga, in un unico progetto, la realizzazione di un'unica grande infrastruttura strategica ed integrata: dall'allungamento della pista aeroportuale, alla specifica struttura del District Park come area retro portuale opportunamente attrezzata ed infrastrutturata, per beneficiare delle possibili facilitazioni doganali, alla utilizzazione funzionale dell'attuale bretella ferroviaria, previo adeguamento ed allungamento dal nuovo Centro intermodale all'Aeroporto di Fenosu.

Necessaria premessa per poter addivenire a questa fase progettuale si pone l'apertura di una procedura concertativa per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro per il Porto e la Portualità di Oristano, insieme a tutti i soggetti coinvolti e/o coinvolgibili, fino alla Giunta Regionale ed al Ministero dei Trasporti.

Ovviamente il progetto per il District park integrato diventerebbe la proposta strategica e qualificante dell'accordo di programma.

A.3. - Azione 3: Accordo di programma quadro per il Porto e la Portualità oristanese. Studio di fattibilità per un District Park integrato aeroportuale-marittimo-ferroviario.

A.3.1. Motivazione delle scelte

La struttura marittima dell'oristanese è certamente più avanti nel comparto delle merci, con performance che cominciano ad essere significative; per essa si pongono problemi di diversificazione dei servizi fruibili e, soprattutto, di un effettivo collegamento funzionale della nostra portualità commerciale potenziale con le opportunità commerciali e di servizio riscontrabili e possibili nel bacino del Mediterraneo.

A.3.2. Finalità da conseguire

La localizzazione in ambito portuale di una piattaforma logistica consentirebbe di incrementare la competitività del nostro porto, rendendo maggiormente attrattivo l'intero contesto produttivo dell'Agglomerato Industriale che su di esso insiste.

Le richieste più pressanti e significative che vengono da chi utilizza, governa e dirige questa struttura si riferiscono a quattro direttrici prioritarie, che potrebbero dar vita ad un unico ambizioso, grande progetto:

- delimitazione della zona franca;
- District park;
- avanzamento dell'infrastrutturazione dell'area portuale;
- terminal passeggeri.

Sarebbe opportuno, quindi, fornire una Direttiva strategica provinciale unica per questi grandi temi, e da questa far discendere più piani strategici tematici e/o settoriali e/o territoriali.

Da ciò discende, per quanto riguarda l'accessibilità regionale, nazionale e verso il Mediterraneo, l'inclusione tra i progetti per il prossimo bando attuativo della legge 3/2009 per la parte relativa ai Piani Strategici operativi, la richiesta di un finanziamento per uno studio di fattibilità per un District Park integrato aeroportuale-marittimo-ferroviario, che proponga, in un unico progetto, la realizzazione di un'unica grande infrastruttura strategica ed integrata: dal recupero e messa in funzione dell'aeroporto, alla specifica struttura del District Park come area retro portuale opportunamente attrezzata ed infrastrutturata, per beneficiare delle possibili facilitazioni doganali, alla utilizzazione funzionale dell'attuale bretella ferroviaria, previo adeguamento ed allungamento dal nuovo Centro intermodale all'Aeroporto di Fenosu.

Necessaria premessa per poter addivenire a questa fase progettuale si pone l'apertura di una procedura concertativa per la sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro per il Porto e la Portualità di Oristano, insieme a tutti i soggetti coinvolti e/o coinvolgibili, fino alla Giunta Regionale ed al Ministero dei Trasporti.

Ovviamente il progetto per il District park integrato diventerebbe la proposta strategica e qualificante dell'accordo di programma.

A.0. – Ufficio Partecipate

Cura e predisporre tutti gli atti amministrativi necessari alla corretta partecipazione dell'Ente in organismi e società partecipate.

- Vigila sul regolare funzionamento del controllo analogo nelle società in House;
- Cura e verifica l'applicazione della normativa di riferimento;
- Assicura gli adempimenti relativi alla partecipazione dell'ente in organismi associativi e nelle società partecipate;
- Vigila sul regolare funzionamento di tutte le Società partecipate e il rispetto della normativa nazionale e regionale da parte delle stesse.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 32 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.700,00	200,00	200,00	
TOTALE (C)	2.700,00	200,00	200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.700,00	200,00	200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 32 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00	0,01	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolarmento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1 - DIREZIONE GENERALE	24.132,32	0,00	0,00			24.132,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - ORGANI ISTITUZIONALI CONSIGLIO	280.722,00	247.122,00	247.122,00			774.966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - UFFICIO LEGALE e CONTENZIOSO	101.761,00	350,00	350,00			90.641,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.820,00
5 - AFFARI GENERALI	1.810.139,50	1.713.610,00	1.713.610,00			5.234.059,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
6 - ORGANI ISTITUZIONALI GIUNTA	465.700,00	395.900,00	395.900,00			1.257.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - FINANZE TRIBUTI e BILANCIO	4.097.841,98	3.891.599,00	3.659.956,00			11.649.396,98	62.628,26	29.047.923,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.390.417,00
9 - STRADE	3.512.744,85	2.696.531,00	2.348.705,00			6.913.780,85	0,00	1.470.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.200,00
10 - EDILIZIA	1.789.139,15	1.374.786,59	1.599.786,59			4.241.199,90	0,00	314.222,43	0,00	0,00	0,00	0,00	208.290,00
11 - SICUREZZA SUL LAVORO	46.500,00	41.500,00	41.500,00			129.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - CULTURA	1.000,00	0,00	0,00			1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 - PUBBLICA ISTRUZIONE e POLITICHE GIOVANILI	995.665,00	808.220,00	808.220,00			2.421.410,00	6.250,00	184.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - SPORT E SPETTACOLO	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - TURISMO	851.641,20	480.846,00	480.846,00			729.990,26	0,00	1.083.342,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - POLITICHE DEL LAVORO	1.918.954,83	1.646.263,16	1.646.263,16			-31.929,81	0,00	5.235.875,32	0,00	0,00	0,00	0,00	7.535,64
18 - SOCIO ASSISTENZIALE	494.642,96	422.397,30	422.397,30			1.339.437,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - PARI OPPORTUNITA'	7.579,82	0,00	0,00			0,00	0,00	7.579,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - GESTIONE RISORSE UMANE	3.944.772,08	3.886.744,83	3.886.744,83			11.282.361,74	0,00	282.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.900,00
21 - AMBIENTE	2.061.781,96	1.839.882,04	1.839.882,04			2.178.814,22	0,00	3.485.923,92	0,00	0,00	0,00	0,00	76.807,90
22 - PROTEZIONE CIVILE	68.222,45	0,00	0,00			0,00	0,00	68.222,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23 - COMMERCIO	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 - SVILUPPO ECONOMICO	1.000,00	0,00	0,00			1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25 - ARTIGIANATO	356.507,00	356.007,00	356.007,00			1.068.521,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26 - CACCIA e PESCA	1.000.000,00	200.000,00	200.000,00			150.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2010501 - 212680 / 0	SERV. 05 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Adeguamento funzionale dell'immobile sito in via XX Settembre a Bosa alle esigenze del Centro provinciale antisetti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		100.000,00	0,00	100.000,00		100.000,00		11.499,60	11.499,60
								11.499,60	11.499,60
2010601 - 215651 / 0	SERV. 06 UFFICIO TECNICO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Acquisto immobile per deposito macchinario stradale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		479.190,42	0,00	479.190,42		479.190,42		311.903,13	311.903,13
								311.903,13	311.903,13
2020101 - 228180 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - (L. R. 25/93) Interventi di manutenzione straordinaria edilizia scolastica in vari istituti di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		221,80	0,00	221,80		221,80		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228190 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Sistemazione edifici scolastici	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		54.384,41	0,00	54.384,41		54.384,41		31.476,28	31.476,28
								31.476,28	31.476,28
2020101 - 228230 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Cofinanziamento auditorium dell'Istituto Benedetto Croce di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		624.937,07	0,00	624.937,07		624.937,07		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228272 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Palestra Istituto d'Arte di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		4.483,19	0,00	4.483,19		4.483,19		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228392 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Costruzione palestra per l'Istituto Agrario di Nuraxinieddu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		7.443,71	-295,74	7.147,97		7.147,97		7.147,97	7.147,97
								7.147,97	7.147,97
2020101 - 228400 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Statale d'Arte di Oristano: Integrazione costruzione nuova palestra - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2002/2003	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		103.919,77	0,00	103.919,77		103.919,77		76.220,78	76.220,78
								76.220,78	76.220,78
2020101 - 228410 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Magistrale di Oristano: Integrazione costruzione Auditorium - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2002/2003	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		625.957,78	0,00	625.957,78		625.957,78		14.463,99	14.463,99
								14.463,99	14.463,99
2020101 - 228420 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Agrario di Nuraxinieddu: Integrazione costruzione nuova palestra - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2002/2003	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		26.999,00	0,00	26.999,00		26.999,00		26.345,80	26.345,80
								26.345,80	26.345,80
2020101 - 228430 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Edifici scolastici diversi: Interventi di messa a norma impianti idrici, elettrici, riscaldamento, ecc. - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 20	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		291.600,65	0,00	291.600,65		291.600,65		47.553,63	47.553,63
								47.553,63	47.553,63

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228433 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Agrario di Nuraxinieddu - Ristrutturazione officina e locali ricovero automezzi - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2004	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		100.000,00	0,00	100.000,00		100.000,00		51.065,30	51.065,30
								51.065,30	51.065,30
2020101 - 228436 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituti scolastici diversi Provincia Oristano - Completamento sistemazioni esterne e recinzioni - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2004	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		3.919,29	0,00	3.919,29		3.919,29		3.102,41	3.102,41
								3.102,41	3.102,41
2020101 - 228437 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Agrario e Alberghiero di Bosa/Montresta - Interventi di messa a norma impianti elettrici, riscaldamento e idrici - L.R. 6/2001, art	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		87.657,68	0,00	87.657,68		87.657,68		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228438 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Liceo Scientifico di Bosa - Completamento sala polifunzionale - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2004	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		4.650,00	0,00	4.650,00		4.650,00		330,41	330,41
								330,41	330,41
2020101 - 228439 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Liceo Classico di Laconi - Interventi di ripristino e adeguamento impianti - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2004	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		95,63	0,00	95,63		95,63		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228440 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzioni edilizie Istituto Agrario di Nuraxinieddu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		6.038,70	-0,01	6.038,69		6.038,69		6.038,69	6.038,69
								6.038,69	6.038,69
2020101 - 228441 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Liceo Classico e Scientifico di Bosa - Realizzazione impianto antincendio - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2005	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		103.815,40	0,00	103.815,40		103.815,40		89.434,34	89.434,34
								89.434,34	89.434,34
2020101 - 228443 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Prof. S.S.S. Oristano - Adeguamento alle norme e sistemazioni varie ex Seminario Frassinetti - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2005	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		43.931,15	0,00	43.931,15		43.931,15		43.870,00	43.870,00
								43.870,00	43.870,00
2020101 - 228445 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - I.T.I.S. - Impianto di riscaldamento aule vecchio fabbricato, ristruttur. adeguam. laboratori e aule - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2005	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		86.210,80	0,00	86.210,80		86.210,80		70.966,57	70.966,57
								70.966,57	70.966,57
2020101 - 228446 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Istituto Agrario e Alberghiero di Bosa/Montresta - Adeguamento e messa a norma fabbricati scolastici - L.R. 6/2001, art. 5 - Annualità 2005	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		100.000,00	0,00	100.000,00		100.000,00		39.772,86	39.772,86
								39.772,86	39.772,86

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228502 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota R.A.S. 2007 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2007	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		304.560,00	0,00	304.560,00		304.560,00		114.978,00	114.978,00
								114.978,00	114.978,00
2020101 - 228503 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota Provincia 2007 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2007	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		245.051,64	0,00	245.051,64		245.051,64		88.273,15	88.273,15
								88.273,15	88.273,15
2020101 - 228504 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota Stato 2008 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2008	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		488.244,95	0,00	488.244,95		488.244,95		36.655,51	36.655,51
								36.655,51	36.655,51
2020101 - 228505 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota R.A.S. 2008 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2008	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		488.244,95	0,00	488.244,95		488.244,95		11.663,00	11.663,00
								11.663,00	11.663,00
2020101 - 228506 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota Provincia 2008 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2008 -	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		488.244,95	0,00	488.244,95		488.244,95		70.688,96	70.688,96
								70.688,96	70.688,96

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228507 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota Stato 2009 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2009	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		377.159,49	0,00	377.159,49		377.159,49		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228508 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota R.A.S. 2009 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2009	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		599.475,60	0,00	599.475,60		599.475,60		857,52	857,52
								857,52	857,52
2020101 - 228509 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota Provincia 2009 - L.23/96 Piano triennale 2007/2009 - Norme per l'edilizia scolastica - Annualità 2009	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		488.244,96	0,00	488.244,96		488.244,96		68.055,05	68.055,05
								68.055,05	68.055,05
2020101 - 228512 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Cofinanziamento Provincia per impianto fotovoltaico Istituto Agrario di Nuraxinieddu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		58.733,60	0,00	58.733,60		58.733,60		2.012,79	2.012,79
								2.012,79	2.012,79
2020101 - 228515 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Complesso immobiliare ex Amsicora per l'I.P.S.S.A.R. di proprietà della Regione. Acquisizione definitiva a prezzo simbolico, ex Atto rep. 13	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		3.000,00	0,00	3.000,00		3.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228525 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Fin. RAS per realizzazione di una scuola di eccellenza per il turismo presso l'Istituto Alberghiero di Oristano - APQ in materia di Istruzio	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		34.632,40	0,00	34.632,40		34.632,40		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228526 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Ristrutturazione e adeguamento alle norme dell'edificio ex hotel Amsicora di Oristano adibito a sede dell'Istituto Alberghiero	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		774.685,35	0,00	774.685,35		774.685,35		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228527 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Ristrutturazione e adeguamento alle norme dell'edificio ex hotel Amsicora di Oristano adibito a sede dell'Istituto Alberghiero - L.R. 6/2001	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		132.071,23	0,00	132.071,23		132.071,23		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228528 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Reintegro cofinanziamento Provincia L.R. 6/2001 annualità 2004 per ristrutturazione e adeguamento alle norme dell'edificio ex hotel Amsicora	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		1.064,72	0,00	1.064,72		1.064,72		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228529 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Interventi urgenti nell'IPSS Galileo Galilei di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		80.000,00	0,00	80.000,00		80.000,00		37.510,00	37.510,00
								37.510,00	37.510,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228536 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualificazione degli impianti sportivi dell'Istituto Autonomo di Terralba - Ales - Mogoro anche ai fini dell'uso extrascolastico - POR FESR	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		270.000,00	0,00	270.000,00		270.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228537 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualificazione degli impianti sportivi dell'Istituto Autonomo di Terralba - Ales - Mogoro anche ai fini dell'uso extrascolastico - POR FESR	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		30.000,00	0,00	30.000,00		30.000,00		2.889,00	2.889,00
								2.889,00	2.889,00
2020101 - 228538 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualificazione degli impianti sportivi e della palestra dell'Istituto Tecnico Industriale sito nel Comune di Oristano anche ai fini dell'u	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		270.000,00	0,00	270.000,00		270.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228539 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualificazione degli impianti sportivi e della palestra dell'Istituto Tecnico Industriale sito nel Comune di Oristano anche ai fini dell'u	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		30.000,00	0,00	30.000,00		30.000,00		2.891,16	2.891,16
								2.891,16	2.891,16
2020101 - 228540 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Risanamento della copertura dell'auditorium del Liceo Scientifico di Ghilarza - POR FESR 2007/2013 - QUOTA RAS	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		180.000,00	0,00	180.000,00		180.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020101 - 228541 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Risanamento della copertura dell'auditorium del Liceo Scientifico di Ghilarza - POR FESR 2007/2013 - QUOTA PROVINCIA	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		20.000,00	0,00	20.000,00		20.000,00		1.924,58	1.924,58
								1.924,58	1.924,58
2020101 - 228542 / 1	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Lavori impianti sportivi e palestra Ist. Tecnico Comm. 2 "Sergio Atzeni" FONDI RAS	270.000,00	0,00	270.000,00		270.000,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228543 / 0	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualificazione degli impianti sportivi e della palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale 2 "Sergio Atzeni" sito nel Comune di Oristano an	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		2.461,00	0,00	2.461,00		2.461,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228543 / 1	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Lavori impianti sportivi e palestra Ist. Tecnico Comm. 2 "Sergio Atzeni" FONDI PROVINCIA	24.650,00	0,00	24.650,00		24.250,00	400,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020101 - 228544 / 1	SERV. 01 ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Lavori impianti sportivi Istituto Agrario di Nuraxinieddu - FONDI RAS	270.000,00	0,00	270.000,00		270.000,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2020301 - 234440 / 0	SERV. 03 FORM. PROFESS.LE E ALTRI SERVIZI INERENTI ISTRUZIONE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Maggiori Spese per costruzione ex Provveditorato agli Studi- Sede Universitaria	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		96.383,98	0,00	96.383,98		96.383,98		0,00	0,00
								0,00	0,00
2020301 - 234450 / 0	SERV. 03 FORM. PROFESS.LE E ALTRI SERVIZI INERENTI ISTRUZIONE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Maggiori spese per costruzione ex Provveditorato agli Studi - Sede Università (Parte finanziata con L.R. 25/93)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		38.576,83	0,00	38.576,83		38.576,83		0,00	0,00
								0,00	0,00
2030201 - 240740 / 0	SERV. 02 VALORIZZ. BENI INT. STORICO, ARTISTICO E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Realizzazione progetto Phoinix - Il parco archeologico dei fenici	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		500.000,00	0,00	500.000,00		500.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2030201 - 240740 / 1	SERV. 02 VALORIZZ. BENI INT. STORICO, ARTISTICO E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Realizzazione progetto Phoinix - Il parco archeologico dei fenici FONDI STATO	300.000,00	0,00	300.000,00		300.000,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2050101 - 250100 / 0	SERV. 01 TRASPORTI PUBBLICI LOCALI - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento MIBAC - PARC per concorso progettazione Centro Intermodale Passeggeri	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		24.084,65	0,00	24.084,65		24.084,65		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253260 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Completamento circonvallazione di Bonarcado	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		2.725.659,39	0,00	2.725.659,39		2.725.659,39		1.276,70	1.276,70
								1.276,70	1.276,70
2060101 - 253269 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione straordinaria delle strade provinciali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		52.345,68	0,00	52.345,68		52.345,68		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253270 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Prestazioni varie per la manutenzione e sistemazione delle strade provinciali	0,00	1.453.414,97	1.453.414,97		53.414,97	1.400.000,00	0,00	0,00
		2.345.649,66	0,00	2.345.649,66		2.345.649,66		468.513,47	468.513,47
								468.513,47	468.513,47
2060101 - 253271 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per manutenzione straordinaria delle strade provinciali	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		980.281,08	0,00	980.281,08		980.281,08		604.299,15	604.299,15
								604.299,15	604.299,15
2060101 - 253271 / 1	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione straordinaria delle strade provinciali FONDI RAS	770.800,00	0,00	770.800,00		770.800,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253275 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione straordinaria della viabilità provinciale dei Comuni montani	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		80.956,62	0,00	80.956,62		80.956,62		70.920,49	70.920,49
								70.920,49	70.920,49

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253310 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Sistemazione e allargamento delle SS.PP. N. 1 tratto "Cabras - Torregrande" e n. 3 tratto "Svincolo S.P. n. 1 - svincolo circonvall	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		6.557,66	0,00	6.557,66		6.557,66		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253320 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Cofinanziamento circonvallazione di Palmas Arborea	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		159.357,30	-144.864,25	14.493,05		14.493,05		14.493,05	14.493,05
								14.493,05	14.493,05
2060101 - 253340 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Eliminazione punti neri con allarg. e manutenz. Straordin. dei ponti nella S.P. 9 Zeddiani - S.V. Millis Bauladu (Pos. N. 4470732/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		1.093.849,50	0,00	1.093.849,50		1.093.849,50		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253360 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Sostituz.ed integraz. barriere stradali sulle S.P. 19 "Cuglieri - Santulussurgiu", bivio SP 19 - lim.prov. per Macomer - Scano Mon	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		7.989,52	0,00	7.989,52		7.989,52		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253380 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Cofinanziamento realizzazione della circonvallazione di Cuglieri: variante alla S.S. 292	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		516.456,90	0,00	516.456,90		516.456,90		9.615,37	9.615,37
								9.615,37	9.615,37
2060101 - 253391 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Cofinanziamento circonvallazione di Gonnostramatza e Gonnostramatza (ex cap. 253390)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		153.880,64	0,00	153.880,64		153.880,64		37.587,36	37.587,36
								37.587,36	37.587,36

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253400 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Cofinanz. mutuo a carico Stato per progetto messa in sicurezza e riqualif. SS.PP. N. 98 "Circonvallazione di Mogoro - Masullas", n.	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		16.242,27	0,00	16.242,27		16.242,27		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253410 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Sistemazione della S.P. n. 34 " Ghilarza - S. Serafino" secondo tratto (Pos. N. 4439766/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		3.518,15	0,00	3.518,15		3.518,15		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253420 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Sistemazione dei versanti sulla S.P. n. 38 "Samugheo - Asuni" (Pos. N. 4446680/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		6.006,90	0,00	6.006,90		6.006,90		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253430 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Cofinanziamento della circonvallazione di San Vero Milis (Pos. N. 4474923/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		50.177,23	0,00	50.177,23		50.177,23		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253440 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Costruzione cavalcavia ponte Tirso - circonvallazione nord e ovest di Oristano (Pos. 4441871/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		5.914.385,10	0,00	5.914.385,10		5.914.385,10		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253451 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Costruzione strada e viadotto Ardauli - Sorradile - Secondo lotto	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		96.306,46	-83.596,30	2.710,16		2.710,16		2.710,16	2.710,16
								2.710,16	2.710,16

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253452 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Realizzazione circonvallazione di San Vero Mills e Cuglieri (Fin. Misto)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		1.663.507,81	0,00	1.663.507,81		1.663.507,81		177.267,79	177.267,79
								177.267,79	177.267,79
2060101 - 253453 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Circonvallazione Gonnoscodina - Gonnostamatza (Fin. Misto)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		95.712,16	0,00	95.712,16		95.712,16		80.630,58	80.630,58
								80.630,58	80.630,58
2060101 - 253454 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Circonvallazione di Mogoro (CIPE)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		163.857,29	0,00	163.857,29		163.857,29		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253455 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Incremento spesa per espropri circonvallazione di Gonnostamatza e Gonnoscodina	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		9.180,00	0,00	9.180,00		9.180,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253456 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Completamento progetto eliminazione punti neri e manutenzione straordinaria ponti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		82.284,43	0,00	82.284,43		82.284,43		6.112,05	6.112,05
								6.112,05	6.112,05
2060101 - 253458 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Asse viario Oristano - Torregrande - Regione	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		201.249,68	0,00	201.249,68		201.249,68		13.085,75	13.085,75
								13.085,75	13.085,75

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253460 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Realizzazione circonvallazione ovest di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		9.981.000,00	0,00	9.981.000,00		9.981.000,00		107.792,12	107.792,12
								107.792,12	107.792,12
2060101 - 253461 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Sistemazione circonvallazione e traverse interne abitati (Av. Gestione)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		5.845,40	0,00	5.845,40		5.845,40		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253465 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Costruzione circonvallazione Gonnoscodina - Ales - Gonnostramatza	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		547,13	0,00	547,13		547,13		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253467 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Potenziamento Aeroporto di Fenosu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		142.363,10	0,00	142.363,10		142.363,10		30.943,79	30.943,79
								30.943,79	30.943,79
2060101 - 253468 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Secondo lotto rete viaria di collegamento Samugheo - Allai (CIPE)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		707.909,91	0,00	707.909,91		707.909,91		40.841,38	40.841,38
								40.841,38	40.841,38
2060101 - 253469 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Circonvallazione di Cuglieri - Variante strada 292 (Regione)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		7.230.396,58	0,00	7.230.396,58		7.230.396,58		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253471 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Circonvallazione di San Vero Millis - Regione	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		104.976,95	0,00	104.976,95		104.976,95		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253670 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Realizzazione Circonvallazione Nurachi e Riola S.S. 292	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		4.000.000,00	0,00	4.000.000,00		4.000.000,00		0,00	0,00
									0,00
2060101 - 253671 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Messa in sicurezza della strada Seneghe - Narbolia mare	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		10.000,00	0,00	10.000,00		10.000,00		0,00	0,00
									0,00
2060101 - 253700 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.E. - Posa in opera e rinnovo dei delinatori lungo le strade provinciali (Pos. N. 4482834/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		32.715,17	0,00	32.715,17		32.715,17		0,00	0,00
									0,00
2060101 - 253710 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Completamento del viadotto sulla strada Ardauili - Sorradile	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		94.488,53	0,00	94.488,53		94.488,53		15.427,10	15.427,10
									15.427,10
2060101 - 253720 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - M.c.S. - Piastra logistica euromediterranea della Sardegna: tangenziale sud di Oristano (Pos. N. 4479808/00)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		109.095,54	0,00	109.095,54		109.095,54		23.575,62	23.575,62
									23.575,62
2060101 - 253730 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Risanamento e messa in sicurezza delle S.P. nn. 96 e 33	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		678.400,00	0,00	678.400,00		678.400,00		557.326,00	557.326,00
									557.326,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253740 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Prestazioni varie la manutenzione della segnaletica e dei sistemi di ritenzione e protezione	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		474.010,40	0,00	474.010,40		474.010,40		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253742 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione straordinaria della S.P. N° 33 per Samugheo - Fondi RAS annualità 2007 - Bil. Reg. 2007 - Proventi 2005 D.Lgs.vo 285/1992	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		106.470,85	0,00	106.470,85		106.470,85		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253743 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione straordinaria della S.P. N° 33 per Samugheo - Fondi RAS annualità 2008 - Bil. Reg. 2008 - Proventi 2006 D.Lgs.vo 285/1993	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		75.000,00	0,00	75.000,00		75.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253744 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Risanamento e messa in sicurezza del S.P. N. 96	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		677.000,00	0,00	677.000,00		677.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253745 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Riqualficazione dell'accesso Est di Oristano (S.P. n. 70) e del collegamento con l'aeroporto di Fenosu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		8.000,00	0,00	8.000,00		8.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253746 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Nuova strada di collegamento S.P. 35 - S.P. 67 con innesti alla S.S. 388 (Circonvallazione di Simaxis)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		10.000,00	0,00	10.000,00		10.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060101 - 253747 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Messa in sicurezza bretella di collegamento della S.P. 23 con la S.S. 388	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		10.000,00	0,00	10.000,00		10.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253748 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Messa in sicurezza S.P. 56 (Ingresso sud Oristano)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		10.000,00	0,00	10.000,00		10.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253749 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Completamento circoscrizione di San Vero Mills	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		124.571,61	0,00	124.571,61		124.571,61		17.542,49	17.542,49
								17.542,49	17.542,49
2060101 - 253750 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Contributo RAS per l'acquisto di un immobile dalla cantina "Il Nuraghe" di Marrubiu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		333.333,00	0,00	333.333,00		333.333,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060101 - 253751 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Lavori di realizzazione della strada Oristano - Torregrande e completamento del ponte sul fiume Tirso in località Brabau	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		95.578,27	0,00	95.578,27		95.578,27		28.595,31	28.595,31
								28.595,31	28.595,31
2060101 - 253752 / 0	SERV. 01 VIABILITA' - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Quota di risorse generali per acquisto di un immobile dalla cantina "Il Nuraghe" di Marrubiu	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		67.000,00	0,00	67.000,00		67.000,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2060201 - 256350 / 1	SERV. 02 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - Progetto ACCESSIT - Realizzazione infrastrutture - Fondi Comunitari	0,00	14.349,00	14.349,00		14.349,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2060201 - 256350 / 2	SERV. 02 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - Progetto ACCESSIT - Realizzazione infrastrutture - Fondi nazionali	0,00	4.783,04	4.783,04		4.783,04	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2070101 - 259500 / 0	SERV. 01 DIFESA DEL SUOLO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Opere pubbliche difesa del suolo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		8.480,63	0,00	8.480,63		8.480,63		3.916,17	3.916,17
								3.916,17	3.916,17
2070101 - 259510 / 0	SERV. 01 DIFESA DEL SUOLO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica della rete idrografica e delle opere già realizza	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		328.060,51	0,00	328.060,51		328.060,51		226.702,92	226.702,92
								226.702,92	226.702,92
2070101 - 259520 / 0	SERV. 01 DIFESA DEL SUOLO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Interventi di manutenzione del reticolo idrografico della Provincia di Oristano	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		150.000,00	-100.000,00	50.000,00		50.000,00		8.470,00	8.470,00
								8.470,00	8.470,00
2070101 - 259520 / 1	SERV. 01 DIFESA DEL SUOLO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Manutenzione del reticolo idrografico della Provincia di Oristano FONDI RAS	400.000,00	-400.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2070201 - 262610 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - POR Sardegna 2000-2006 Misura 1.5 Piano di Gestione del SIC "Stagno di S'Ena Arrubia e territori limitrofi"	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		270.844,48	0,00	270.844,48		270.844,48		4.574,48	4.574,48
								4.574,48	4.574,48
2070201 - 262620 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Trasferimento RAS per interventi di bonifica rio Mar'e Foghe	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		110.182,50	-97.682,50	12.500,00		12.500,00		12.500,00	12.500,00
								12.500,00	12.500,00
2070201 - 262620 / 1	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Trasferimento RAS per interventi di bonifica rio Mar'e Foghe	100.000,00	-100.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2070201 - 262630 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per ripristino ambientale e valorizzazione stagno di Cabras	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		2.200.000,00	0,00	2.200.000,00		2.200.000,00		56.788,00	56.788,00
								56.788,00	56.788,00
2070201 - 262631 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per ripristino ambientale e valorizzazione stagno di San Giovanni Marceddi	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		2.200.000,00	0,00	2.200.000,00		2.200.000,00		49.044,00	49.044,00
								49.044,00	49.044,00
2070201 - 262632 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per ripristino ambientale e valorizzazione stagno di Santa Giusta	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		3.000.000,00	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00		53.951,76	53.951,76
								53.951,76	53.951,76

Situazione Bilancio Per Intervento

PARTE SPESA

Rif. Bilancio / P.E.G.	Descrizione	Stanz. Iniziale	Variazioni	Stanz. Attuale		Impegni Comp.	Disponibilità	Liquidato Comp.	Mandati Comp.
		Stanz. Residuo	Var. a Residuo	Totale Residui		Impegni a Residuo		Liquidato Residuo	Mandati Residuo
								Totale	Totale
2070201 - 262633 / 0	SERV. 02 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Finanziamento RAS per ripristino ambientale e valorizzazione stagno di Corru S'Itiri	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		1.200.000,00	0,00	1.200.000,00		1.200.000,00		23.029,00	23.029,00
								23.029,00	23.029,00
2090301 - 297031 / 0	SERV. 03 MERCATO DEL LAVORO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Fondo di cofinanziamento Piani Integrati d'Area, opere pubbliche e Piano Territoriale di Coordinamento (Av. Ec. R. CR)	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		484.004,30	0,00	484.004,30		484.004,30		0,00	0,00
								0,00	0,00
2090301 - 297040 / 0	SERV. 03 MERCATO DEL LAVORO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Spese per la manutenzione straordinaria delle sedi dei Centri per l'impiego	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
		1.500,00	0,00	1.500,00		1.500,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
2090301 - 297040 / 1	SERV. 03 MERCATO DEL LAVORO - ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - Spese per manutenzione straordinaria sedi Centri per l'impiego FONDI RAS	1.500,00	0,00	1.500,00		1.500,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
								0,00	0,00
Totali Generali		2.420.595,03	2.691.691,69	5.112.286,72		3.702.767,79	1.409.518,93	0,00	0,00
		79.323.600,40	-449.998,38	78.873.602,02		78.873.602,02		5.279.148,20	5.279.148,20
								5.279.148,20	5.279.148,20

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012
PROVINCIA DI Oristano**

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	
Classificazione economica																		
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	5.207.426,4 ₉	147.297,50	0,00	182.279,81	0,00	2.109.775,7 ₀	1.527.798,8 ₅	0,00	0,00	1.527.798,8 ₅	0,00	443.245,07	443.245,07	0,00	357.722,81	2.412.111,2 ₆	2.769.834,0 ₇	12.387.657,4 ₉
di cui:																		
- oneri sociali																		
- ritenute IRPEF																		
2. Acquisto beni e servizi	3.970.556,3 ₆	1.049.640,6 ₅	96.985,35	265.682,47	27.376,93	773.745,47	1.101.268,6 ₆	119.070,53	143.219,20	1.363.558,3 ₉	0,00	89.518,63	89.518,63	51.397,69	5.400,00	323.987,05	380.784,74	8.017.848,9 ₉
Trasferimenti correnti																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	35.955,73	2.615.237,2 ₂	291.104,68	769.647,45	0,00	0,00	0,00	0,00	3.811,91	3.811,91	0,00	0,00	0,00	86.231,92	0,00	927.217,36	1.013.449,2 ₈	4.729.206,2 ₇
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	100,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546.720,00	546.720,00	547.220,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	537.066,01	133.971,83	76.316,99	2.953,28	0,00	49.848,95	0,00	0,00	49.848,95	0,00	3.000,00	3.000,00	3.403,40	0,00	30,00	3.433,40	806.590,46
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	464.155,65	79.273,98	58.500,00	0,00	0,00	49.848,95	0,00	0,00	49.848,95	0,00	3.000,00	3.000,00	3.403,40	0,00	0,00	3.403,40	658.181,98
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	72.910,36	54.697,85	17.816,99	2.953,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	30,00	148.408,48
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	35.955,73	3.152.303,2 ₃	425.176,51	846.364,44	2.953,28	0,00	49.848,95	0,00	3.811,91	53.660,86	0,00	3.000,00	3.000,00	89.635,32	0,00	1.473.967,3 ₆	1.563.602,6 ₈	6.083.016,7 ₃
7. Interessi passivi	54.990,71	337.953,47	0,00	0,00	0,00	1.131.690,5 ₀	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.524.634,6 ₈
8. Altre spese correnti	478.901,98	236.373,67	917,20	9.492,95	68,85	274.777,83	286.969,20	0,00	0,00	286.969,20	0,00	25.188,35	25.188,35	19.611,11	0,00	144.688,59	164.299,70	1.476.989,7 ₃
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	9.747.831,2 ₇	4.923.568,5 ₂	523.079,06	1.303.819,6 ₇	30.399,06	4.289.989,5 ₀	2.965.885,6 ₆	119.070,53	147.031,11	3.231.987,3 ₀	0,00	560.952,05	560.952,05	160.644,12	363.122,81	4.354.754,2 ₆	4.878.521,1 ₉	29.490.147,6 ₂

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012
PROVINCIA DI Oristano**

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	
Classificazione economica																		
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	601.697,11	1.218.167,8 ₁	0,00	5.203,00	7.562,77	3.312.130,2 ₀	569.488,36	19.249,89	19.334,49	608.072,74	0,00	711,42	711,42	0,00	529,74	10.307,83	10.837,57	5.764.382,6 ₂
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	78.884,27	47.078,58	0,00	5.203,00	932,77	57.698,11	130.512,03	19.249,89	19.334,49	169.096,41	0,00	711,42	711,42	0,00	529,74	10.307,83	10.837,57	370.442,13
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	361.487,94	0,00	0,00	361.487,94	0,00	25.000,00	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	416.487,94
3. Trasferimenti a imprese private	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.845,07	0,00	0,00	29.845,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.845,07
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.911,42	998.034,41	0,00	0,00	998.034,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.010.945,8 ₃
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.911,42	915.000,00	0,00	0,00	915.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	927.911,42
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.034,41	0,00	0,00	83.034,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.034,41
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	50.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	12.911,42	1.389.367,4 ₂	0,00	0,00	1.389.367,4 ₂	0,00	25.000,00	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	1.507.278,8 ₄
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	651.697,11	1.218.167,8 ₁	10.000,00	5.203,00	7.562,77	3.325.041,6 ₂	1.958.855,7 ₈	19.249,89	19.334,49	1.997.440,1 ₆	0,00	25.711,42	25.711,42	20.000,00	529,74	10.307,83	30.837,57	7.271.661,4 ₆
TOTALE GENERALE SPESA	10.399.528,38	6.141.736,3 ₃	533.079,06	1.309.022,6 ₇	37.961,83	7.615.031,1 ₂	4.924.741,4 ₄	138.320,42	166.365,60	5.229.427,4 ₆	0,00	586.663,47	586.663,47	180.644,12	363.652,55	4.365.062,0 ₉	4.909.358,7 ₆	36.761.809,08

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

li

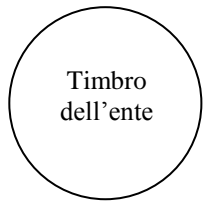
Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Il Rappresentante Legale



.....

.....